TORINO - Carabiniere spara, ladro morente (pag. 4) edizione borse

Anno 104 - Numero 71 venerdì 24 sabato 25 marzo 1972

STAMPA SERA

NEL LABIRINTO DELLE BOMBE

Alcuni personaggi delle vicende che paiono collegate nei modi più ambigui

PIETRO VALPREDA

GIOVANNI VENTURA (sopra) e PINO RAUTI, indiziati per la strage del '69

L'avv. LAZAGNA, arrestato per il caso Feltrinelli

MARIO ROSSI, che assassinò il portavalori Alessandro Floris, a Genova, per finanziare gruppuscoli

DIEGO VANDELLI ricevette i 200 milioni per il riscatto di Sergio Gadolla

L'inquietante "giallo„ Feltrinelli

Ampie indagini nel Nord Italia

A Milano: falliti i confronti del meccanico che riparò il pulmino con due giovani - Si cerca sempre il prof. Fioroni - A Genova: gli equivoci legami della banda che rapì Sergio Gadolla

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

« Non abbiamo nessuna prova — ci ha detto il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Viola — che il furgoncino Volkswagen trovato a Segrate *fosse dell'editore Giangiacomo Feltrinelli. Non possiamo neppure provare che il morto sia il vero proprietario della carta d'identità trovata nelle sue tasche. Al limite, il furgoncino potrebbe non essere mai stato usato da Feltrinelli e la carta d'identità potrebbe essergli stata infilata in tasca quando già era morto ».*

Il meccanico Pietro Farella ha riconosciuto il pulmino

Queste risposte dimostrano a che punto siano oggi le indagini, dopo che un'altra pista si è dissolta nelle mani degli inquirenti, già convinti di essere finalmente sulla via giusta: è quella del meccanico che ha rifatto il motore del furgoncino nei primi giorni di marzo, Pietro Farella, di 35 anni, dipendente dell'officina « Car-Comauto » di Milano.

Dopo il fallimento del confronto di ieri tra il meccanico e un giovane chiamato « Sabba » (questo è il cognome con cui si firmò l'uomo che ritirò il pulmino dopo le riparazioni), stamane a Palazzo di Giustizia il dott. Viola ha eseguito ancora un confronto tra il Farella e il fratello minore del giovane di ieri. Ma anche stavolta il meccanico non ha riconosciuto nel Sabba l'uomo che negli ultimi giorni di febbraio e nei primi di marzo si recò più volte da lui. Il Farella resta comunque a disposizione dei magistrati. Non lo è invece ancora il prof. Fioroni che, colpito da mandato di cattura, è attivamente ricercato.

Sempre stamane, il dott. Viola ha deciso che domani si svolgerà un altro sopralluogo presso il traliccio. Il magistrato ha comunicato che entro oggi saranno nominati i periti balistici ai quali, per la parte civile, si aggiungerà il maresciallo Bizzarri.

L'ultima novità della mattinata, prima della consueta conferenza-stampa del procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo, è rappresentata dalla stesura del verbale di perizia eseguito all'obitorio sul cadavere di Feltrinelli. Oggi i periti si riuniranno nuovamente all'obitorio per controllare l'esattezza di questo verbale. Pare quasi sicuro che i periti di parte civile porranno nuovi interrogativi. A loro avviso alcune lesioni riscontrate sul corpo di Feltrinelli non dovrebbero essere state provocate dall'esplosione. Evidentemente si riferiscono alle fratture costali, alle ecchimosi riscontrate su un braccio e alla ferita che il cadavere di Giangiacomo Feltrinelli presenta ad un occhio.

Intanto gli avvocati Leon e Piscopo hanno fornito ai giornalisti un lungo comunicato del Comitato di difesa e lotta contro la repressione, nel quale tra l'altro si dice: *«Contro il Comitato di difesa e lotta contro la repressione si è scatenata una furibonda campagna di stampa, ispirata e diretta da organi del potere. Tale campagna e l'offensiva poliziesca sono volte a screditare i membri del Comitato, a minare la loro credibilità politico-professionale presso larghi strati dell'opinione pubblica, anche presentando l'avvocato Leon come organizzatore di sovversione e legato*

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

borse

Mercato resistente

Quotazioni a pagina 13

Contengono il mistero della strage di Milano?

Giudici al lavoro sui bauli di Stiz

Il magistrato di Treviso ancora minacciato da lettere anonime Corre voce che grossi nomi (« ben al di sopra del missino Rauti ») siano coinvolti nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

C'è già chi parla di un processo unico Valpreda-Rauti, ma il procuratore capo De Peppo, è molto cauto: « Sono ipotesi — ripete — tutto potrebbe essere. Un collegamento non si può escludere, vedremo proseguendo l'inchiesta ».

I magistrati sono al lavoro: Fiasconaro, Alessandrini e Pomarici hanno ripreso stamane verso le 8 l'esame dei fascicoli inviati alla procura di Milano, in due bauli, dal giudice di Treviso Stiz. Con il dottor De Peppo, i tre sostituti procuratori sono le uniche persone che un carabiniere di guardia lascia entrare nell'ufficio numero 21 della procura. Dentro, ci sono i famosi bauli e forse la risposta alla domanda più inquietante del momento: esiste un legame tra Rauti e Valpreda?

Il segreto istruttorio copre per ora il materiale dell'inchiesta trevigiana, portata avanti da Stiz tra sempre nuove minacce e lettere di insulti. Ieri, il giudice che ha provocato con il suo lavoro la clamorosa svolta nelle indagini sulle bombe di Milano, è stato nuovamente « condannato ». Ha ricevuto una lettera da Roma nella quale gli si annuncia una taglia per la consegna del suo corpo « vivo o morto ».

Stamane Avanti! e l'Unità scrivono, sia pure in forma dubitativa, che la direzione di polizia avrebbe aperto una indagine sulle opinioni del giudice Stiz. La « notizia », comunque, è stata smentita dal ministero dell'Interno, chiamato direttamente in causa dai due giornali. Scrive l'Avanti!: « ... La direzione generale di pubblica sicurezza, direttamente dipendente dal capo della polizia Vicari e dal ministro dell'Interno, avrebbe inviato a Treviso, ieri o l'altro ieri, un alto funzionario della direzione di p.s. per raccogliere informazioni sul giudice Stiz, sul sostituto procuratore Calogero e sul procuratore capo presso il tribunale di Treviso, Palminteri, in particolare circa i loro orientamenti politici, il loro passato, le loro convinzioni personali ».

E' forse più probabile (anche se è bene precisare che per ora si tratta solo di ipotesi) la voce che grossi nomi sarebbero coinvolti nell'inchiesta che ha portato all'accusa contro Rauti, candidato dei msi alla Camera. Sia a Treviso sia a Milano, si continua ad affermare che appena saranno stati esaminati a fondo tutti i documenti raccolti dal giudice Stiz, verranno fuori ulteriori, clamorosi sviluppi. L'« Avanti! » di stamani parla di « emissione di nuovi avvisi di reato nei confronti di personaggi che si trovano ben al di sopra del missino Pino Rauti ». Subito dopo, il giornale socialista scrive: « e pare che si tratti sempre di personaggi direttamente impegnati nel movi

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Da oggi controllo diretto di Londra sull'Ulster

Il governo inglese assume per un anno l'amministrazione del Nord Irlanda - Si dimette il governo Faulkner.

(Servizio a pag. 9)

Morto in Spagna il famoso sarto BALENCIAGA

Cristobal Balenciaga

Aveva 77 anni - Fu l'ispiratore della moda in tutto il mondo, specialmente nel periodo fra il '50 e il '60

MADRID, venerdì sera.

Il famoso sarto Cristobal Balenciaga, una delle firme più prestigiose della « haute couture », è morto la notte scorsa in un ospedale di Valencia, all'età di 77 anni.

La sua « Maison de couture » che fondò nel 1937, era considerata fra le più importanti di Parigi. Nonostante il suo prestigio, Balenciaga decise di chiudere il suo atelier nel 1968 e di cessare definitivamente l'attività, in conseguenza della crisi dell'alta moda. Dopo la serrata, egli si rifiutò di dedicarsi, come avevano fatto molti suoi colleghi, al « prêt-à-porter ».

Di lui « Coco » Chanel disse: « Gli altri sono disegnatori o modellisti oppure ispirati o geni... Balenciaga, lui si è un "couturier". E' in effetti il solo che possa disegnare, tagliare, cucire un tailleur o un abito completamente da solo ».

Lo chiamavano il sarto-architetto. Non seguì mai la moda e non la precedette. La moda Balenciaga fatta di raffinatezza francese e di ardore spagnolo fu pura ed equilibrata, senza alcuna improvvisazione, nè concessione. I tailleurs del grande sarto sono irripetibili e i suoi fastosi abiti da sera sembrano tuttavia incredibilmente semplici. E' proprio in tale semplicità e in questa armonia quasi classica, nella severità degli abiti neri, bianchi, o grigi o nello splendore del rosso violetto, che Balenciaga rivelava la sua natura appassionata e tuttavia schiva e riservata.

Condannato per droga il figlio del Premier

SALISBURY, venerdì sera.

Il figlio ventiduenne del primo ministro rhodesiano Ian Smith è stato condannato oggi a sei mesi di reclusione con la condizionale e ad una multa di 200 dollari rhodesiani (circa 175.000 lire) sotto l'accusa di possesso di Marijuana.

Alexander Douglas Smith aveva ammesso la propria colpevolezza. Era stato deferito a giudizio per aver portato 220 grammi di marijuana in Rhodesia dal Malawi. I genitori non hanno assistito al processo.

(Ansa - Reuter)

"GIALLO„ IN UN ALLOGGIO DI ARONA

Si sveglia e trova morti la moglie ed il fratello

Soltanto l'autopsia potrà chiarire il doppio mistero di questa notte

dal corrispondente

Arona, venerdì sera.

Due morti e un bimbo di 19 mesi ricoverato all'ospedale in osservazione sono il bilancio di una tragedia, per ora misteriosa, avvenuta stamane ad Arona.

Questa mattina all'alba Giovanni Pinna, muratore, 25 anni, nativo di Oristano e da due anni abitante ad Arona in via Milano 23, svegliatosi per andare al lavoro ha trovato cadavere la moglie, Rosangela Godio, venticinquenne, che dormiva accanto a lui. Ha preso in braccio il figlio Roberto, 19 mesi, che era nella stessa camera, ed è corso in cucina per chiedere aiuto al fratello Francesco, 22 anni, che dormiva su un divano-letto; Giovanni Pinna ha acceso la luce, lo ha scosso, ma si è accorto che anche lui era morto. Il giovane era ospite del fratello da due mesi, da quando, cioè, era tornato dal servizio militare.

Intossicazione da cibo avariato o avvelenamento per motivi per ora oscuri? Sono molti gli interrogativi che già si pongono le autorità inquirenti; come mai Giovanni Pinna non si è accorto di nulla mentre la moglie gli moriva accanto? La donna nella notte ha vomitato, come dimostrano alcune chiazze sul pavimento. Se si tratta di intossicazione, perchè, unico della famiglia, non ha accusato disturbi?

A queste domande dovrebbe rispondere l'autopsia che oggi verrà eseguita, presso l'ospedale, dal prof. Garibaldi dell'istituto di medicina legale di Pavia. Sarà assistito dalla professoressa Montagna, dell'università di Pavia, per un esame tossicologico.

g. r.

ESCLUSO DAI TITOLARI PER LA "FUGA NOTTURNA„

HALLER ammette: «Sono uno sciocco il mio carattere è così!»

Secondo Boniperti, anche Sivori faceva scappate dello stesso genere, però « era più furbo e sapeva scegliere il momento »

Helmut Haller, dopo la scappatella dell'altra notte al night, è stato severamente punito dalla Juventus con l'esclusione dalla « rosa » dei titolari. Non giocherà il derby. Un provvedimento che era inevitabile, visto che il club bianconero aveva già inviato al tedesco una raccomandata nella quale lo diffidava a rilasciare dichiarazioni in contrasto con la linea della Società. Haller aveva le spalle al muro, era tenuto d'occhio, non poteva permettersi ulteriori sbagli.

Invece, dopo la serata di Wolverhampton, c'è ricascato. I fatti sono noti: Haller si ritira disciplinatamente in camera sua, ma non riesce a prendere sonno. Evidentemente, non ha smaltito la tensione della partita, la solitudine gli pesa. Così, senza riflettere, imbocca l'uscita di servizio e raggiunge un gruppo di amici in compagnia dei quali si reca al night. Non si tratta di un locale di classe. Coloro che lo hanno visitato concordano nel definirlo decisamente squallido ed inospitale. Ma Helmut è un tipo che sa adattarsi e Vycpalek lo trova verso le due con il bicchiere di « champagne » in mano.

Il comportamento dell'allenatore juventino è stato veramente in linea con quello dei più noti detectives. In Inghilterra i clubs sono nella quasi totalità privati e per accedervi occorre firmare una domanda per essere accolti tra i soci. Vycpalek ha girato nella notte finchè non ha trovato il registro con la firma di Haller.

Il presidente Boniperti — che i presenti hanno definito furibondo — ha aspettato il giocatore nella hall dell'albergo e gli ha immediatamente contestato i provvedimenti a suo carico. Haller è andato finalmente a dormire, piuttosto preoccupato per il futuro. E' riuscito, con una scappatella di una ingenuità colossale, a rovinare completamente il ricordo dell'ottima prova disputata sul campo poche ore prima.

« E' finita — ha detto mestamente Haller la mattina dopo —. Capisco che è finito. C'è un aereo per Dusseldorf, non torno nemmeno più in Italia ». Boniperti l'ha fatto filare con gli altri. « Non possiamo perdonargli anche questa — ha detto il presidente —. Se ci passiamo

Beppe Bracco

(Continua in 10ª pagina)

Helmut Haller: molta classe, poca serietà

Annullate a Belgrado le riunioni sportive per timore del vaiolo

BELGRADO, venerdì sera.

Tutti gli avvenimenti sportivi in programma a Belgrado per domani e domenica sono stati annullati perchè la popolazione della capitale jugoslava deve vaccinarsi contro il vaiolo.

L'ordine è stato impartito ieri nel quadro delle misure intese a prevenire l'estendersi del morbo dalla regione di Kossovo dove sono stati segnalati 22 casi, due dei quali mortali. In altre città della Serbia sono state ordinate vaccinazioni in massa e annullati tutti i raduni pubblici.

Ufficialmente non risulta che a Belgrado si siano verificati casi di vaiolo, ma è stato annunciato che un caso sospetto proveniente da Belgrado è stato scoperto in una città della Serbia meridionale. I cittadini di Belgrado vaccinati finora sono circa 300.000. Altri 400.000 saranno vaccinati entro oggi

(Associated Press)

in sintesi

Phnom Penh: salta un ponte

PHNOM PENH — Guerriglieri comunisti hanno fatto saltare a Phnom Penh l'arcata centrale del principale ponte della capitale cambogiana. Tre persone, secondo un primo bilancio, sono morte e cinque sono rimaste ferite.

Referendum per il Mec

DUBLINO — La Repubblica Irlandese (Eire) ha deciso di indire per il 10 maggio il referendum sull'ingresso del Paese nel Mercato Comune. Lo ha reso noto ieri il ministro degli Interni irlandese Patrick Hillery dopo un dibattito parlamentare su questo argomento durato tre giorni.

Sadat non dà le basi

LONDRA — Il « Times » scrive che il presidente Sadat ha respinto la richiesta sovietica per la creazione di due basi navali in Egitto, una sul Mediterraneo e una sul Mar Rosso, ambedue sotto il completo controllo della marina sovietica. Il giornale sostiene che la questione del controllo sovietico sarebbe il motivo del rifiuto di Sadat.

Luci e ombre nelle indagini sul giallo Feltrinelli

Si fruga anche a Genova in mezzo a «rossi» e «neri»

Si cerca di stabilire quali fossero i rapporti tra i gruppi di Milano e quelli liguri - Prossimo interrogatorio a Mario Rossi, l'uccisore del fattorino di Genova, che sembra fosse incaricato (come il Ventura) di compilare schede informative sui giovani di sinistra, da vendere poi alla destra

(Segue dalla 1ª pagina)

negli ambienti in cui è maturato il caso Feltrinelli. L'ispirazione padronale di questa campagna è evidente. Il Comitato di difesa si è sempre battuto contro le provocazioni dei fascisti, denunciando la loro copertura da parte di apparati dello Stato».

I due avvocati hanno poi fatto presente che sono state e verranno presentate numerose querele per diffamazione aggravata sia contro il questore di Milano e funzionari di polizia, sia contro alcuni giornali.

Il dott. Rocco Fiasconaro, uno dei magistrati incaricati del caso Rauti (A. P.)

L'avvocato Leon e l'avvocato Piscopo hanno poi chiarito che gli avvocati del Comitato non assumono indiscriminatamente le difese di tutti i gruppuscoli extraparlamentari, ma, hanno tenuto a specificare, lo fanno «*soltanto per quelli che agiscono alla luce del sole*». Più specificatamente hanno dichiarato di non poter assumere le difese degli appartenenti a quei gruppuscoli che, «*operando al di fuori delle lotte operaie e di un controllo di massa ed attuando forme violente di lotta, non soltanto sono destinati alla sconfitta; ma finiscono inevitabilmente in balìa di provocatori e di spie*».

La polizia milanese sta intanto indagando su un episodio che potrebbe dimostrare l'appartenenza di Carlo Fioroni alle «Brigate rosse» e la sua complicità nel rapimento del dirigente della «Siemens» Hidalgo Macchiarini. E' stato infatti accertato che alcuni giovani che, subito dopo il sequestro dell'ingegnere, distribuirono manifestini nel quartiere milanese di Quarto Oggiaro per illustrare il significato politico dell'impresa, viaggiavano su una «500» intestata proprio al professor Carlo Fioroni.

Nel frattempo in Liguria il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Colato sta indagando sui rapporti tra i «gruppi» di Milano e quelli liguri e particolarmente con il «gruppo 22 ottobre» di Mario Rossi, ed ancora sui contatti fra i «Gap» di Genova e quelli di Milano, nei quali avrebbe militato appunto Feltrinelli.

Le indagini sui legami tra questi gruppi semiclandestini potrebbero infatti portare molto lontano, sino a trovare un nesso tra la morte dell'editore ed altri episodi criminali avvenuti nel passato, come ad esempio la strage di piazza Fontana.

Mario Rossi ha un'origine piuttosto equivoca, fra il rosso e il nero. Incaricato di compilare schede informative sugli studenti greci di sinistra da vendere al servizio segreto dei colonnelli, è finito tra i «gappisti» che disturbarono le trasmissioni radio-televisive e, dopo aver compiuto altri reati pseudo politici, giunse ad organizzare il rapimento di Gadolla junior. Ma i 300 milioni del riscatto finirono nelle mani di Diego Vandelli, candidato del msi a Savona, il «cervello» dell'organizzazione.

Mario Rossi venne arrestato per aver ucciso, il 26 marzo del 1971, il fattorino Alessandro Floris, al quale aveva strappato una borsa contenente 17 milioni. Fu acciuffato subito dopo avere compiuto l'omicidio, da un ex paracadutista che si trovava a passare da quelle parti per caso; e la scena fu fotografata da un giovane affiliato ad un'organizzazione di destra, che stava scattando istantanee da una finestra.

Ieri i magistrati hanno interrogato tre detenuti del «gruppo Rossi»: Giuseppe Astara, confidente della polizia, Renato Rinaldi e il missino Vandelli. Pare che prossimamente toccherà al Rossi, dopo che sarà trasferito dal carcere di Piacenza a quello di Marassi.

Un altro collegamento che potrebbe ipotizzarsi è quello fra Mario Rossi e l'avvocato Lazagna ed ancora fra il Rossi e Giovanni Ventura, il fascista accusato dal giudice Stiz, con Rauti e Freda, per la strage di Milano. Anche Giovanni Ventura, come il Rossi, ha avuto contatti con servizi interessati a compilare schede informative sugli extraparlamentari, schede da vendersi a organizzazioni di destra con le quali Ventura ha avuto contatti a Parigi, Monaco ed Atene. Pare che ciò possa essere dimostrato, con tante altre cose, da un ex partigiano di Milano, Alberto Sartori, di 55 anni, che a suo dire avrebbe lavorato a lungo nel Veneto con il Ventura ed i suoi soci, proprio per smascherarli.

Questo Alberto Sartori, più volte già sentito dal giudice Stiz, al quale avrebbe fatto dichiarazioni esplosive, abita alla periferia di Milano, a Segrate. Dalla finestra di casa sua si scorgono fabbriche e file di piloni che sorreggono le linee elettriche. Uno dei piloni che meglio si vede è quello sotto il quale la sera del 14 marzo arrivò Giangiacomo Feltrinelli. E' quello sopra il quale le cariche di dinamite maciullarono e uccisero l'editore miliardario, finanziatore della contestazione.

u. z.

I magistrati milanesi Colatio e Sossi a Genova

All'Alfa Romeo di Arese

Muore a diciotto anni nella caduta da un tetto

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Un giovane è morto dopo un pauroso volo di 10 metri, ieri sera, all'Alfa Romeo di Arese, mentre stava lavorando sul tetto di un capannone. La vittima si chiama Ivan Frignani, 18 anni, e abitava a Villanova in provincia di Brescia; aveva praticamente ultimato il suo lavoro e si trovava sul tetto di un nuovo reparto dell'Alfa dove si stavano fissando delle traverse metalliche della copertura in eternit. Questa improvvisamente ha ceduto.

L'inchiesta di Treviso sulle bombe

Capi neofascisti coinvolti da Stiz?

(Segue dalla 1ª pagina)

mento neo-fascista italiano. Personaggi protetti da potenti coperture».

Su che cosa si fondano questi sospetti? Per Stiz, al di là del tradizionale riserbo, sulle certezza delle prove che hanno portato all'accusa contro Freda, Ventura e Rauti. Per altri magistrati, sulla riunione di Padova del 18-19 aprile. E' la riunione in cui il gruppo fascista veneto che fa capo a Freda e Ventura raggiunse una intesa con «Ordine nuovo». Questo ultimo gruppo avrebbe assicurato i collegamenti con centrali straniere (si parla dei servizi segreti greci) e con organizzazioni politiche nazionali che avrebbero incoraggiato in Italia piani eversivi.

Mentre si attende l'ordine di trasferimento a Milano per Rauti, Freda e Ventura e mentre le indagini per le «bombe nere» si estendono anche a Trieste, (dove un dirigente del msi, convocato da Stiz, è latitante) è stato reso noto il verbale dell'interrogatorio reso da Pino Rauti all'indomani del suo arresto. Rauti esclude di aver partecipato alla riunione di Padova e aggiunge: «Non ho avuto rapporti con Freda e Ventura. Ritengo di aver visto solo una volta Freda a Roma. Non mi risulta che avesse un incarico come dirigente di "Ordine Nuovo"».

Il dirigente missino respinge tutte le accuse e ammette solo di aver conosciuto Stefano Delle Chiaie: «Lo conobbi intorno al '65. Era uno dei tanti giovani che stava nella nostra orbita nel tempo più acuto delle polemiche contro il msi. Non so se si iscrisse a Ordine nuovo».

Rauti rientrò nel msi quando Almirante successe al defunto Michelini nella carica di segretario generale. E' stato lo stesso Almirante ad annunciarne la candidatura nella lista romana del msi per le prossime elezioni. Per i suoi difensori (uno dei quali è il senatore fascista Nencioni) il «caso Rauti» è una «mostruosa macchinazione». Per Stiz, invece, Rauti, Freda e Ventura sono «i promotori, gli organizzatori e i finanziatori» della strage nella banca. Dopo la formalizzazione dell'istruttoria, toccherà al dottor D'Alessandro (il magistrato che segue il caso Pinelli) a decidere tra il proscioglimento degli imputati e il proseguimento dell'inchiesta con rito formale.

l. g.

Il sesto processo per l'orrendo crimine di Chivasso

Bologna: stasera la sentenza per il fosco delitto Montalbano

L'accusa ha chiesto 23 anni per Lucia Montalbano, imputata di avere convinto il giovane cugino a ucciderle il marito, che la spingeva a prostituirsi

dal corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Per il pubblico ministero, Lucia Montalbano, la «vedova di Chivasso», come viene chiamata, è responsabile della morte del marito Ignazio Sedita. L'accusa ha sostenuto che la donna, pur non intervenendo materialmente nel feroce crimine, vi ha contribuito: la Montalbano, secondo il p. m. ha preparato la rete mortale nella quale far cadere il coniuge.

Lucia Montalbano voleva farla finita con il mondo squallido, con la vita grama che conduceva; voleva uscirne a tutti i costi non importava con quale mezzo. Il marito, un pregiudicato, voleva spingerla sulla via del vizio. Quando Ignazio Sedita uscì dal carcere apprese che la condotta della moglie non era stata irreprensibile: una sua relazione con un odontotecnico era di dominio pubblico. E Sedita, un uomo che mirava soprattutto al facile guadagno, non esitò ad «ordinare» alla donna, presente il cugino Giuseppe La Bella, di fare la prostituta.

Lucia Montalbano non accettò supinamente la decisione del marito. L'intervento del giovanissimo cugino La Bella non valse a modificare il disegno dell'uomo.

Ma Ignazio Sedita scontò le sue pretese con la morte (due coltellate al cuore). Il cadavere fu tagliato, messo in due valige.

L'accusa ha poi sottolineato che il La Bella fu spinto al delitto dalla donna. Il diciassettenne cugino era stato invischiato; del La Bella, Lucia Montalbano aveva capito le debolezze. Fu un gioco ordinargli di vibrare le coltellate al cuore del Sedita.

E il p.m. ha concluso la sua arringa chiedendo 20 anni di reclusione per omicidio volontario e 3 per vilipendio di cadavere. La richiesta del dott. Leoni non ha sorpreso. I difensori della vedova, imputata a piede libero, hanno sostenuto che l'accusa si è basata su inconsistenti e fragili supposizioni. Dati e fatti certi non sono mai emersi nel corso dei cinque precedenti processi, né in quello attualmente in corso. In primo grado, a Torino, la bella siciliana fu prosciolta per insufficienza di prove. Ma il p.m. presentò ricorso. In appello le fu inflitta la condanna a 22 anni. Fu lei, quella volta, ad interporre appello. La Cassazione annullò la sentenza e rinviò il caso davanti alla Corte di Genova, che confermò la colpevolezza della donna, ma la Cassazione annullò una seconda volta, la sentenza stabilendo che la vicenda doveva essere riesaminata da capo.

Lucia Montalbano al processo d'appello a Bologna (Telefoto Ansa)

Comparsa davanti ai giudici bolognesi il 10 marzo, Lucia Montalbano, mentre parlava il dott. Leone, la donna venne colta da malore; trasportata al Sant'Orsola fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Ora Lucia Montalbano attende la sentenza. Sarà quella definitiva. I difensori si sono battuti con accanimento. Hanno cercato di sbriciolare le argomentazioni dell'accusa affermando che non è con le supposizioni che Lucia Montalbano può essere condannata. I dubbi, gli interrogativi che i giudici bolognesi devono risolvere sono tanti. La vicenda giudiziaria si trascina da dieci anni. Questa sera Lucia Montalbano conoscerà il verdetto. La discussione continuerà oggi.

g. r.

Il delitto alla Foce

Le indagini a Genova per lo studente ucciso

Genova, venerdì sera.

(m. b.) E' stata ricostruita l'ultima giornata dello studente americano Frederick Coughlin di 21 anni, ucciso a colpi di pietra nella notte fra domenica e lunedì sulla spiaggia della Foce, a poche centinaia di metri dalla Fiera Internazionale. Coughlin arrivato probabilmente a Genova all'alba di domenica, aveva trascorso la mattinata cantando e suonando la chitarra sulla spiaggetta dove poi è stato trovato il suo cadavere. Con lui, secondo le testimonianze raccolte, erano parecchi amici; qualcuno parla anche di una ragazza.

Il pittoresco gruppetto di giovani «accampati» sulla spiaggia della Foce è stato notato da molte persone. Era una mattinata splendida, quella di domenica scorsa, e il piazzale Kennedy, antistante l'arenile, era affollato da persone attratte dal sole primaverile. Alcuni ragazzi si sono avvicinati a Coughlin, e hanno iniziato a conversare.

Il giovane sembrava di ottimo umore, molto simpatico e comunicativo.

Parlava un po' di francese. Ha raccontato che si trovava a Genova di passaggio. Aspettava di imbarcarsi sul traghetto «Enotria» per raggiungere Israele, nei primi giorni di questa settimana. I testimoni hanno anche detto che l'americano era il solo a parlare con loro: gli altri ascoltavano in silenzio. Solo uno si era rivolto a Coughlin, in una lingua straniera, sembra in tedesco.

La squadra mobile sta svolgendo ricerche in città e nei dintorni fra i «capelloni» tedeschi, e a questo proposito ha chiesto la collaborazione della polizia svizzera, francese e tedesca.

Il processo ad Alessandria

Nove in tribunale per rissa i giudici li assolvono tutti

La lite per una questione di viabilità

dal corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) Nove persone accusate di rissa sono state processate dal tribunale che le ha assolte perché il fatto non costituisce reato. Gli imputati erano i fratelli Luciano, Sergio e Bruno Faragona, di 28, 21 e 24 anni; la moglie di Bruno, Mara Ricagno, 20 anni; Antonio Cicero, 18 anni; Giancarlo Ragusa, 27 anni; Franco Paramento, 25 anni; Graziella Bottino, 18 anni; Giuseppe Terranova, 26 anni, tutti residenti ad Alessandria.

La sera dell'8 ottobre 1970, in via Rosa, il Luciano Faragona, che era a bordo di una automobile, poiché la strada era parzialmente ostruita da due vetture messe «a pettine», azionava i lampeggiatori per indicare la sua presenza e indurre gli occupanti delle due auto a spostarsi. Dal finestrino di una di esse si sporse un giovane (il Ragusa), il quale apostrofava il Faragona. Ne nasceva una vivace discussione.

I due scendevano dalle vetture e si azzuffavano. A dar manforte ai due contendenti intervenivano gli occupanti delle due vetture. La rissa veniva sedata dai carabinieri chiamati sul posto. Il Ragusa riportò lesioni guaribili in 10 giorni; il Faragona fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Napoli: uno studente percosso da due giovani

Napoli, venerdì sera.

(a.l.) Uno studente dell'istituto tecnico «Leonardo da Vinci» è stato aggredito e percosso da due sconosciuti che l'hanno lasciato tramortito al suolo. Vittima del pestaggio è Guido Capasso, 16 anni, residente a Caserta.

Alla polizia il ragazzo ha dichiarato di ignorare i motivi dell'aggressione e di non essere iscritto ad alcun partito, né simpatizzante di movimenti politici.

Il fatto è accaduto verso l'una davanti alla scuola. Guido Capasso era fermo sulla soglia di un bar di fronte all'istituto. Si sono avvicinati due giovani, estranei all'ambiente scolastico: hanno cercato dapprima di provocarlo, poi visto che non reagiva, gli hanno lanciato sul viso un bicchiere d'acqua e l'hanno tempestato di pugni e calci. I «picchiatori» si sono, quindi, allontanati.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni astrali contribuiscono a sostenere le vostre iniziative appoggiando una azione energica e decisa. Buoni guadagni. *Sentimenti:* se prima ci saranno malintesi, in serata torna la completa comprensione. *Salute:* ricevo una notevole spinta vitale e tonificante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno è di fausto auspicio per voi. Per ottenere un certo scopo, occorre svolgere un'azione coraggiosa. *Sentimenti:* da una situazione tesa negli affetti si passa poi a scambio di tenerezze. *Salute:* non si ravvisa alcun motivo di timore in proposito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna in trigono a Mercurio, anche se in moto retrogrado è pur sempre incentivante per i mezzi di comunicazione e gli scritti. *Sentimenti:* per parecchi è prevista una deliziosa avventura di viaggio a mezzanotte. *Salute:* ottimo equilibrio psicofisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno favorisce oggi da prezioso ispiratore, non soltanto per gli artisti, ma anche nelle attività industriali (liquidi, pesca, nautica). *Sentimenti:* una serata di cui rimarrà per il cuore un ricordo indelebile, esaltante. *Salute:* godrete di un raro benessere. Funzionalità impeccabile.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il trigono dei Luminari, più accentuato nel pomeriggio, intensifica le possibilità di operazioni vantaggiose anche finanziarie. Ozate. *Sentimenti:* armoniosi rapporti domestici con gli amici. Allegria. *Salute:* come un cronometro, il ritmo del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* approfittate di un ottimo cielo per spingere avanti quelli più impegnativi. I viaggi sono favoriti e così pure le discussioni. *Sentimenti:* saprete trovare la frase giusta per far cedere le ultime resistenze. *Salute:* l'eccellente condizione del sistema nervoso è fonte di totale benessere.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* uno splendido sestile della Luna con Urano garantisce le soluzioni più geniali di problemi spinosi. Via libera all'estero. *Sentimenti:* non è così per le questioni del cuore perché Venere appare ostile. *Salute:* ottima, viaggiate in auto, in aereo, come vi piace. Euforia.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* procedere con passo misurato, specie se gli obbiettivi sono di natura finanziaria. Meglio non correre rischi con i soldi. *Sentimenti:* vi accorgerete presto che non c'era motivo di dubitare di chi vi ama. *Salute:* nel complesso bene avviata. Non sottoponetevi a sforzi eccessivi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il trigono del Sole con Nettuno incentiva particolarmente i suoi effetti sulle attività dello spirito e filantropiche. *Sentimenti:* vedrete la creatura diletta circonfusa da un alone di pura idealità. *Salute:* l'equilibrio psichico influisce su quello fisico. Benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il panorama planetario è suggestivo e soltanto, a fine giornata, non conviene chiedere favori o attendere aiuti da altri. *Sentimenti:* in piena serenità non subiscono alcun riflesso celeste negativo. *Salute:* cena leggera per non affaticare il fegato oggi un po' affaticato, salutare una passeggiata.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la giornata si presenta sotto i migliori auspici per le attività professionali. Darete prova di una rara genialità. *Sentimenti:* non mancheranno le più piacevoli sorprese, gl'imprevisti più toccanti. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione perché batte a pieno ritmo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* avete molti punti di contatto con i nati del Capricorno e quindi chiuderete il bilancio in perfetto attivo. Soddisfazioni. *Sentimenti:* una lieve contrarietà in famiglia, ma che non lascerà alcuna traccia. *Salute:* alimentazione controllata per agevolare la digestione, mangiate in bianco.

Due fratellini, in Brianza

Cadono in una roggia l'acqua li avvelena

Ricoverati in gravissime condizioni

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Sono in gravissime condizioni due fratellini, Simonetta e Vittorio Baranello, di 5 e 7 anni, abitanti a Cammago, un piccolo centro della Brianza, caduti ieri sera, in una roggia nei pressi della loro abitazione.

Sono stati tratti in salvo dalla giovanissima zia, Anna Bernardo, 17 anni, la quale si è tuffata strappando alla morte i piccoli. Le gravi condizioni in cui tuttora i due fratelli versano è dovuta al fatto che la roggia era inquinata per la soda caustica che vi scarica una vicina industria.

I bambini, approfittando ieri della giornata primaverile, erano andati a giocare in un prato vicino casa; con un secchiello attingevano dalla roggia per impastare sabbia e terra e fare «castelli». Improvvisamente Simonetta è scivolata nel fosso; il fratello ha cercato di afferrarla ma è finito anche lui in acqua.

E' stata la zia, che è riuscita a salvare i due bimbi. Tutti e tre sono stati portati all'ospedale di Seregno. Anna Bernardo è stata dimessa dopo una lavanda gastrica; i bambini, invece, sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Poliomielitico ferito a rivoltellate per strada

Palermo, venerdì sera.

(d. r.) Un giovane poliomielitico di venti anni, Gaetano Stagno, uno dei dieci figli di un portabagli della stazione ferroviaria, è stato ferito con due colpi di pistola a pochi metri da casa nella popolare via Dubria.

Lo sparatore, un giovane con occhiali scuri che sarebbe già stato identificato dalla squadra mobile, gli ha esploso contro quattro colpi ma tutti in basso: la polizia è quasi certa perciò che il giovane non intendeva uccidere il poliomielitico ma solo ferirlo alle gambe.

«*Quello* — ha raccontato lo Stagno — *è sceso da una "500" mi è venuto incontro, mi ha sparato, poi velocissimo è risalito in macchina ed è scappato*».

notizie dalle aziende

Alla Ferrero & C. l'alto riconoscimento dell'Associazione nazionale genitori & figli (A.N.G.E.F.)

In occasione del V Convegno Nazionale di Studi: «L'alimentazione e i giovani», svoltosi recentemente a Milano, l'Associazione Nazionale Genitori & Figli ha assegnato la targa A.N.G.E.F. 1972 alla P. Ferrero & C. S.p.A. con la seguente motivazione: «Per l'incremento dato, nell'immediato dopoguerra, alla ripresa agricola, economica e sociale delle zone depresse dell'Albese, per aver saputo conquistare, in venticinque anni di attività, i mercati mondiali con la sua produzione seguita e controllata da esperti dietologi, specie quella rivolta ai giovani».

E' un nuovo attestato della fiducia dei consumatori nei confronti della giovane e dinamica industria di Alba che, in poco più di venti anni, è diventata il più grande gruppo dolciario dell'Europa Continentale.

Record delle vendite di autovetture British Leyland in gennaio

La British Leyland annuncia un inizio record del nuovo anno con il 42,4 % delle immatricolazioni di autovetture nel Regno Unito nel mese di gennaio, la più alta percentuale del mercato per questo mese dalla formazione della società. Ciò rappresenta anche la più alta percentuale di mercato ottenuta dalla British Leyland dall'aprile 1971 ed è confronto del 40,5 % ottenuto nell'intero anno 1971.

La percentuale di mercato della British Leyland è stata superiore in gennaio alla penetrazione di tutti gli altri fabbricanti di autovetture del Regno Unito. Ciascun ramo produttivo di autovetture della British Leyland, cioè Austin-Morris, Triumph, Rover e Jaguar, ha registrato importanti progressi nella percentuale di mercato; il maggior impulso viene dalla Austin-Morris con due modelli ai primi tre posti e tre modelli ai primi cinque posti in classifica.

La Buttafarro resiste al Rischiatutto

MIKE CERCA UN GENIO PER BATTERE LA FATA

La campionessa torinese ha vinto solo un milione e 720 mila lire (ma si rivela imbattibile) - La serata

MILANO, venerdì sera.

Ma allora, questa bacchetta magica funziona davvero? «Certo, funziona come nelle fiabe» risponde la campionessa Buttafarro dopo avere sconfitto il «genio in pectore» (di Mike Bongiorno), il professore Giacomo Cavallo. Questo personaggio è stato tenuto per tanto tempo in «frigorifero» come «bau-bau» dei campionissimi. E' un pozzo di scienza e avrebbe dovuto perciò fare lo sgambetto alla torinese Marilena. Ma la Buttafarro lo ha «spazzato» via. Riuscirà Mike Bongiorno a trovare un altro valido ostacolo per le settimane prossime? Lo «staff» del «Rischiatutto» cerca geni.

Ieri sera le emozioni sono state scarse, anzi scarsissime. La «Fata» è uscita vittoriosa ma con un gruzzoletto: un milione e 720 mila lire. Vediamo il resoconto stenografico.

Ecco le 10 domande preliminari alla campionessa Marilena Buttafarro:

1) «Quanti sono i figli brutti di Eva che la madre nasconde quando il Signore entra in casa sua?».

R. — *Dodici.*

2) «Chi aiuta la povera servetta all'inizio della fiaba "*La vecchia nel bosco*" di Grimm?».

R. — *Un colombo.*

3) «In quale paese si svolgono i fatti della fiaba "*L'usignolo*", di Andersen?».

R. — *In Cina.*

4) «In quale modo fu ucciso il gufo della fiaba omonima di Grimm?».

R. — *Morì bruciato in un granaio.*

5) «Come si chiama la zoppa col boccale della fiaba "*Non era buona a nulla*" di Andersen?».

R. — *Marietta.*

6) «Nella fiaba di Grimm "*Il buon affare*", a che prezzo il contadino aveva venduto la mucca al mercato?».

R. — *Sette scudi.*

7) «Come si chiamano i due protagonisti della fiaba "*Gentaglia*"?».

R. — *Galletto e Gallinella.*

8) «"Sì, è meraviglioso vivere", disse la piccola Maria in "Quel che disse tutta la famiglia". Che giorno era quello per Maria?».

R. — *Il giorno del compleanno.*

9) «Qual è la professione del signor Kisserup ne "Il folletto e la signora"?».

R. — *Il maestro di scuola.*

10) «A che cosa ricorreva il vecchio Bulica Brulica quando non riusciva ad avere quello che voleva?».

R. — *Alla magia.*

Le quote realizzate sono: Buttafarro e Cavallo L. 250 mila (en plein); Bosi 160.000.

Domande sui tabelloni, Argomenti: Repubbliche marinare, Deserto, Spettacolo leggero, Fatti d'oggi, il maltempo, Gli esploratori.

Buttafarro — Chiede la domanda sul maltempo da L. 60.000. Si prenota il signor Cavallo. Fotografia con due gruppi di nuvole. Il presentatore chiede di quali tipi di nuvole si tratti.

Il signor Cavallo sbaglia dicendo «Cumuli e nembi».

Buttafarro: *Cumuli e cirri.* (Passa a L. 310.000).

Buttafarro chiede la domanda sul maltempo da lire 50.000. Si tratta di un filmato sull'alluvione a Firenze.

Domanda: «Quale dolorosa data segna la data di questa tragica alluvione?».

Buttafarro: *4 novembre 1966.* (Passa a L. 360.000).

La Buttafarro chiede: Maltempo da L. 40.000. Primo rischio: rischia L. 150.000.

D. — «Nella scala Beaufort, come vengono catalogati rispettivamente i venti forza 8, forza 10 e forza 12?».

R. — *Forza 12 uragano, forza 10 tempesta, forza 8 burrasca* (L. 410.000).

netta. (L. 320.000).

Spettacolo leggero da L. 30.000.

D. — (con foto) «E' una delle nostre attrici più brillanti, che spesso interpreta parti di vecchietta. Come si chiama?».

Buttafarro — *Non lo so.* Nessun concorrente lo sa.

Risponde Bongiorno: «Giuliana Rivera». (Scende a L. 290.000).

Deserto, da L. 60.000. Filmato.

D. — «In quale Stato degli Usa si trova il deserto in cui è stato ambientato il film "Zabriskie Point"?».

Buttafarro — *In California.* (Passa a L. 350.000).

Deserto, da L. 50.000. Jolly. (Passa a L. 400.000).

Deserto, da L. 20.000. Filmato.

D. — «In queste eccezionali sequenze, girate dagli operatori di Walt Disney, abbiamo seguito la movimentata fuga di una lince del deserto.

«Come viene anche chiamato questo animale?».

Buttafarro — *Karacal* (Passa a L. 420.000).

Deserto da L. 10.000. Foto.

D. — «Qual è la nazione cui appartiene questo deserto, che ne occupa il 44 per cento del territorio?».

Buttafarro — *Australia.* (Passa a L. 430.000).

Esploratori da L. 60.000. Rischio. La sig. Buttafarro gioca L. 230.000.

D. — «Achille Beltrame celebrò così la conquista della cima più alta di un massiccio africano. Da chi era comandata la spedizione, qual è il massiccio e come ne fu chiamata la cima più alta?».

Buttafarro — *Il massiccio è il Ruwenzori, la spedizione era comandata da Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, la cima più alta fu chiamata Margherita.* (Sale a L. 660 mila).

Repubbliche marinare, da L. 50.000. Foto.

D. — «Questa è una pagina di un famoso codice di consuetudini marinare che fu in voga dal secolo XI al XVII. Com'è chiamato questo codice?».

Buttafarro — *Le tavole amalfitane.* (Sale a L. 710 mila).

Buttafarro — *John Kennedy.*

Fatti d'oggi, da L. 50.000. Jolly. Sale a L. 820.000.

Fatti d'oggi, da 40.000.

D. — «Questa apparentemente tranquilla signora ha fatto molto parlare di sé nei giorni scorsi. Per quali ragioni?».

Buttafarro — *E' la signora Lazzari, che ha fatto dirottare per Monaco l'aereo Milano-Roma.* (Passa a L. 860 mila).

Fatti d'oggi, da L. 30.000.

D. — «Dopo cinque gemelle femmine un'altra bambina è venuta a rallegrare la vita di questi coniugi. In quale nazione è avvenuto questo fatto straordinario?».

Buttafarro — *Non lo so.* (Scende a L. 830.000).

Risponde Cavallo: *Inghilterra.*

Spettacolo leggero, da Lire 10.000.

D. — «Quale nota commedia musicale hanno lanciato Franchi e Ingrassia in teatro?».

Buttafarro — *Rinaldo in campo.* (Sale a L. 840.000).

Spettacolo leggero, da Lire 20.000. Jolly. (Sale a L. 860 mila, cifra con la quale affronta la domanda finale).

D. — «Nella fiaba "Gian Babbeo", di Andersen, due dei tre figli di un vecchio proprietario, ritenuti in possesso di una buona cultura, si preparano per otto giorni a superare la prova per sposare la figlia del re. Quali due cose sapeva a memoria uno dei due figli? Cosa sapeva ricamare l'altro? Quale animale cavalca Gian Babbeo quando arriva dalla figlia del re? Quali tre cose porta con sé Gian Babbeo?».

R. — *Uno dei due figli sapeva a memoria tutto il vocabolario latino e le ultime tre annate del giornale della città. L'altro sapeva ricamare le bretelle. Gian Babbeo cavalca un caprone; egli porta con sé una cornacchia morta, uno zoccolo con la punta rotta e del fango preso dal fosso.*

g. b.

La Buttafarro ieri in una «favolosa» minigonna accanto a Mike Bongiorno

Piove a dirotto

Maltempo da 30. Nessuno dei tre concorrenti sa rispondere alla domanda: «Qual è la località italiana dove si registra la maggior piovosità, con mm 3860 annui di pioggia?». Precisa Bongiorno: è Musi, in provincia di Udine.

Maltempo da L. 20.000.

D. — «I cicloni tropicali assumono nomi diversi a seconda delle zone ove si scatenano. In America vengono chiamati tornado. Come sono chiamati quelli nei mari cinesi?».

Buttafarro — *Tifoni.* (L. 530.000).

Maltempo da L. 10.000. Jolly a favore della signora Buttafarro, che sale a L. 540.000.

Spettacolo leggero da L. 60.000.

D. — «Come si chiamava la trasmissione di Radio Firenze di cui Iva Zanicchi era l'anno scorso la presentatrice?».

Buttafarro — *Non ne ho la minima idea.*

Nessun concorrente lo sa. Risponde Bongiorno: «Il gioco del tre».

Spettacolo leggero da L. 50.000, Rischio. La signora Buttafarro rischia L. 200.000.

D. — «Il quiz radiofonico "Supercampionissimo" è articolato in quattro trasmissioni. Come si intitolano quelle registrate a Napoli, Firenze e Torino, che precedono quella da Milano di cui sono il presentatore?».

Buttafarro — Anche di queste non ho la minima idea.

Nessun concorrente lo sa.

Risponde Bongiorno: «Da Napoli va in onda "Dritto e rovescio", da Firenze "Salto con l'asta", da Torino "Fuori il secondo"». (La signora Buttafarro retrocede a L. 280.000).

Spettacolo leggero da L. 40.000.

D. — «Autore di fortunate trasmissioni televisive con Giorgio Gaber, come "E noi qui", e "Giochiamo agli Anni Trenta", è fra i più quotati scrittori italiani. E' di questi giorni il suo ultimo libro. Chi è?».

Buttafarro: Umberto Simonetta.

Fatti d'oggi, da L. 80.000. Foto.

D. — «Questa foto ha fatto il giro del mondo. C'è infatti chi afferma che il signore che si vede in carrozzella fotografato nell'isola di Skorpios, sia... nientemeno che... Mi sa dire quale personaggio?».

donne confidenziale

Il nuovo stile del maquillage

Scegli il trucco

PAZZO MA CON VARIANTI

Si parla tanto di moda in questi giorni, si discute sulla validità dello stile marinaro, sulla praticità degli abiti baby, si sceglie, si misura, si consultano riviste e chi può si schiarisce le idee partecipando ai défilés che si susseguono con ritmo frenetico.

Ma come saranno i volti che emergeranno dalle blouses da mozzo e dalle ruches infantili? La nuova tendenza di maquillage prevede carnagioni ambrate, occhi vividi e profondi, labbra ben colorate e guance rosee: un trucco insomma da fanciulla «tutta salute» amante della natura, del sole, consumatrice avida di frutti di bosco, probabile seguace di diete macrobiotiche.

Un viso così si può ottenere con la vita all'aria aperta, l'abbronzatura d'alta montagna, l'assenza di preoccupazioni e una buona alimentazione, oppure, sfiorando i mezzi naturali, con gli ultimi ritrovati della cosmetologia.

La nota casa farmaceutica Lepetit, creatrice della linea Bio Beauty, ha messo a punto l'«Eternal Bronze Kit» un cofanetto costituito da due prodotti che procurano alla pelle un piacevolissimo aspetto abbronzato. Assolutamente innocui (e ne danno la prova i numerosi test condotti in laboratorio da specialisti e la sperimentazione su soggetti) gli elementi del cofanetto composti da una emulsione (Over-Night Bronze) e da un gel (Wake-up Colour) sono in grado di procurare una bella tintarella nel giro di poche ore.

Over-Night Bronze si applica la sera e al mattino la pelle apparirà uniformemente scurita ed anche più levigata, perché le componenti della crema sono delicatamente idratanti. Il bel colore scuro potrà poi essere ravvivato con un tocco di Wake-up Gel, prodotto trasparente dal fresco colore di ribes, che sfumato sulle guance e sul mento li metterà in risalto, dando vivacità a tutto il viso.

Completerà il maquillage una sfumatura della matita ombretto Irish green, un bellissimo verde dorato che si rifà ai toni delle praterie irlandesi. La matita Irish green, in binomio con Silver Black, è morbidissima ed è utilizzabile sia come ombretto che come eye liner. Un bel rosso vivo, lucido e trasparente, renderà più luminoso il sorriso.

Ed ecco invece Razzle Dazzle la proposta Arden per la primavera: un make-up morbido, brillante pieno di colore, disponibile in numerose varianti che vanno dal rosso, al violetto, all'arancio, un make-up un poco pazzo, adattabile a tutti i suggerimenti della moda. Ad esempio sui bianchi e blu della moda marinara faranno spicco le tinte di Razzle Dazzle in red, il viso levigato da Illusion Foundation Pale Camellia e da Shade 5 ½ e l'occhio reso profondo da Cream Eyeshade Downright Blue. Sulle labbra Ferrari Fire.

Un indirizzo della moda è riservato all'intramontabile signora di gusti classici, raffinata e sempre elegantissima: ad essa la Princess Galitzine dedica le più belle sfumature di fondo tinta, cremoso e delicato, Transparent Nimphaea e Transparent Aubergine, i nuovi ombretti opalescenti dai riflessi delle scaglie di pesci tropicali Green paint e Blue Lagoon e i morbidi rossetti Centro Vivo, tutti confezionati in splendidi astucci oro ed argento che rappresentano il non plus ultra della raffinatezza.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Gabriele arcangelo (patrono dei postini e dei giornalai), S. Simeone, S. Agapito, Ss. Romolo e Secondo, fratelli martiri.

OGGI venerdì 24 marzo: il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 18,45. La Luna si trova nel 2° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Domani a pranzo

RAPIDA CREMA DI MASCARPONE E CAFFE' — Dolce che si può fare in pochissimi minuti, buono subito e anche migliore dopo qualche ora di attesa in frigorifero in modo che divenga simile ad un semifreddo. Per quattro o cinque persone bastano due etti di mascarpone; due uova intere, due cucchiaiate di zucchero e un etto di biscotti inglesi; ci vuole anche una tazza di caffè poco dolcificato e freddo. Separate i bianchi dai rossi e montate a neve i bianchi che devono risultare soffici e fermi; lavorate in una scodella i rossi con lo zucchero usando un cucchiaio di legno fino a che siano ben montati, uniteli ai bianchi mescolando. Poco alla volta mettete nello stesso recipiente anche il mascarpone stemperandolo in modo che si incorpori perfettamente alle uova.

Rompete a piccoli pezzi i biscotti e immergeteli nel caffè lasciandoli una decina di minuti, non di più, in modo che si impregnino di caffè senza diventare molli; poi togliete dal bagno di caffè i pezzetti di biscotto e fateli penetrare nella crema a distanza regolare in modo che tutto il composto ne abbia in dosi eguali. Collocate in frigorifero coprendo il recipiente che deve essere quello che avete usato all'inizio per montare le chiare e che avrete scelto adatto a giungere a tavola, cioè una coppa di vetro o ceramica di grandezza giusta o, se preferite presentare coppette individuali, versate in queste la crema prima di distribuire i pezzetti di biscotto. Al momento di servire fate una semplice guarnizione con qualche chicco di caffè.

Adele

L'ultimo capitolo della stagione sciistica

Sole e neve sui monti tutto esaurito a Pasqua

Affollamento notevole a Sauze e negli altri centri alpini - Numerose comitive di francesi e inglesi

nostro servizio

Sauze d'Oulx, venerdì sera.

Ora finalmente ci siamo, o così si spera. Finalmente la stagione sciistica si presenta con un aspetto molto invitante, mentre sta per avvenire l'ultima evoluzione: quella pasquale che, per albergatori e vari interessati, non è meno fruttifera della natalizia. Neve abbondantissima, tempo volto al sereno (dopo due mesi di bufere quasi continue), pericolo di slavine superato (o in via di superamento).

A Sauze, come quasi dappertutto nelle nostre vallate alpine, le prenotazioni fanno registrare il tutto esaurito per le prossime due settimane, ma già fin d'ora vi è un affollamento più che notevole, soprattutto per la clientela straniera che si ripartisce quasi equamente fra inglesi e francesi.

I britannici sono ospiti abituali di Sauze, in quanto da una decina di anni è stata accortamente incoraggiata una corrente migratoria turistica, da Oltremanica, proprio nel periodo che va da gennaio a Pasqua e che solitamente negli altri centri è piuttosto morto. Si tratta in prevalenza di gente giovane — e un po' matta — proveniente da fumose città industriali che, nella tersa ed esaltante atmosfera della montagna, si scatena sia nello sci, sia nel dopo-sci.

I locali notturni di Sauze e persino le comuni gargotte, sono tra i più animati dell'arco alpino con grande consumo di birra, whisky e... parolacce in inglese (i *fucking* e i *bloody* si sprecano, sono quasi versi gentili).

Quest'anno, come detto, si sono aggiunti in buon numero i francesi, stante la grave penuria di neve sull'altro versante. Vi è da osservare che l'*entente*, diplomaticamente raggiunta da Heath e Pompidou in questi giorni per quanto riguarda la Comunità economica europea, non trova adeguato riscontro nei rapporti franco-britannici a Sauze. I litigi tra l'un gruppo e l'altro sono vivaci, né mancano accenni a scontri pugilistici. Nulla di grave, sia ben chiaro; in fondo tutto da ridere, soprattutto per chi osserva, girando alla larga.

Causa delle dispute o quanto meno dell'attrito? Diamine, come sempre — da Elena in poi — è la donna. Questa gioventù smaliziata, scapestrata, scapigliata, sciamannata, che ha rotto per sempre con il passato, che non ha più tabù, che sa ridere di tutto, infischiarsene ecc. ecc., s'incarognisce e s'infuria per l'eterno stimolo della gelosia e del gallismo. Ma allora è poi proprio cambiata?

r. grig.

Picchiata dalla polizia la moglie di un ebreo detenuto in Urss

MOSCA, venerdì sera.

Secondo fonti israelite di Mosca, la moglie di un ebreo sovietico condannato a dieci anni di permanenza in un campo di lavoro nel processo di Leningrado dello scorso anno, è stata fermata e violentemente picchiata dalla polizia sovietica mentre tornava da una visita al marito. Secondo le stesse fonti gli agenti hanno trattenuto lunedì scorso la signora Eva Butman ed un suo amico per sei ore.

Il marito di Eva Butman, Gilya, un ingegnere di Leningrado di 39 anni, era stato condannato nel maggio scorso sotto l'accusa di complicità in un progetto di dirottamento di un aereo di linea da Leningrado in Svezia. (Ansa - Reuter)

l'avvocato di fiducia

Ereditiera dopo il divorzio

Ho convissuto con un uomo per trent'anni, dopo che questi era stato abbandonato dalla moglie subito dopo le nozze. Ora lui ha ottenuto il divorzio ma non vuole sposarmi; sembra quasi superstizioso verso il matrimonio dal quale non ha avuto che dolori e vorrebbe continuare la nostra felice convivenza senza il vincolo matrimoniale. Io sono d'accordo. L'unica nostra preoccupazione è che, in caso di sua premorienza, la ex moglie si faccia avanti a pretendere la quota reversibile di pensione. Piuttosto la lascio allo Stato che a lei, dico.

Il diritto nasce dalla logica dei rapporti umani, ma non sempre. Qualche volta scaturisce da tali, e tanto astrusi compromessi da dar vita a singolari situazioni. E' il suo caso. Per la nostra legge la successione del coniuge divorziato non si apre nei confronti dell'ex coniuge ma nei confronti di colui o colei che ha sposato l'ex coniuge. Sembra incredibile. Il coniuge divorziato e superstite non ha alcun diritto sulla pensione dell'ex coniuge defunto. Se però quest'ultimo si rimarita e poi muore, il primo coniuge può chiedere che una parte della pensione di riversibilità venga a lui (o lei).

Come vede signora, nella patria del diritto, e dunque della logica, qualche volta può più l'impulso del sentimento che quello del buon senso. Se infatti il suo uomo la sposa, l'ex moglie può trovarsi a partecipare alla pensione, senza matrimonio non avrà nulla. Per concludere, un suggerimento. Nel badare agli interessi altrui, ha mica, per caso, dimenticato i propri?

Dott. proc. Cesare Voerzio

Per i tifosi dell'obiettivo

Una fotografia "impossibile,,

Ho visto su una pubblicazione americana una fotografia apparentemente impossibile: in primissimo piano un mazzo di viole del pensiero, grandi tanto da coprire quasi tutto il fotogramma; in secondo piano il getto di una fontana; in ultimissimo piano l'obelisco di Washington. Ma le viole (a non più di trenta centimetri dall'obelisco) che il monumento (ad un miglio di distanza) sono perfettamente a fuoco.

«Apparentemente impossibile» ho detto, perché nessuna macchina è in grado di mettere contemporaneamente a fuoco un soggetto a pochi decimetri ed uno all'infinito. Eppure il sistema impiegato è abbastanza semplice e può prestarsi ad altri piacevoli «giochi» dello stesso genere. Intanto la fotografia è stata scattata di notte, e questo basta per mettere sulla pista buona. Ecco come può aver agito l'astuto fotografo.

La macchina è stata posta a livello del suolo, badando che un angolo della composizione fosse lasciato libero dalle viole. Queste sono state fotografate con un flash, con un diaframma abbastanza aperto, in modo da aver il fondo molto sfocato. Poi, ricaricata la macchina senza spostarla e senza fare avanzare la pellicola, è stato messo a fuoco l'obelisco (che è illuminato da fari) all'infinito, badando che cadesse nella zona lasciata libera dalle viole nell'immagine iniziale (che questa volta non lasciano più traccia durante l'esposizione, essendo ripiombate nel buio). In sostanza si tratta di due scatti sullo stesso fotogramma. «Elementare, Watson». Altro che «fotografia impossibile!».

Lo stesso risultato, di una messa a fuoco al di fuori di ogni credibilità, è stato raggiunto da Cesco Ciapanna, il quale applica un diaframma supplementare, che permette di scendere ad aperture minime, come 1:64, che è una vera punta di spillo. In questo modo ha potuto realizzare una famosa fotografia che presenta un piccione in primissimo piano e San Marco sul fondo, entrambi nitidissimamente a fuoco.

Questo sistema richiede già conoscenze tecniche, e presenta soprattutto il pericolo, per l'inesperto, di rovinare i congegni della macchina. Il semplice metodo della doppia esposizione consente invece altre possibilità interessanti e senza pericolo. Provate a scattare una scena notturna (ad esempio Palazzo Madama illuminato), con cielo molto nero. Poi, applicato il teleobiettivo più lungo possibile, e senza fare avanzare la pellicola, fotografate una bella luna piena (in questo mese cade il 29), badando che sia in una zona di cielo libero: avrete un plenilunio su Torino di splendido effetto.

Carlo Moriondo

il medico della famiglia

Strane macchie scure

La signora A. F. (Saluzzo) ci scrive:

«Ho 32 anni, godo buona salute ma, da un po' di tempo, mi accade un fatto strano: mi compaiono sulle braccia e sulle gambe delle macchie color rosso scuro; basta un piccolo urto perché si formino. Di che cosa può trattarsi? Non mi sono ancora fatta visitare perché spero sempre che sia una cosa passeggera».

— Al quesito si può rispondere con due ipotesi: il fenomeno è da attribuire a fragilità capillare oppure è una manifestazione del morbo di Werlhof. Quale delle due è fondata? Per stabilirlo occorrono esami accurati: non si fanno diagnosi senza vedere il paziente. Un consiglio, quindi, alla lettrice: consulti subito un medico. Se egli accerterà una fragilità capillare, potrà trattarsi di cosa di poco conto. Sarà, invece, una cosa piuttosto seria se risulterà che le macchie sono uno dei sintomi del morbo di Werlhof.

E', questa, una malattia che colpisce di preferenza il sesso femminile ed è causata da una notevole diminuzione delle piastrine (il terzo elemento figurato del sangue dopo i globuli rossi ed i globuli bianchi): le piastrine hanno la funzione importante di formare i coaguli. L'accertamento, che si fa con esami di laboratorio, è di solito facile; piuttosto complessa, invece, è la terapia che deve essere fatta sotto controllo dello specialista.

*

cronaca cittadina

La vigilia delle elezioni politiche

Ecco le liste

Per la Camera 12 elenchi - Per il Senato 7 partiti

Le schede elettorali sono pronte. Entro cinque giorni le cancellerie della Corte d'appello e del Tribunale dovranno controllare che tutti i candidati e le liste siano in regola.

Camera dei Deputati

PCI — Capolista l'on. Pajetta. Seguono Garbi, Damico, Furia, Spagnoli, Todros. Domenica a Porta Palazzo (ore 9,30) comizio « unitario »: parleranno Pecchioli (pci), Libertini (psiup) e Antonicelli (indipendente).

PSIUP — Capolista è l'on. Libertini. Il partito per il Senato si presenta insieme con i comunisti.

PRI — Non ci sono capilista. L'elenco è aperto « in ordine alfabetico » da Silvano Alessio, assessore al Comune di Torino. Tra i candidati anche il professor Giorgio La Malfa, figlio del segretario nazionale del partito.

MANIFESTO — Anche la lista dei comunisti dissidenti è stata presentata in rigoroso ordine alfabetico.

PLI — Tre capilista: i deputati uscenti Alpino, Catella, Damarchi. Seguono i consiglieri comunali Altissimo e Ancari.

PSDI — L'elenco è aperto dall'on. Nicolazzi di Novara, seguito dall'on. Magliano (prosindaco di Torino). Gli altri sono in ordine alfabetico.

PSI — La lista è stata consegnata ieri nel primo pomeriggio. In testa Viltorelli (ex presidente del consiglio regionale) e Froio (segretario regionale del partito, presidente della Cognol). Seguono: Amato, Arrotino, Bielli, Canna, Caracciolo, Colombo, Di Paola, Ferraris, Gatti, Maria Magnani-Noya, Frida Malan, Martini, Marucco, Masciadri, Mazzetti, Monchini, Moretti, Mussa Ivaldi-Vercelli, Museeno, Musumeci, Nobili, Parisi, Pirazzi-Maffiola, Guazza, Riva-Cambrino, Sabatini, Scheda, Sgarlazzetta, Sulis, Tamarin, Verna.

PCML — Il partito comunista d'Italia marxista-leninista si presenta per la prima volta. Questa la lista: Bonriposi, Anselmino, Polliotti, Pavani, Germinario, Ansaloni, Barone, Bonetti, Chiariello, Gogani, Coccu, Culosi, Di Nunno, D'Olo, Foriano, Fradiani, Fusaro, Gattuso, Giommi, Jervasi, Leganà, Lovalente, Malandrin, Mottura, Pirani, Risini, Russo, Scornalonghi, Sechi, Spagnulo, Strano, Vernazza, Zanellato.

RINNOVAMENTO DEMOCRATICO — Presenta solo quattro candidati: Carrafa, Piermarino, De Santis e Fantino.

MSI — Dopo lunghe discussioni è stata decisa una « testa di lista » formata da Abelli, Toschi, Maina, Barbero, Baldioli, Boatti Villani. Seguono, in ordine alfabetico: Audifredi, Sosnengo, Cavalleria, Codovilla, Cordero di Montezemolo, Corradini, Di Braccio, Di Giacomo, D'Ormea, Florio, Francescon, Galasso, Gavazzi, Giordani, Henke, Iaselli, Labate, Luda di Cortemiglia, Mazzarecchio, Masalotta, Maioni, Milanese, Mulas, Negri, Pandolfo, Parola, Rosa, Vercellone.

MPL — La lista dei cattolici di Livio Labor è la penultima sulla scheda. La compongono: Akomoff, Bairati, Bianchi, Bonaccorso, Bonamino, Bosoli, Bresciani, Colapietro, Corsico, Di Marsino, Faccioli, Ferraris, Ficetti, Follone, Gheddo, Grosso, Guarisco, Maccarri, Maglio, Migone, Nelli, Paschetta, Patajani, Rattazzi, Buta, Scagno, Sobrito, Severi, Signorelli, Spiri, Vaudagna, Vercellio, Zucchinetti.

DC — I democristiani sono stati gli ultimi a presentare la lista, come avviene ormai da parecchie elezioni. La aprono i ministri Scalfaro e Donat-Cattin, seguiti dai deputati uscenti Arnaud e Bodrato (membri della direzione), Curti (sottosegretario), Borra, Botta, Giordano e Stella. Gli altri sono in ordine alfabetico: Adorno, Bai, Ballerani, Bosio, Caccianai, Cantono, Costamagna, Ferrari, Furno, Leonardi, Lomazzi, Martinetti, Masuello, Morchio, Una Morello, Moretto, Musso, Oberto, Ottolini, Pastorello, Pecosa, Picchioni, Toppati e Zolla.

ELEZIONI SENATO

DINA Angelo — PLEBE Armando — BROSIO Manlio — ARNAUD Gian Aldo — RAMELLA Vincenzo

Partiti e candidati al collegio senatoriale di Torino-Centro

Senato

Questi i candidati ai tre collegi di Torino.

CENTRO — Dina (pci-psiup), Castagnone Vaccarino (pri), Brosio (pli), Ramella (psdi), Plebe (msi), Paonni (psi), Arnaud (dc).

AERITALIA — Antonicelli (pci-psiup), Clava (pri), Botta (pli), Maria Vittoria Massa (psdi), Orsi (msi), Bianchi (psi), Scalfaro (dc).

DORA — Pecchioli (pci-psiup), Mollo (pri), Altamore (pli), Maria Vittoria Massa (psdi), Toschi (msi), Carli (psi), Donat-Cattin (dc).

Ferito alla nuca da una rivoltellata un ladro che lotta con i carabinieri

A mezzogiorno in via Principessa Clotilde

A mezzogiorno un giovane ladro d'auto (dimostra meno di 25 anni, si chiamerebbe Walter Costamagna) è stato ferito dai carabinieri con un colpo di pistola alla nuca. E' al San Giovanni in prognosi riservata.

Era su un'« Alfa Romeo 2000 » rubata, inseguito in via Cibrario da una pattuglia del Pronto Intervento con il mar. Antonio La Gangа e il carabiniere Domenico Greco. Ha avuto un incidente in piazza Statuto ed è fuggito a piedi. E' entrato in via Principessa Clotilde 44 con in pugno una pistola a tamburo, si è chiuso in una soffitta.

I carabinieri hanno abbattuto la porta. Sembra che il ladro abbia sparato due colpi, poi ha ingaggiato una lotta furibonda con il carabiniere Greco che era anch'egli armato. E' partito accidentalmente un colpo ed il ladro è stato raggiunto alla testa dalla pallottola.

Impresario processato: la tomba che costruiva è crollata e gli ha ucciso il figlio (11 anni)

Sotto le macerie della cappella funeraria è morto anche un muratore - Le tesi dell'accusa

Ancora addolorato dalla perdita del figlio undicenne e del dipendente che aveva fatto venire dalla Calabria, entrambi travolti ed uccisi dal crollo di una cappella funeraria in costruzione, l'impresario Gaetano Messineo, 38 anni, di Montebello Jonico, abitante a Borgone di Susa, via Guido Bobba 17, è comparso davanti alla quinta sezione del tribunale (pres. Macario, p.m. Pochettino) imputato di duplice omicidio colposo.

Secondo l'accusa la disgrazia sarebbe accaduta perché egli omise di affidare ad un ingegnere o architetto l'esecuzione di un progetto con appropriati calcoli sullo spessore e sulla quantità del ferro da impiegare, e non impedì al suo operaio Felice Valente, ventenne, di Gerace, abitante a Borgone, via Tacca 20, di disarmare prematuramente i due lastroni di cemento che costituivano il tetto dell'edicola funeraria.

L'infortunio accadde nel cimitero di Condove il 21 agosto del '69. Quella sera il custode del camposanto Lorenzo Giuglard si recò prima dal sindaco, poi dai carabinieri a dare l'allarme della sciagura. Il Valente era morto sul colpo mentre il ragazzo, Domenico, estratto ancora vivo dalle macerie, decedeva durante il trasporto all'ospedale di Avigliana.

La cappella era stata ordinata dal mobiliere Giovanni Salomone al Messineo che, nel contratto, si era assunta ogni responsabilità civile e penale relativa alla realizzazione dell'opera. Il progetto fu redatto dal geom. Bruno Margaria il quale stabilì che si impiegassero 3 quintali di cemento per ogni metro cubo di pietrame e sabbia nella costruzione dei muri perimetrali, e 2 quintali e mezzo per i lastroni del tetto a doppio spiovente che sovrastava la soletta.

Il 4 agosto l'edicola aveva già raggiunto l'altezza fissata e l'imputato, con suo fratello Demetrio inchiodarono le tavole che formavano l'armatura del tetto. Nei giorni successivi venne fatta la soletta di cemento. Alle 17 del 21 agosto il Valente saliva sull'urna funeraria e incominciava a disarmare il tetto. Il figlio dell'impresario, Domenico, che si interessava di tutti i lavori di muratura perché « da grande voleva fare il geometra » s'infilò sotto le lastre. Con il procedere del lavoro, gettavano a terra chiodi e legname.

Improvvisamente si sentì un colpo secco seguito da un cupo boato. Il cemento aveva ceduto: l'operaio ed il ragazzo erano rimasti sotto i pesanti lastroni. Accorrevano subito Gaetano Messineo, il muratore Espedito Massoni ed il custode del cimitero. Poco dopo intervenivano i vigili del fuoco. Con un martinetto sollevavano le macerie ed estraevano i due corpi. Purtroppo ogni soccorso fu vano. Il Valente era morto sul colpo ed il ragazzo spirò poco dopo per la frattura della base cranica.

Il perito ing. Ottavio Siniscalco rilevò che il crollo era dovuto ad imperizia perché era stato adoperato un agglomerato di cemento non sufficientemente armato ed erano state tolte le tavole di sostegno anzitempo. L'imputato, difeso dagli avv. Gianvittorio Gabri e Romana Vigliani, ha dichiarato: « *Se fossi stato sul posto avrei proibito al Valente di togliere l'armatura. Sono arrivato quando il tetto è crollato* ». E' però smentito dal Giuglard che ha controbattuto: « *L'impresario era già nel cimitero da una mezz'ora quando è accaduta la disgrazia* ». Il padre del Valente, assistito dall'avv. Masselli, si è costituito parte civile. Il processo è stato rinviato al 13 aprile per la prosecuzione.

Felice Valente, il muratore morto - La tomba crollata nel cimitero di Condove

Penoso dramma in una famiglia a Porta Palazzo

Nessuno accetta di ricoverare un bambino folle e pericoloso

« Dobbiamo tenerlo legato in casa, come un animale » dice la madre angosciata - Ha dodici anni: gli istituti specializzati lo respingono - Neppure la polizia femminile ha trovato una soluzione

Un ragazzo di 12 anni, con un quoziente di intelligenza inferiore alla media e affetto da una pericolosa mania sessuale, non trova nessun istituto che voglia ricoverarlo. I genitori sono costretti a legarlo al letto: « *Come un piccolo animale* » dice disperata la madre. Lasciato solo, il ragazzo potrebbe ripetere i gesti di violenza che ha già compiuto su due dei fratelli. Un anno e mezzo fa, il fratellino minore di quattro anni ha dovuto essere curato per lesioni, la sorella di nove anni è ospitata in un collegio dopo essere sfuggita fortunosamente alle violenze. La settimana scorsa, il ragazzo ha « sequestrato » il bimbo di due anni di una vicina di casa: dopo affannose ricerche, è stato trovato in soffitta prima che accadesse qualcosa di grave.

Dopo avere provato ogni strada per trovare soluzione al problema della cura o almeno della custodia del figlio, i genitori si sono rivolti alla polizia femminile. La ispettrice dottoressa Meini e l'assistente Napoli hanno dovuto anch'esse constatare che non esistono a Torino luoghi dove, con una spesa sopportabile da una famiglia di lavoratori, qualcuno si prenda cura del ragazzo.

Una storia angosciosa, vissuta da una famiglia di immigrati dal Sud che vive a Porta Palazzo con cinque figli. Tutti sani, normali, ad eccezione del primogenito che, da circa due anni, ha cominciato a dare segni di squilibrio e di mania sessuale. Un istinto irrefrenabile lo spinge a usare violenza ai bambini. Sono momenti di *raptus* in cui le sue azioni sono incontrollabili e rischiano a ogni momento di degenerare in mania omicida.

I genitori tentarono dapprima il ricovero in un istituto di Moncalieri specializzato in subnormali, ma qualche giorno dopo il ragazzo era dimesso d'urgenza. « *E' pericoloso, non possiamo tenerlo con gli altri* », hanno sentenziato i responsabili dell'istituto. Dopo i gravi episodi di violenza sui fratelli, la madre, pur di salvare gli altri figli, si sarebbe rassegnata al ricovero in manicomio. Anche questa strada è però preclusa dalla età del ragazzo: « *Troppo giovane, non può venire da noi* ».

Escluse, sempre in nome della « *pericolosità del soggetto* », tutte le altre possibilità di ricovero, i genitori sono costretti a sorvegliare giorno e notte il figlio, legandolo con corde e cinghie al letto quando devono assentarsi. « *Che cosa dobbiamo fare?* — hanno chiesto piangendo alla dott. Meini. — *Tutto quello che abbiamo ottenuto è la concessione di tranquillanti da parte di un ente mutualistico. Finito l'effetto sedativo delle pastiglie, nostro figlio è ancor più violento di prima. Ci hanno detto che alcuni istituti appropriati esistono, ma le rette che esigono sono proibitive per noi* ».

Polemiche tra i tessili per l'unità sindacale

Ieri si sono tenuti i comitati direttivi provinciali dei tessili Cgil, Cisl e Uil per esaminare il documento che prevede i congressi di scioglimento ed i congressi di costituzione del sindacato unitario. Il comitato direttivo provinciale della Uilta-Uil di Torino nella riunione dell'altro giorno ha però approvato all'unanimità (24 voti su 24) il documento di maggioranza del comitato centrale confederale: unità d'azione tra i sindacati, ma rinvio di ogni decisione sui congressi di scioglimento.

La Uilta, « pur di trovare una linea comune », si è detta « disposta a venir meno agli impegni ed al mandato che il comitato direttivo gli aveva dato accettando di fare il tesseramento unitario, come già accettato in precedenza e proponendo di convocare l'assemblea degli iscritti Uilta per rilevare realmente cosa vogliono i lavoratori ».

Queste proposte non sono state accettate. Secondo i rappresentanti Uil gli altri due sindacati avrebbero voluto far approvare « un documento che dicesse di fare l'unità organica delle tre centrali sindacali senza consultare la base ». « Ancora una volta — sostiene il direttivo Uilta-Uil — Cgil e Cisl portano avanti un discorso verticistico, alienando sempre più le istanze dei lavoratori ».

temperatura di oggi

massima +16,7
minima + 5,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 7,1; ore 8 + 7,3; pressione 742; umidità 83%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +19,6; minima +4,1; ore 8 +5.

Per gli allievi del liceo Segrè due assoluzioni, una condanna

Gli studenti Pier Giorgio Traversi, Luigi Pedretti e Paolo Allio durante l'udienza

Scarcerati i tre studenti: ad uno di essi sei mesi per oltraggio

Con la sentenza emessa alle 11,30 di oggi la quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p.m. Marcianò, canc. Ferlito) ha assolto con la formula piena gli studenti del liceo Segrè Piergiorgio Traversi, 20 anni, corso Regina Margherita 290, e Luigi Pedretti, 22 anni, via Bianzè 19, dalle accuse di oltraggio, resistenza e lesioni agli agenti di polizia, ed ha condannato Paolo Allio, 19 anni, abitante a Vinovo, per il solo oltraggio, a 6 mesi con i benefici della condizionale e della non iscrizione. Ha quindi ordinato la scarcerazione dei tre giovani.

I tre erano stati arrestati sabato mattina in piazza Vittorio Veneto perché un sottufficiale e due agenti affermavano di averli riconosciuti fra gli studenti che un quarto d'ora prima avevano lanciato sassi contro le guardie accorse in piazza Hermada e corso Quintino Sella per mantenere l'ordine pubblico. Gli imputati hanno negato di avere preso parte ai disordini, ma nelle tasche dell'Allio fu trovato un sacchetto sporco di terra, prova che aveva raccolto delle pietre.

I difensori, avv. Guidetti Serra, Magnani Noya e Trebbi hanno sostenuto che le prove raccolte non erano sufficienti per emettere una sentenza di condanna, ed in subordine, che l'Allio poteva essere riconosciuto colpevole di oltraggio.

Accusato con i falsari dice: « Sono una vittima »

Continuano le indagini della Criminalpol in collegamento con la polizia francese che martedì scorso ha scoperto ad Aix-en-Provence, presso Marsiglia, una zecca clandestina dove sono stati sequestrati 2 miliardi di lire false. Si ritiene infatti che gran parte delle banconote da 10 mila fabbricate in Francia, siano state smerciate da una banda torinese.

Nel novembre scorso la polizia aveva infatti arrestato tre persone, due delle quali erano state trovate in possesso di 30 milioni falsi. Uno degli accusati, Luigi Rossero, via La Thuile 74, titolare di un'avviata industria di import-export di materie prime per l'industria dolciaria e di ortofrutticoli che vanta due filiali in Italia, è stato rimesso in libertà. Egli ha dichiarato di essersi sempre protestato una vittima occasionale dei falsari e mai corresponsabile.

Le indagini avevano preso l'avvio da una banconota falsa che un camionista aveva presentato ad un casello dell'autostrada per Piacenza dichiarando di averla avuta in pagamento da Luigi Rossero.

Quattro donne scippate da rapinatori in moto

Una è stata trascinata sul marciapiede per alcuni metri

Quattro donne sono state rapinate della borsa stamane mentre rincasavano dopo la spesa. Secondo la polizia, gli scippatori sono gli stessi in tutti i casi: si tratta di due giovani tra i diciotto e i vent'anni che viaggiano su una motocicletta chiara, chi dice grigia e chi giallo-oro.

Una delle vittime, nel tentativo di trattenere la borsa, è caduta, è stata trascinata per qualche metro e alla fine ha dovuto desistere. In ospedale i medici del pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in due settimane. Posti di blocco sono stati istituiti dalla « Squadra Mobile », ma i malviventi sono riusciti a fuggire.

Il primo scippo è avvenuto in via Bologna, angolo via Candelo. Sono le dieci. La pensionata Scolastica Guasti, 77 anni, via Pollone 15, rincasa. Ha con sé una grossa sporta in cui tiene seimila lire, una sveglia (che sostituisce il suo orologio in riparazione) e le chiavi di casa.

I rapinatori la raggiungono alle spalle. Forse pensano che sia andata a ritirare la pensione, le si avvicinano, uno sporge una mano e le strappa la sporta. Alla malcapitata non resta che denunciare lo scippo al commissariato di Barriera Milano.

Poco più tardi, un nuovo scippo, questa volta a Barriera Nizza. Elda Bizzoniero, 57 anni, via Campana 36, cammina sul marciapiede di via Ormea. Gli stessi due giovani le strappano la borsetta con 18 mila lire, i documenti e le chiavi di casa.

La terza aggressione è denunciata da un uomo che preferisce mantenere l'anonimato: « *A titolo informativo* — telefona al centro radio della Questura — *vi faccio sapere che mia moglie è stata derubata per strada da due ragazzi. Le hanno portato via diecimila lire* ».

Sono le undici e quindici quando avviene la quarta aggressione, la più grave. Luciana Bria Erba, 53 anni, corso Ferrucci 31, cammina in via Avigliana. Ha quasi raggiunto corso Ferrucci. Due giovani la raggiungono alle spalle, salgono con la motocicletta sul marciapiede e tentano di strapparle la borsa. Lei si difende. Grida.

Mentre accorrono i passanti, la Bria cade ed è trascinata per qualche metro. Non lascia la presa, ma in mano le resta soltanto il manico della borsa. Soccorsa da un automobilista — che ha tentato un inseguimento, ma senza fortuna — viene accompagnata al Maria Vittoria.

Luciana Bria Erba è stata medicata al Maria Vittoria

Oggi al mercato

Mercati generali — Discreti gli arrivi di carciofi, carote, cipolle fresche, finocchi, insalate, patate, pomodori siciliani, zucchini, arance, mandarini tardivi.

Frutta e verdura — Facciamo un paragone tra i prezzi nella zona di corso Racconigi e quelli della zona di corso Taranto (tra parentesi): biete da costa 200-250 (150-300), carote 200-250 (200-350), cicoria catalogna 120-150 (130-180), cime di rapa 120-140 (120-150), costine 200-280 (200-280), finocchi 180-200 (180-200), lattuga cappuccio 300-400 (350-400), patate 75-85 (75-80), spinaci nuovi 200-280 (200-250), zucchini 350-500 (350-400), mele 200-300 (200-350), pere 130-200 (130-300), arance 150-350 (180-350), mandarini tardivi 300-350 (350-400).

echi di cronaca

Dopo l'aggressione agli attivisti del pci

Sei missini denunciati per violenze e lesioni

Dalla polizia - Accusato anche un altro estremista di destra non iscritto al msi - Perquisizioni nelle sedi del Fuan e del Fronte della Gioventù

Sette estremisti di destra sono stati denunciati per l'aggressione dell'altra sera in corso Unione Sovietica ad otto attivisti del pci che affiggevano manifesti sul « caso Rauti ».

L'ufficio politico della questura li definisce « sospetti autori » e li ha denunciati alla magistratura per danneggiamento (hanno sfasciato l'auto degli attivisti comunisti), violenza privata e lesioni (quattro giovani sono stati medicati in ospedale, colpiti al capo e alla schiena con spranghe di ferro).

Sei dei sette denunciati sono iscritti al msi già noti alla polizia per altri atti di violenza o manifestazioni di piazza. Uno solo non risulta iscritto ad alcun movimento politico. E' Giorgio Bazoli, 25 anni. Gli altri sono: Vincenzo Salimando, 22 anni; Giorgio Arcangeletti, 19 anni; Mauro Bari, 19 anni; Vittorio Pipino, 34 anni; Vincenzo Faciello, 23 anni; Raimondo Da..., 31 anni.

La polizia ha anche compiuto una lunga serie di perquisizioni ed accertamenti per scoprire i responsabili delle violenze dell'altra sera e di altri episodi del genere. Sono state ispezionate, su mandato della magistratura, le abitazioni di nove estremisti di destra. In casa di Sergio Romagnoli, 41 anni, via Cesare Balbo 31, sono state trovate una pistola e una carabina ad aria compressa. E' stato denunciato per detenzione abusiva d'armi.

Perquisizioni sono state anche compiute nelle sedi del Fronte della Gioventù (a cui aderiscono i giovani del msi) e del Fuan (organizzazione universitaria neofascista) in corso Francia e nella sezione del msi in strada del Drosso.

Svaligiato a Chieri l'alloggio del pretore

L'abitazione del pretore di Chieri, dott. Giancarlo Russo, in corso Torino 20, è stato svaligiato ieri fra le 18,30 e le 19,45. Il furto è avvenuto mentre la moglie si trovava da alcuni vicini ed il dott. Russo era fuori per ragioni d'ufficio.

L'alloggio è al piano rialzato ed i ladri hanno sollevato la tapparella di una porta finestra che dà sul cortile. Il bottino è di circa un milione e mezzo ed è costituito da gioielli, argenteria ed una pelliccia. I ladri, vista la scelta dell'ora, dovevano conoscere le abitudini dei Russo.

Il Vescovo di Ivrea

«Fu simbolica l'occupazione dell'autostrada»

Il vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, di 49 anni — indiziato di reato per aver partecipato al blocco dell'autostrada Torino-Ivrea, compiuto il 19 febbraio 1971 al casello di S. Giorgio Canavese dal corteo dei dimostranti che manifestavano contro la ventilata chiusura del locale stabilimento dell'Eli — è intervenuto di persona nella polemica sollevata negli ambienti politici e religiosi dalla notizia, con una lunga dichiarazione pubblicata dal « Risveglio Popolare », il settimanale della diocesi.

Il vescovo, dopo aver precisato che avrebbe preferito tacere, soprattutto per un riguardo alla magistratura, spiega che l'intervento è doveroso per dissipare comprensibili impressioni di perplessità e di sconcerto. « La mia opinione — ha scritto — è nota ed è che in un Paese di vera democrazia il corteo costituisce un modo legittimo di manifestare le proprie convinzioni, soprattutto quando si tratta di richiamare l'attenzione su inevitabili insufficienze della legislazione e su situazioni di lesa tutela della giustizia e della dignità del cittadino ».

« Nel caso particolare — prosegue — c'era motivo di ritenere che le decisioni imposte ai lavoratori fossero particolarmente onerose e che non si trovassero altri modi rapidi per tentare soluzioni più giuste e più attente alle loro esigenze umane. Per questo, trovandomi presente all'inizio della manifestazione, ho ritenuto in coscienza di poter, anzi di dover partecipare ».

« Le conseguenze — continua mons. Bettazzi — hanno dimostrato l'efficacia di questo mezzo di richiamo dell'opinione pubblica: le provvidenze disposte dal governo per una più prolungata individuale contrattazione decisa dai responsabili dell'azienda, hanno alleggerito notevolmente la situazione dei lavoratori e avviato soluzioni più accettabili. Questa interpretazione del valore di una manifestazione è stata fatta propria dai responsabili dell'ordine pubblico che hanno consentito l'occupazione simbolica dell'autostrada; ritengo che la limitazione di tempo nell'occupazione e l'assenza di violenze abbiano caratterizzato questo " simbolo " di occupazione, sufficiente agli effetti di richiamo dell'attenzione pubblica e non gravoso per gli utenti dell'autostrada ».

i lettori ci scrivono

Le pozzanghere di corso Correnti

« Con riferimento alla lettera " Corso o pozzanghere? " apparsa nella rubrica " I lettori ci scrivono ", quali condomini ed inquilini dello stabile di corso Correnti 39-41-43 teniamo ad informarVi che, non solo siamo indignati del persistere, ormai da tempo immemorabile, dello stato di cose richiamato dalla gentile lettrice, ma desideriamo vivamente farVi sapere che, dopo ulteriori, precedenti interessamenti, ancora in data 17 novembre 1971, l'amministrazione del nostro condominio aveva provveduto, mediante lettera che Vi uniamo in copia, a rendere noto al sindaco di Torino (nel caso non ne fosse stato ancora a conoscenza) tale vergognoso disservizio. Ebbene, non solo la petizione non ha avuto alcun esito, ma nemmeno sono state inviate due righe di risposta da parte dell'assessore competente.

Seguono 67 firme

Che cosa dicono gli stranieri

« Dopo avere trascorso due mesi di vacanze in Italia, non posso resistere alla tentazione di scrivervi. Prima di tutto, arrivai alle 12,30, un taxi mi portò a un hotel, e incredibilmente dovetti aspettare fino alle 15 poiché l'hotel era chiuso per questione di orari, e avevo una piccina con me stanchissima del lungo viaggio!

« Ma questo è appena l'inizio. Le toilette sono sporchissime, la maggior parte non avevano neppure il sapone e la carta igienica. Le uniche belle e pulite sono quelle delle stazioni di servizio di una società petrolifera americana.

« Gli impiegati agli aeroporti sono lenti, distratti, non danno aiuto agli stranieri e nemmeno agli italiani. Per niente!

« Che cos'è successo nella bella Italia, di cui ho sentito tanto parlare? Dov'è andata la libertà dei negozianti di lasciare aperti i negozi fin che vogliono? Gli italiani sono tutti così stanchi?

« Ho parlato con più di trecento persone qui negli Stati Uniti che sono state in Italia e più della metà non vuole più tornare, e gli altri sperano che gli italiani cambino modo di vivere e di trattare i turisti. E' un vero peccato che l'Italia sia ridotta in uno stato così disgustoso ».

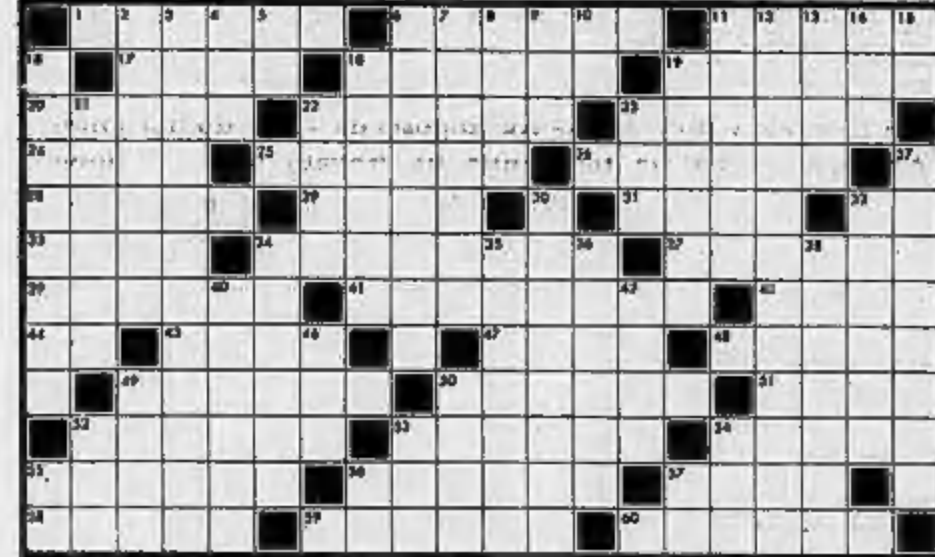
R. Chamberlain (Belleville - Stati Uniti)

« Come cittadina straniera vivente in Italia, mi si presenta sovente il desiderio di esprimere il mio stupore sull'inefficienza dei cosiddetti " Servizi Pubblici ", da uno dei quali ho personalmente sofferto danni e disservizi, vale a dire la Posta.

« Vi faccio qualche esempio: Devo spedire una lettera destinata in centro di Torino. Data l'urgenza che ho, pago l' "espresso" e spedisco entro le ore 14 del lunedì dall'ufficio postale della piazza Gran Madre. Mercoledì ore 12 la lettera espresso non è ancora arrivata a destinazione! Ci vuole proprio più di 48 ore per far pervenire un espresso da Piazza Gran Madre in Via Bogino? Avrei dovuto portarla a mano: l'unico sistema in cui ho ancora fiducia.

« Altro esempio: Una raccomandata mi è stata consegnata con evidenti segni di manomissione. Infatti: la busta contiene soltanto una lettera d'accompagnamento e non l'allegato! Potrei continuare perché 3 anni di permanenza in Italia bastano per farsi numerose esperienze di questo genere ».

Marie Ringkjaer Pedersen

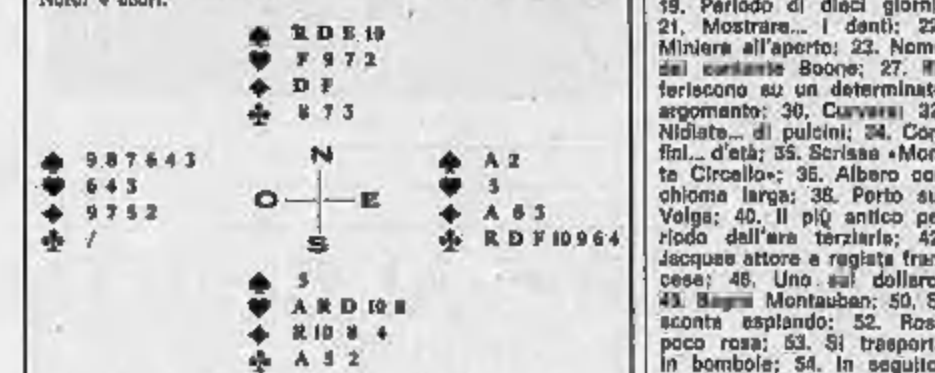
RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Nome della Tebaldi; 6. Città bagnata dall'Adige; 11. Della della rivista; 17. Quadrupedi testardi; 18. Provincia delle Marche; 19. Si scrive giorno per giorno; 20. L'intreccio del romanzo; 22. Un elemento... del minestrone; 23. Altro nome dell'Iran; 24. Pavone della canzone; 25. Un aristocratico; 26. Scherzoso, arguto; 28. Risolse l'enigma della sfinge; 29. Sono percorse dal sangue; 31. I rifugi delle lepri; 32. Caserta; 33. Segno di sottrazione; 34. Fu sede del Pontefice fino al 1309; 37. Lole della Roma; 39. Popolazione semitica, affine agli ebrei; 41. Come un nastro... usato in elettricità; 43. Scende dalla bocca del vulcano; 44. Ha una vasta cultura; 45. Anche male; 47. Ripida salita; 48. Fu pugnalato dalla Corday; 49. Bagna Pavia; 50. Placido, tranquillo; 51. Venuto al mondo; 52. Il savio di Mileto; 53. Fiori da davanzale; 54. Nome dell'attore O' Toole; 55. Si accendono per accendere; 56. Nome di Mazzola; 57. Non ne fa il sedentario; 58. Imbarcazioni con due prue; 59. I campi delle mondine; 60. Entra nella toppa.

VERTICALI: 2. Dà il colore all'emoglobina; 3. Secondo re di Roma; 4. Si fa al corteo; 5. Centro di Latina; 6. Il pittore Paolo Caliari; 7. Scioglie dagli obblighi; 8. Facilitano il pagamento; 9. E' legale per alcuni mesi; 10. Visto contrario; 11. Ammaliavano i naviganti; 12. In prov. di Taranto; 13. Primo eresiarca; 14. Nome della Zoppelli; 15. Vocali per caso; 16. Esausto; 18. Le quattro... domestiche; 19. Periodo di dieci giorni; 21. Mostrare... i denti; 22. Miniere all'aperto; 23. Nome del cantante Boone; 27. Si riferiscono su un determinato argomento; 30. Curvare; 32. Nidiate... di pulcini; 34. Confini... d'età; 35. Scrisse «Monte Circello»; 36. Albero con chioma larga; 38. Porto sul Volga; 40. Il più antico periodo dell'era terziaria; 42. Jacques attore e regista francese; 46. Uno sul dollaro; 49. Bagna Montauban; 50. Si sconta espiando; 52. Rosa poco rosa; 53. Si trasporta in bombole; 54. In seguito; 55. Iniziali della Cardinale; 56. Laconico assenso; 57. Due lettere di Michele.

Troverete la soluzione domani

bridge

La dichiarazione (tutti in seconda): Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 1 picche; Est: 3 fiori; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

	Nord	
	♠ R D 8 10	
	♥ F 9 7 2	
	♦ D F	
	♣ 8 7 3	
Ovest		**Est**
♠ 9 8 7 6 4 3		♠ A 2
♥ 6 4 3		♥ 5
♦ 9 7 5 2		♦ A 6 3
♣ /		♣ R D F 10 9 6 4
	Sud	
	♠ 5	
	♥ A R D 10 8	
	♦ R 10 8 4	
	♣ A 5 2	

Sud, al minimo dell'apertura di rovescio, sull'appoggio a 4 cuori, passa, considerando che Nord, se avesse avuto un asso e il singolo di fiori, avrebbe fatto una « cue-bid » a fiori.

Ovest attacca di 9 di picche per il 10 del morto e l'Asso di Est. Sul ritorno di Re di fiori il giocatore mette l'Asso e Ovest taglia. Ora Ovest ha da fare la scelta decisiva. Gli manca all'appello una sola carta di picche. Se la possiede Sud, Est taglia; se la possiede Est, l'unica speranza di battere il contratto è l'Asso di quadri in mano al compagno. Sud ha fatto rovescio a cuori, ha quindi 5 carte ed Est il singolo. Potrebbe avere anche il singolo a picche, 3 carte a quadri e 8 a fiori.

Dopo aver pensato a lungo Ovest sceglie il ritorno a picche. Il giocante fa la presa, elimina le atout e scarta le fiori perdenti sulle picche, concedendo in finale l'Asso di quadri e mantenendo l'impegno.

Nelle discussioni al termine della giocata, si scopre finalmente che il problema di controgioco non riguardava Ovest, ma Est.

Dopo aver pensato a lungo, Ovest sceglie il ritorno a picche, fiori e, dopo il taglio, sarà in difficoltà nel ritorno. La carta di fiori che gioca dovrà essere di aiuto per il compagno. Rinviando una fiori piccola, Est indica gradimento per il ritorno nel seme di rango più basso fra quelli rimasti, escluso l'atout. Est rinvia perciò il 9 di fiori: Asso del giocante, taglio di Ovest, che legge il messaggio contenuto nel 9 di fiori e gioca quadri per l'Asso di Est che realizza le 2 fiori franche: 4 cuori - 2. Il ritorno di Re di fiori era quindi invito a continuare a picche, ed Est avrebbe dovuto sceglierlo se vuoto a picche.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tc5! (sostituire al Pe3 un pedone bianco in f2).

Il problema

E. Pradignat (dopo P. T. Pierce) Schachmatny Journal 1895. Il Bianco matta in due mosse

Torneo di La Spezia

La posizione del diagramma fu raggiunta nella partita Rometti-Fricker (La Spezia, Torneo magistrale 1972), dopo la 44ª mossa del Bianco. Il Bianco ha commesso una serie di errori ed ora si trova in posizione disperata: basterebbe che il Nero giocasse 44. ...,T x h4 ed egli sarebbe costretto ad abbandonare per l'imparabile Tg4+. Invece avvenne l'incredibile: 44. ...,Dg3+ ?? 45. Rf6,D x g7 46. Ag5!!,patta. Il Nero non può in alcun modo impedire lo scacco perpetuo con la Torre, né gli servirebbe restituire la Donna poiché rimarrebbe con un finale inferiore. Il guadagno della Donna non gli è servito a nulla.

Partita Huss-Minnardo: 1. d4, Cf6 2. Cf3, d5 3. c4, e6 4. Cc3, Ab4 5. Da4+ (a), Cc6 6. Ag5, Ad7 7. Db3, h6 8. Ah4?, g5 9. Ag3, g4 10. Ce5, C x d4 11. Dd1, Cf5 12. e3, Ce4 13. Tc1, h5 14. c x d5, Cf x g3 15. d x e6 (b), A x c3+ 16. b x c3, C x h1 17. e x d7+, Rf8 18. Dd3, Df6 19. D x e4 (c), D x f2+ 20. Rd1, D x f1+ 21. Rc2? (d), De2+ 22. Rb1, Td8 23. Cc4, Cf2 24. Dd4, Re7! (e) 25. Ra1, Cd3 26. Tb1, Td8 27. De4+, Td6 28. D x b7, T x d7 29. D x a7, c5 30. Da8, Cb4 31. c x b4, D x c4 32. Da3, Td8 33. Db2, T x a2+ 34. D x a2, Dc3+, il Bianco abbandona.

(a) Preferibile 5. Ag5 oppure e3. (b) Dopo 15. h x g3, Df6 16. Cd3, e x d5 il Nero conserva il pedone con migliore posizione. (c) Non si vedono migliori continuazioni. (d) Più resistenza avrebbe opposto Rd2; dopo il tratto del testo il Nero riporta in gioco il Ch1 senza difficoltà. (e) Non 24. ..., Td8 per 25. Dc5+, Rg7 26. Dg5+ seguito da D x d8.

L'aneddoto

Un principiante chiese ad un esperto quale apertura gli consigliasse fra le più apprezzate e con probabilità di successo. Il maestro suggerì la « Evans », con le seguenti mosse d'impianto: 1. e4,... 2. Cf3,... 3. Ac4,... 4. b4.

In seguito, rivedendosi, il neofita si rivolse al maestro, con aria scontenta e quasi di rimprovero, con questa frase: « Il mio avversario, invece di accettare il gambetto, mi ha risposto con matto immediato ». « Impossibile! Non può succedere ». « Guardate qua e vi convincerete che il vostro gambetto è demolito ». *E gli porse un foglietto sul quale erano segnate le seguenti 4 mosse del Nero: 1. ...,e5 2. ...,Ac5 3. ...,Dh4 4. ...,D x f2 matto.*

Le miniature

Samar-Pomacaja (Lima 1970) Reti: 1. Cf3,d5 2. g3,g6 3. Ag2, Ag7 4. 0-0,e5 5. d3,Ce7 6. Cbd2, 0-0 7. e4,c6 8. De2,De7 9. Te1, f5 10. e5,d x e4 11. C x e4,h6 12. d4,Aa6 13. Dd2,e x d4 14. Db3+,Rh8 15. C x d4,Ac5 16. Af4,De7 17. Cd6,Cf6 18. Cf x f5,g x f5 19. Ah5,De7 20. Te6, il Nero abbandona.

Notiziario

CAMPION. ITALIANO « LAMPO ». Classifica: 1. Cosulich con punti 10 su 11; 2-3. Micheli e Albano 8½; 4. Valenti 7; 5. Di Vincenzi 6½; 6. Manzardo 6; 7. Cambi 5; 8.-9. Romani e Quaranta 3½; 10.-11. Capece e Face 3; 12. Lattarulo 1½.

TORNEO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI. Risultati dell'ultimo turno: Gioberti-Cavour 2½-1½; D'Azeglio-Sommeiller 2½-1½; Einstein-Alfieri 3-1. Classifica finale: 1. Gioberti 18½; 2. Cavour 16½; 3. D'Azeglio 16; 4. Einstein 13; 5. Alfieri 12½; 6. Sommeiller 8½; 7. Lagrange 0. Va sottolineato che mai un torneo è stato così combattuto.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(6-9)

Soluzione:

(capovolta) in F AM è, ASS ASS in O = INFAME ASSASSINO

Soluzione del cruciverba di ieri

OGIVA SETTEMBRE TEAM
LAGO ZIGRINO E BURRO
OLE FELLINI STRATO N
NA DUBLINO MATERA FV
ANDORRA A NIPOTI CLI
ITALIA V MOTORE LAOS
MERCE CAPITONE FARRO
SERIE REGOLE E FINTI
MIO GOLOSO T URODELI
OA PATENA MISTERO ER
R CELIBI MONTINI AGO
ISOLA E TANTALO TRIS
ANNO ASCENSORE RASOI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

007 Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« News Blitz »)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal « biscazziere » (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(12 - Continua)

A Pasqua in "Bianco, rosso e...„ di Lattuada

Suor Sophia batte Celentano

Lo schermo ha fatto vedere spesso celebri attrici in vesti monacali e tutte hanno tratto beneficio da un abito che, nella sua tradizionale severità, le rendeva anche più attraenti. Dalla Mangano di *Anna* ad Audrey Hepburn di *Storia di una monaca*; dalla Magnani di *Suor Letizia* alle *Due suore* di Loretta Young e Celeste Holm; dalla Massari alla Balli alla Heywood, viste in tre diverse personificazioni della *Monaca di Monza*, alla Bergman delle *Campane di Santa Maria* e alla Moreau dei *Dialoghi delle carmelitane*, le «stelle» più fulgide hanno fatto bella figura, sempre, come dilette spose del Signore.

All'agguerrito manipolo di religiose diventate tali in obbedienza alla finzione filmica, s'aggiunge ora Sophia Loren, che nelle candidissime vesti d'una Madre superiore reggente le sorti d'un ospedale, passa in quanto a bellezza alla testa di tutte. Alta, slanciata, non mortificata nello splendore del fisico dai grevi panni dell'ordine antico cui appartiene, e per giunta costretta spesso a inforcare gli occhiali — ma forse è una perdonabile civetteria —, colei che all'anagrafe è Sofia Scicolone maritata Ponti, ha trionfato in effigie l'altra sera al Teatro Sociale di Voghera. L'anteprima per la stampa, ivi svoltasi, del film di Alberto Lattuada, *Bianco, rosso e...* ha segnato la giusta rivincita di un'attrice alla quale, per un film precedente (*La mortadella*), la sorte non era stata del tutto propizia.

Peccato che del successo la Loren non sia stata direttamente partecipe. Impegnata a Dinocittà nelle riprese del technicolor di Hiller, *L'uomo della Mancha*, dove è Dulcinea accanto a Peter O'Toole Don Chisciotte, la protagonista di *Bianco, rosso e...* non ha potuto disancorarsi dal set romano, così che dei battimani a lei diretti ha dovuto per forza ascoltarne il fragore soltanto attraverso un nastro registrato subito speditole.

Così è Sophia nella prima parte del film

Viceversa altri applausi, ugualmente meritati, se li sono potuti godere personalmente il capace regista e l'interprete maschile Adriano Celentano, nella prova più convincente e seria della sua breve carriera cinematografica. Nel film egli è quel che dicesi un bel tipo, ossia un giovanotto claudicante e sfaticato, la cui fissa dimora è un lettuccio dell'ospedale da cui è inamovibile nella sua qualità di «convalescente cronico», come lui stesso si definisce. L'arrivo della nuova superiora è un disastro per lui: la nuova venuta, poco disposta a lasciar fare e a lasciar andare, vuol vedere chiaro nella perpetua degenza del chiassoso, polemico individuo. E va a finire che la rigorosa e volitiva monaca se lo toglie dai piedi. Ciò succede all'incirca verso la metà film: ossia dopo una sapida schermaglia contesta di parziali sconfitte vittorie per entrambe le parti e poi conclusa a vantaggio della bellicosa suora, che è diventata tale per la disperazione mussale dalla morte tragica del fidanzato. Il seguito della storia è bene che il pubblico non lo sappia in anticipo per non perderne gli umori e i sapori: l'attesa non sarà lunga, *Bianco, rosso e...* uscirà per Pasqua in tutta Italia.

a. vald.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Pers. A. Litvak «La notte dei generali», P. O'Toole, O. Sharif (Inghilterra 1966 col. min. 145).

concerti

Un coro per soli uomini

Questa sera all'Auditorium Riccardo Muti dirige lo «Stabat mater» per contralto, archi e continuo di Vivaldi, la «Rapsodia» op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra di Brahms e il «Requiem» per coro maschile e orchestra di Cherubini.

Benché la stazione di Radio-Torino sia dotata di un coro di particolare efficienza, il programma della stagione sinfonica pubblica all'Auditorium risulta, quest'anno, insolitamente povero di musiche corali. Ad ogni modo questa sera si avrà la possibilità di ascoltare, sotto la direzione del direttore Riccardo Muti (Napoli, 1941) — che in pochi anni è balzato in primo piano in campo nazionale —, il coro maschile, istruito da Herbert Hand, in due importanti composizioni di Brahms e di Cherubini.

Il concerto si apre con lo «Stabat mater» per contralto, archi e continuo di Vivaldi, che Casella trasse dal prezioso lascito «Renzo Giordano» della biblioteca della nostra Università. Il «prete rosso», oltre all'immensa e preziosa produzione strumentale, scrisse numerose composizioni sacre, che però risultano non di rado alquanto formalistiche e influenzate dal belcantismo di moda a quell'epoca. Una magnifica eccezione è però lo stupendo «Stabat mater». Della sequenza di Jacopone da Todi, Vivaldi musicò solo sei strofe: «Stabat mater», «Cuius animam gementem», «Pro peccatis suae gentis», «Eja mater fons amoris» e «Fac ut ardeat cor meum»; e in esse il canto assurge ad una rara e intensa espressione emotiva, sorretta dall'atmosfera degli archi, in costante tonalità minore fino all'accordo finale, dove il modo maggiore riluce come un vivo raggio di speranza.

La «Rapsodia» op. 53, che Brahms fece eseguire nel 1870, fu ispirata da tre strofe del poemetto goethiano «Viaggio d'inverno nello Harz» («Harzreise im Winter»). La prima parte («Adagio») riflette, in un cupo declamato del contralto, l'angoscia di chi, avventuratosi volontariamente e solo in una foresta selvaggia (simbolo della vita), si consuma in un'angosciosa e sterile solitudine; il successivo «Poco andante» ha commossi accenti di pietà; l'«Adagio» finale è un'invocazione al «Padre d'amore», dove (su un semplice pizzicato dei violoncelli) alla voce solistica si unisce il coro maschile, in un canto di celestiale purezza e vera poesia. La parte solistica del contralto sarà interpretata, come nel precedente «Stabat», da Julia Hamari.

Un giusto processo di rivalutazione si sta operando intorno alla figura del fiorentino Luigi Cherubini (1760-1842), che ottenne l'ammirazione di Beethoven, Schumann, Weber e Goethe, ed esercitò una notevole influenza sulla musica francese dell'epoca. Preoccupato delle difficoltà sollevate dall'arcivescovo di Parigi per l'esecuzione della Messa in do min. composta per la morte di Boieldieu e a cui doveva partecipare anche il coro delle voci femminili, e per evitare il ripetersi di tali circostanze, egli pensò di comporre per se stesso, un «Requiem» per sole voci maschili e orchestra, che effettivamente fu poi eseguito ai suoi funerali.

Il lavoro risultò di un carattere particolarmente severo e austero, che si delinea fin dall'«Introitus» e «Kyrie» anche per l'assenza dei violini e delle viole. Il «Graduale» — come più tardi il «Pie Jesu» — assume una particolare trasparenza nella stesura «a cappella» delle voci (cioè senza sostegno strumentale). Il «Dies irae», dopo il violento scatto iniziale, alterna, secondo il testo, episodi diversi, in cui affiora anche una melodiosità pura e soave. Assolutamente eccezionale in Cherubini è invece, a un certo punto, la contemporanea risonanza nel coro di tre testi differenti: «Recordare, Jesu pie», «Juste Judex ultionis» e «Quaerens me sedisti lassus». Dopo il magistrale «Domine Jesu Christe» e l'osannante «Sanctus», il «Pie Jesu» e l'«Agnus Dei» riconducono ad un'atmosfera di austera interiorità.

Luigi Cocchi

stasera alla Tv

E LUI DICE NO

SECONDO CANALE: «Oplà, noi viviamo» dramma di Toller con Renzo Montagnani - PRIMO CANALE: «Tribuna elettorale» e lo show «Adesso musica»

Montagnani nel dramma

Unico spettacolo vero e proprio della serata televisiva è il dramma OPLA', NOI VIVIAMO di Ernst Toller (1893-1938) proposto alle 21,30 sul secondo canale per il ciclo «Uomo e società nel teatro da Beaumarchais a Brecht». Scritto, ambientato e rappresentato nel 1927 a Berlino, dove inaugurò il teatro «Nollendorfplatz» di Erwin Piscator, l'opera di Toller, in gran parte autobiografica (sia nella lunga prigionia del protagonista, proiezione dei cinque anni di carcere scontati dal drammaturgo per la sua partecipazione al moto spartachista di Monaco di Baviera, che nella sua volontaria soppressione, tragico presagio di quella che sarà la fine dell'autore morto suicida in un alberguccio di New York dove aveva cercato scampo alle persecuzioni dei nazisti) è la storia di un rivoluzionario che si scopre tradito nei suoi ideali uscendo dal reclusorio dove ha pagato duramente la sua partecipazione ad una sollevazione popolare.

Il lavoro è stato presentato in Italia nell'immediato dopoguerra al «Piccolo» di Milano per la regia di Giorgio Strehler. Questa edizione televisiva, adattata e curata da Marco Leto, ha per protagonista Mariano Rigillo. Tra gli altri interpreti principali sono Enzo Tarascio, Piero Degli Esposti, Renzo Montagnani, Franca Mazzoni, Ezio Marano ed Umberto D'Orsi.

La vicenda ha come prologo la snervante attesa di cinque detenuti politici, tre uomini e due donne, che attendono in cella l'esecuzione capitale. Quando la grazia giunge uno di essi, Karl Thomas, è impazzito. Dimesso dal manicomio otto anni dopo egli trova un mondo mutato che lo nausea profondamente. Uno degli antichi congiurati, suo compagno di fede, è addirittura diventato ministro.

Esasperato, Thomas decide di uccidere il traditore, ma nel frattempo questi è assassinato da altri per ben diversi motivi. E tuttavia egli si ritroverà un'altra volta in carcere con gli amici d'un tempo, suoi presunti complici, anche se ormai tra di loro non c'è più nulla in comune.

* *

I programmi del Nazionale, aperti, alle 21, da TRIBUNA ELETTORALE con il settimo dei dibattiti a due, stavolta tra psdi e psiup, proseguono, alle 21,30, con il secondo numero del nuovo settimanale di novità discografiche ADESSO MUSICA. La rassegna, curata da Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Marcello Marchesi, Roberto Gervaso e Laura Padellaro, prosegue, spigliatamente, nel suo compito di divulgazione-informazione, condotto sotto forma di quasi spettacolo. Il «numero» più importante introdotto dai presentatori-conduttori, la cantante torinese Vanna Brosio e Nino Fuscagni, è quello parigino dedicato a quattro popolari cantanti di stile diversissimo, Charles Aznavour, l'italo-francese Nino Ferrer e gli «impegnati» Jacques Brel e Léo Ferré.

La parte «seria» della panoramica musicale è alimentata dalla partecipazione dei «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone, mentre un

Vanna Brosio per la musica

servizio filmato sul Festival del jazz di Bergamo porta poi il discorso sulla situazione attuale dei complessi italiani. Il paroliere genovese Giorgio Calabrese prosegue infine nelle sue divagazioni umoristiche sul mondo della musica leggera.

Incerta la partecipazione di Massimo Ranieri, che dovrebbe essere l'ospite d'onore in studio, per impedimenti di carattere sanitario-musicale.

La serata del Nazionale è completata, alle 22,50, dalla rubrica di pubblicità cinematografica PRIMA VISIONE.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Nalco e la cicogna - Cartoni animati).
17,30 **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Galassia 1972 - Vangelo vivo).
18,45 **Spazio musicale** (Fans e divi).
19,15 **Sapere** (Introduzione alla psicologia).
19,45 **Sport - Cronache italiane.**
20,30 **Telegiornale della sera.**
21 — **Tribuna elettorale** (Dibattito psdi-psiup).
21,30 **Adesso musica** (Classica leggera pop).
22,50 **Prima visione.**
23 — **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 — **Telegiornale.**
21,15 **Juke box classico** (Debussy: Cinque preludi per pianoforte dal 1° Libro - Pianista Guido Agosti).
21,30 **Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht** (Oplà noi viviamo, di Ernst Toller).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Trasmissioni scolastiche per medie ed elementari; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 19: Sapere; 19,30: Tempo dello spirito; 19,45: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Charlot in banca; 21,30: Gran Premio Eurovisione della canzone 1972; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14,55: Rugby: Galles-Francia; 21: Telegiornale; 21,15: Senza lasciare tracce.

oggi alla radio

Mina alle 20,20 sul Nazionale

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera fermo-posta
19,30 Musica in piazza
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Tribuna elettorale - Settimo dibattito a due
21,45 I concerti di Torino; direttore Zecchi

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 22,30; 24.
16 — Farfalla
16,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — I successi di Mendes
19,20 L'impegno morale dell'uomo
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Match due - I dischi di Supersonic
22,40 Alunni in famiglia
23 — Bollettino del mare
23,05 Sì, buonanotte
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
16,15 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La matematica è un'opinione
21,30 Serata a soggetto
22,30 Parliamo di spettacolo

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Jacqueline Nasti - Disegni.
APPRODO: espone David Johnston.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.463): espone Paul Peanini.
DANTESCA: Vlamlncic opera grafica.
FLORIANA (v.le Mollino 8, t. 60.961 - Fòmenali: Francesco Casorati.
GALATEA: dipinti e disegni di Arbilie Gorky.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Fabrizio Clerici.
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.473): Phillip Martin personale. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 535.138): Bruno Cerrato, acquarelli e opere grafiche.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, t. 885.793): espone Henri Cueco.
LA BUSSOLA (via Po 9): Omaggio a Campigli. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (v. Da Gasperi 35, t. 597.150): personale Mario Ghimaglia.
L. P. 220: Cardinli.
MARTANO: Piero Rambaudi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Gino Ceppo dipinti mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale Riccardo Chicco.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).

Al Nuovo è andata in scena con successo la «Bohème», per la stagione del Regio. Protagonista Mirella Freni (Mimì)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Festival dell'operetta «La danza delle libellule». Pren. cassa teatro, telefono 513.440.

ERBA: da domani ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Masa capo di briganti», commedia musicale in 2 tempi con L. Quaglia, T. Zerbini, F. Bava, B. di Muccioli. Pren. tel. 690.467 ore 9-21.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Domenica 26 ore 15,30 «La Bohème» di Puccini. Direttore G. Rivoli. Tutto esaurito.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: ore 21 prima «Lulu» di Frank Wedekind, Piccolo Teatro di Milano, con Valentina Cortese, Tino Carraro, Renzo Ricci, A. Valli. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342-43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Paolo Poli presenta «La nemica» di Niccodemi. Pren. via Rossini 8, t. 879.342/43 e La Stampa, via Roma, t. 519.113.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio 72». Pren. La Stampa, v. Roma. Ult. repliche.

'L BUGIANEN CABARET (v. Chenoux ang. corso Francia 330, tel. 725.090-724.023): Strizzapè e Patrino - Ric e Gian.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14 angolo c. Matteotti 11): domani ore 16,15 «Il medaglione di Mangiapane». Spettacolo per ragazzi.

ALCIONE: «Le strip de Paris la notte». Orario 16,30-21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.221): 21: Boccaccio 72 - c. Carmen Ricci.
ARLECCHINO: 21 Bert Bert Band.
BELLE ARTI: ore 21 Chi-cu-chà.
CASTELLINO: 21 Roby e i Gentlemen.
COLLEGE CLUB (v. La Chiuse 11, piazza Statuto, tel. 471.150).
GAUDIO: riposo.
GAY SALA: 16,45-21 I Krakatoa.
LA PERLA: ore 21 La Orbace.
LE ROI: ore 21 I Grimm.
REPOSI: ore 21 Les Premiers.
TROCADERO: ore 21 Veniero.

AL 2000 (Strabella 91, t. 390.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, t. 683.666.)
MINI CABARET (Un. Sovietica 353, t. 613.640): Ristorante tipico piemontese.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni - Luciano Pollio.
SWING JAZZ CLUB (v. Barge 19): stasera Art Blakey e i Jazz Messengers. Domani Don Byas quartet.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Roma): Rosanna Piazzà.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johans, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.070): Wess.

ABATJOUR (v. Saluzzo 36, 541.029): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, tel. 894.213).
CAPRICE (Bardi 16, t. 551.528): 21.
HOLIDAY (Vinc. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10, t. 549.201): locale rinnovato.
LEAI (c. Vitt. Em. 64, t. 534.941): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W 2 (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.361): 21.

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

in Piemonte

in Liguria

I nuovi film del weekend

Fabio Testi

Giallo in collegio

CHE COSA AVETE FATTO A SOLANGE? di Massimo Dallamano, con Fabio Testi, Joachim Fuchsberger, Karin Baal. Giallo italo-tedesco a colori. (Cinema Romano e Gioiello).

TRAMA — *Crimini a ripetizione in un collegio femminile britannico. Tre studentesse, vittime, è chiaro, del medesimo maniaco sessuale, sono il punto d'avvio per un'indagine che si fa sempre più serrata, anche se non tocca immediatamente risultati positivi. Reticenze ed omertà creano imbarazzi all'investigatore, obbligato a seguire diverse piste, una delle quali lo porta a sospettare d'un professore italiano in rotta con la moglie, docente anche lei, e intimamente legato a una delle sue allieve (che poi sarà tra le uccise). Proprio questo professore darà man forte all'investigatore per trovare il bandolo della delittuosa matassa. La Solange del titolo è il personaggio-chiave degli imprevedibili accadimenti che portano all'identificazione del pluriomicida.*

GIUDIZIO — *«Giallo» di marca italo-tedesca, ambientato a Londra da un regista nostrano ex operatore (Massimo Dallamano, classe 1917). Forte d'una lunga e valida esperienza tecnica, egli ha realizzato un film dignitoso, con una sua atmosfera e una sua suspense. In esso Fabio Testi (il professore) figura onorevolmente, posando attoniti sguardi su belle fanciulle prima vive e poi assassinate, in entrambe le situazioni spesso del tutto prive di vestiti.*

Karin Baal

EVA era svedese

LA RAGAZZA CONDANNATA AL PIACERE di *Torgny Wickman, con Solveig Andersson, Hans Wahlgren. — Svedese; drammatico, a colori (Cinema Metropol).*

TRAMA — La adolescente Eva, dopo un'infanzia triste, diventa la pecorella smarrita d'un gregge di gente rispettabile, tra la quale però ci sono anche uomini accalorati che contribuiscono a quel deprecabile smarrimento. Un autore d'antiche canzonette direbbe che la sventatella «porge il labbro tumido al peccato»: lo porge così bene e i peccati, nonché i peccatori, sono così tanti che la rispettabilità locale se ne scandalizza, c'è la zelante denunciatrice, ed Eva va a finir dentro. «Fuori i nomi» le dicono, interrogandola. Lei obbedisce e il commissario scrive sotto dettatura una lista che sembra non finire più.

GIUDIZIO — E' un modesto filmetto non privo di qualche talento polemico nei confronti della società benpensante. Nel complesso, però, è anodino: i suoi fini moralistici hanno il loro contrappeso nelle scene «sexy».

a. vald.

Paolo Poli madre nobile

Gente in piedi e applausi a non finire ieri sera al Gobetti per «La nemica». Dunque Dario Niccodemi, con i suoi artificiosi contrasti d'anime belle, è ancora in grado di darci il piangone? O non è piuttosto il richiamo dell'estroso Paolo Poli a calamitare autentiche folle di appassionati?

Facile rispondere che il merito è tutto di Poli e della sua disinvolta versione a passo di carica. Tre anni fa, in occasione della prima rappresentazione, l'attore e regista aveva disinvoltamente affermato che l'unico modo per mettere in scena Niccodemi era di affidarlo a una compagnia sul punto di perdere l'ultimo treno. La frenesia del ritmo (nonché le sottolineature e le divagazioni) metterebbero in chiaro il cattivo gusto d'una letteratura e di un'epoca che Poli sembra veramente odiare. Per lui il primo Novecento e gli ultimi bagliori della cosiddetta «belle époque» sono uno spettacolo squallido, che lo attrae morbosamente e lo sollecita grottescamente. Naturalmente Poli ne approfitta per sciorinare numeri da varietà e scilinguagnoli per saputelli che porge con grazia assassina.

Egli interpreta le vesti femminili (come i suoi compagni Manfredi, Borioli, Traversa, Dolfi e Gamba ugualmente fanno per due ore filate con tutta una serie di signorinette o matrone) il personaggio della duchessa madre, ingiusta nel fare distinzioni tra i figlioli e perciò terribilmente punita dalla guerra. Qualche vezzo di troppo e qualche effetto già sperimentato non attenuano l'efficacia dello scherzo.

Tuttavia il vecchio Niccodemi, crudelmente umiliato, si vendica con un paradosso. Proprio il suo prestarsi a tanta astuzia significa che la tecnica di fondo è buona, adatta a tutti gli usi. Niccodemi — come oggi avviene nel mondo del cinema — voleva piacere e guadagnare. Al pari di un regista di cassetta egli si lascia rivoltare e smentire. In questo — ad essere sinceri — è altrettanto furbo di Paolo Poli, forse meno dignitoso della «Nemica» e delle sue madri nobili.

p. per.

Sequestrata

Antonella Murgia interprete del «Decameron n. 2», sequestrato e sostituito a Torino da «La ragazza condannata al piacere»

Jazz con il "drummer" venuto dalla 52ª Strada

«La semplice arte del jazz»: questo il programma dei «Messengers» del batterista Art Blakey che, ieri sera, hanno esordito allo «Swing club». Sono musicisti che, senza implicazioni sociali o politiche, esprimono ogni giorno, da tanti anni, l'autentico folclore dei negri d'America. Senza scomodi sussulti, ma lavorando su temi «d'accordi» che lasciano qualche spiraglio all'intuito dell'ascoltatore, i «Jazz Messengers» svolgono con efficacia il loro compito di «mediatori»: e l'informazione acquisita è genuina e chiarificatrice.

Per Blakey il tempo si è fermato alla 52ª strada, quella di New York dove Parker e Gillespie hanno inventato il «bebop»; semmai, il batterista ha portato il linguaggio boppistico una nuova voce per semplificarne il codice, inserendo elementi «soul» nel discorso melodico, e marcando il ritmo alla maniera degli antichi «drummers» di Harlem. Anche ieri sera, Blakey impassibile come un «totem», ha guidato i suoi, riconducendo il pubblico nei celesti pascoli del «blues», rivisitando con la tromba dello splendido Woody Shaw angoli del jazz, inesplorati dai tempi di Clifford Brown. Una lezione esemplare alla quale hanno contribuito, insieme con il «leader» ed il suo eccellente partner; il bassista Austin Wallace, il sassofonista Buddy Terry, e Jo Ann Brackeen, una ragazza lunga lunga che sembra uscita dalla matita di Wolinski (occhiali compresi).

Don Byas, che è impegnato in questo periodo nello stesso locale, era sceso allo «Swing» per ascoltare i vecchi amici: «Art è un vero capo orchestra», ha detto, «non solamente uno dei più grandi batteristi del mondo». Una precisazione che colloca Blakey al di sopra delle classifiche e degli aggiornamenti individuali.

Franco Mondini

Festival classici della primavera

Il privilegio di aprire la grande stagione internazionale dei festival di musica — destinata a concludersi ad autunno inoltrato — spetta, alternativamente, a Salisburgo e a Royan. Da quando Herbert von Karajan s'è fatto promotore degli *Osterfestspiele*, fissandone l'inizio ad una settimana innanzi Pasqua, la decisione scaturisce dal complesso meccanismo del calendario liturgico. L'avvio quest'anno è simultaneo, con una sola ora di vantaggio a favore di Salisburgo: domani, alle 16, si leveranno nella città mozartiana le prime note del *Tristano*, mentre alle 17 i fragori della musica elettronica echeggeranno nel salone del Casinò di Royan, elegante stazione balneare alle foci della Gironda.

Il festival pasquale di Salisburgo, vera e propria *mostra personale* di Von Karajan, è alla sesta edizione: dopo le prestigiose edizioni della Tetralogia wagneriana e del *Fidelio* di Beethoven, l'infaticabile maestro presenterà (direttore e regista) un nuovo allestimento di *Tristano e Isotta*, con le scene di Günther Schneider-Siemssen. Protagonisti John Vickers e Helga Dernesch, altri interpreti Christa Ludwig, Walter Berry e Karl Ridderbusch. Nel programma del festival di Pasqua — sempre con il concorso della Filarmonica di Berlino, e sempre nella direzione di Von Karajan — figurano inoltre la *Passione secondo San Matteo* di Bach, e due concerti sinfonici: in totale, con le repliche, nove giorni di ininterrotte manifestazioni.

La nuova edizione di *Tristano e Isotta* era attesa con impazienza dai viennesi.

Se il festival pasquale di Salisburgo muove su musiche illustri e collaudate, quello di Royan — che segna quest'anno la sua nona edizione — è interamente dedicato alla musica contemporanea, sotto l'indicazione de *La jeune génération*. Nel corso di una densa settimana, con molteplici manifestazioni quotidiane, il festival presenterà un'ampia panoramica di musiche nuove e nuovissime.

Guido Piamonte

CINEMA: da oggi in prima

LA VIA DEL RHUM (in prima all'Astor) — Negli anni del proibizionismo i contrabbandieri d'alcool rischiavano e guadagnavano forte trasportando carichi di liquori dalla Giamaica agli Stati Uniti. Uno di questi fuorilegge (Lino Ventura) è distratto dalla sua attività redditizia dalla conoscenza d'una stella del cinema muto impersonata da Brigitte Bardot. Derivato da un romanzo di Jacques Pécheral.

GLI ARTIGLI DELLO SQUARTATORE (in prima al Corso) — La bella Jane, figlia del famigerato Jack lo Squartatore, ha gli stessi istinti omicidi del nefando genitore. Ne consegue, fatalmente, che anche lei si mette ad ammazzare il prossimo, facendo sue vittime le persone-bene della società londinese. Prodotto dalla Hammer Film, la più rinomata nel genere «horror», il film è diretto da Peter Sasdy

Il controllo avrà la durata per un anno

Amministrazione diretta di Londra sul Nord-Irlanda

Si è dimesso il governo nord-irlandese di Brian Faulkner - Estrema tensione nella capitale - Ucciso nella notte un tredicenne che lanciava «molotov» contro i soldati inglesi

nostro servizio

Londra, venerdì sera. Londra ha oggi assunto il pieno e diretto controllo dell'Irlanda del Nord, mettendo fine a 50 anni di governo protestante locale nel tentativo di riportare la pace nell'Ulster.

Il primo ministro Edward Heath ha annunciato ai Comuni che il governo di Belfast sarà sospeso e che la provincia sarà governata da una commissione diretta da William Whitelaw, leader della Camera dei Comuni, nominato segretario di Stato per l'Irlanda del Nord.

Heath ha anche annunciato un piano per la liberazione di alcuni dei guerriglieri sospetti internati senza processo e un referendum per stabilire se il popolo dell'Irlanda del Nord vuole l'unione con la Repubblica d'Irlanda. L'annuncio ha fatto seguito al fallimento dei colloqui tra Heath e il primo ministro dell'Ulster Brian Faulkner. Il governo nord-irlandese ha dato le dimissioni. Heath ha precisato che il controllo diretto della provincia durerà un anno ma potrebbe essere, se necessario, mantenuto oltre quella data.

Heath ha detto che l'assunzione del pieno controllo della provincia *«è una condizione indispensabile di progresso nella ricerca di una soluzione politica»*. Il primo ministro ha assicurato comunque che l'esercito continuerà senza tregua la lotta all'«Ira».

Duemila soldati sono stati posti in stato di allarme pronti a raggiungere l'Irlanda del Nord, per unirsi ai 14.500 che già vi si trovano, in caso di incidenti.

Intanto nel Nord-Irlanda estremisti cattolici e protestanti fanno la guardia sulle barricate erette in numerosi quartieri di Belfast, attendendo una nuova esplosione di violenza. La situazione è addirittura incandescente nel quartiere a maggioranza cattolica di Lower Falls, dove le truppe britanniche hanno colpito a morte nella notte un ragazzo di 13 anni che — secondo la versione ufficiale — stava lanciando una bomba incendiaria contro una pattuglia dell'esercito.

Nei quartieri cattolici di Belfast gruppi di 20-30 giovani hanno presidiato durante la notte le numerose barricate.

(Ansa - Associated Press)

Belfast: un parà soccorre una donna ferita nell'attentato dinamitardo all'hotel Europa

Raggiunto a Bruxelles

Accordo per i prezzi agricoli

BRUXELLES, venerdì sera. Dopo sette giorni e complessive cento ore di seduta, i ministri dell'Agricoltura del Mec hanno raggiunto stamane un accordo globale sui prezzi e sulle strutture dell'«Europa verde».

L'accordo rappresenta un notevole successo per l'Italia che ha ottenuto — dopo una dura «battaglia» condotta dal ministro Natali — il concreto varo della politica destinata a dare un nuovo assetto all'agricoltura europea. Beneficeranno di tale politica le zone più arretrate della Comunità, in particolare il nostro Mezzogiorno.

Gli aumenti dei prezzi per la prossima campagna, sono del 4 per cento per il frumento duro (prezzo indicativo e di intervento) e per il frumento tenero; del 4 per cento per l'orzo; del 4,7 per cento per il riso; del 2,6 per cento per lo zucchero bianco; del 4 per cento per la barbabietola; del 5 per cento per l'olio di oliva; del 4,3 per cento per la carne bovina.

La carne di maiale (prezzo di base) è aumentata del 3,1 per cento; del 7 per cento il vino (orientamento). Per il tabacco: varietà Maryland 8 per cento; Round Tip Scafati, Sumatra Uno, 8 per cento; altri tipi 5 per cento.

Per i semi di cotone, per il lino e la canapa, gli aiuti forfettari per ettaro sono stati stabiliti, rispettivamente, in 80, 135 e 115 unità di conto. (Ansa)

La misteriosa scoperta di un ingegnere triestino

Sarà sperimentata in Francia la "macchina,, contro il cancro

Le autorità francesi hanno deciso di stanziare i fondi necessari alla prosecuzione delle ricerche - La lunga battaglia del «dilettante» da un casuale rilievo in tempo di guerra

dal corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La macchina per guarire il cancro, inventata dal triestino Antonio Priore, residente a Floirac, un paesetto vicino a Bordeaux, viene finalmente presa in considerazione dalle autorità francesi che stanzieranno i crediti necessari per il proseguimento delle ricerche.

La lotta di Antonio Priore, sostenuto da alcuni noti specialisti del cancro, tra cui i dottori René Ricière e Maurice Guerin dà quindi i primi risultati. E appare superato il muro di diffidenza (forse parzialmente settaria poiché certi scienziati potevano difficilmente ammettere che un dilettante avesse scoperto da solo e senza mezzi finanziari ciò che essi cercavano invano da tanti anni e con mezzi notevoli) che si era manifestata nei confronti dell'invenzione del triestino.

Antonio Priore è nato il 10 aprile 1912 alla periferia di Trieste, ottenne a 21 anni il diploma di ingegnere elettrotecnico e servì nella Marina come radiotelegrafista quando, nel 1943, constatò uno strano fenomeno: un'arancia che egli aveva messo nel campo oscillatorio di un apparecchio radio e poi in un armadio era ancora sana dopo parecchi mesi mentre le altre arance marcivano. Volle studiare il fenomeno ma non ne ebbe il tempo: fatto prigioniero dai tedeschi, infatti, fu deportato in Germania e poi trasferito, per lavorare, alla base di sommergibili di Bordeaux, da cui riuscì a fuggire.

A guerra finita ripensò al fenomeno delle arance. Inventò, quindi, un apparecchio per la conservazione della verdura e della frutta e nel 1960 un veterinario suo amico gli suggerì di sperimentarlo per la cura del cancro. Antonio Priore seguì quel consiglio, sperimentò sui topi la sua macchina ed i risultati sono stati tali da essere presi oggi in considerazione dalla Direzione generale della Ricerca scientifica e tecnica.

Sinora Antonio Priore aveva sempre rifiutato di rivelare in ogni particolare il meccanismo ed il funzionamento della sua macchina, per paura che la sua invenzione gli fosse carpita ed altri si attribuissero il frutto di lunghe ricerche e di tanti sacrifici. Ma avrebbe ottenuto questa volta le garanzie necessarie e accetta quindi di sottoporre la sua macchina a tutti gli esami affinché un costruttore debitamente autorizzato la possa ricostruire in un locale ufficiale, in collaborazione con altri tecnici e con scienziati i quali, eventualmente, potranno decidere miglioramenti e semplificarne il funzionamento.

Loris Mannucci

Appuntamento per la gara internazionale di sci-alpinismo

Scatta domenica la "Tre rifugi,, fra gli incanti delle Marittime

Trenta chilometri di saliscendi - Il tempo migliore finora: 2 ore 28' 37"

Prenderà il via domenica 26 marzo la ventesima edizione della «Gara internazionale sci-alpinistica» organizzata dalla Sezione del Cai di Mondovì. La «Tre rifugi», disputata la prima volta nel 1953, è divenuta un importante appuntamento stagionale per gli atleti dello sci-alpinismo internazionale che sui 30 km del percorso si contenderanno l'ambito trofeo.

E' una gara per squadre di due uomini, i quali dovranno mantenersi sempre in contatto, o ad una distanza massima di 100 metri: a differenza del «Trofeo Mezzalama» i componenti la squadra non sono in cordata.

Cambia anche l'ambiente, più ostico e glaciale quello del «Mezzalama», dove sono necessarie anche notevoli capacità alpinistiche e resistenza alla quota; meno alpinistico il «Tre rifugi» ma altrettanto «stronca-gambe» per i quasi 2000 metri di dislivello in salita che i concorrenti saranno costretti a superare ad andatura sostenuta. Scenario della gara, che ogni anno vede aumentare il numero dei concorrenti, è quello splendido delle Alpi Marittime, in quel settore dominato dalla grandiosa parete settentrionale del Marguareis.

La partenza avverrà dalla Certosa di Pesio: dopo un tratto di falsopiano subito il percorso sale lungo il ripido fianco del vallone che porta al rifugio Garelli, primo punto obbligato di passaggio. Dal Garelli, in moderata salita si tocca la Porta Sestrera (m 2225), «tetto» del percorso, poi, quasi in discesa, si raggiunge il Lago Biecai: secondo passaggio obbligato e quindi il rifugio Havis De Giorgio, terzo passaggio obbligato.

Oltre questo rifugio il percorso di gara è ancora per un tratto pianeggiante, poi si impenna a tratti per salire sulla vetta della Cima Durand dalla quale, per la via più diretta possibile, i concorrenti dovranno scendere al rifugio Mettolo Castellino, ultimo passaggio obbligato prima del traguardo posto circa 1000 metri più in basso, in località Baracco di Roccaforte.

Un itinerario di tutto rispetto e anche se la quota media del percorso non supera i 1700 metri, sono richieste doti tecniche e resistenza non comuni oltre ad un perfetto affiatamento della coppia concorrente. La «Tre rifugi» è una gara «giovane», non può vantare edizioni «leggendarie», tutte sommate abbastanza fastidiose, come accade per il «Mezzalama». Quello che conta è l'entusiasmo che accompagna ogni edizione di questa competizione alpina voluta e creata dagli appassionati dello sci monregalese.

La partecipazione è ad inviti ed i concorrenti devono essere tesserati Fisi, per gli stranieri vale la tessera Fis; tutti devono aver compiuto i vent'anni ed essere in perfette condizioni fisiche, convalidate da un attestato medico obbligatorio. I concorrenti saranno divisi in tre categorie: militari, valligiani e cittadini. Il percorso di gara è interamente segnato da bandierine, ma ogni squadra può scegliere la via che preferisce (nei limiti di sicurezza, si intende) per raggiungere i passaggi obbligati.

L'ultima edizione è stata vinta dagli stranieri che hanno conquistato i primi tre posti. Miglior tempo assoluto sinora sull'intero percorso è quello stabilito nel 1963 dalla squadra del G. S. Esercito composta da Stella e Ragazzi, con 2 ore 28'37". Questo è il limite che tenteranno di battere i concorrenti dell'edizione '72 che è stata dedicata a Sandro Comino, accademico del Cai, recentemente scomparso.

Andrea Mellano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Manzone

La moglie Maddalena Amovagero, il figlio Peppino con la moglie Laura [illegible] e i nipoti Rossella ed Enrico, nipoti, parenti e l'affezionata [illegible], ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti e ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 21 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 24 marzo 1972.

Partecipano al dolore del Dott. Peppino Manzone le famiglie: Aula, Corsaia, Granelli, Trombetta, Zamuni, Tortelli.

Giulia e Alberto Morelli, Gigi, Aldo e loro famiglie, prendono viva parte al grande dolore di Peppino e famiglia per la scomparsa del padre signor

Enrico Manzone
— Torino, 24 marzo 1972.

La famiglia Salre e Filippa prendono viva parte al dolore del Dott. Peppino Manzone e famiglia per la perdita del padre signor

Enrico Manzone
— Torino, 24 marzo 1972.

Il primario dott. [illegible], gli assistenti dottori [illegible], il personale tutto della Divisione Medica 1ª dell'Ospedale Pneumologico S. Luigi di Torino, prendono viva parte al grave lutto del collega e amico dott. Peppino Manzone per la perdita del Padre, signor

Enrico Manzone
— Torino, 24 marzo 1972.

I Colleghi dell'Ospedale Pneumologico S. Luigi di Torino, partecipano commossi al grave lutto del collega e amico dott. Peppino Manzone per la dipartita del Padre, signor

Enrico Manzone
— Torino, 24 marzo 1972.

Gli amici:
Paola e Vittorio Silla
Gianfranco e Giancarla Luzzo
Giorgio ed Enrica Poli
Alfredo e Lidia Torsi
prendono vivissima parte al dolore del dott. Peppino Manzone e famiglia.

Le famiglie:
Ugo e Tina Revelli
Franco e Giusi Revelli
Claudio e Franca Sartirani
Giacomo e Luigia Matera
e signora Margherita Quirico
si uniscono al dolore del dott. Peppino Manzone e famiglia per la scomparsa del Padre, signor

Enrico Manzone
— Torino, 25 marzo 1972.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Maschietto

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Rita, il figlio, nuora, mamma, fratello, sorella e parenti tutti. Benedizione sabato 25 corr. ore 9,30 ospedale San Giovanni Vecchio. Funerale ore 10,30 in Carmagnola parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 23 marzo 1972.

Amici e Colleghi dell'Enel prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Aldo Maschietto
— Torino, 23 marzo 1972.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Luigi Tabusso

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 23 marzo 1972.

Gli amministratori e gli altri studenti della Fabbrica e della Yacará partecipano al dolore del sindaco effettivo delle due società dottor Paolo Tabusso per la scomparsa del Padre

Prof. Dr. Luigi Tabusso

avvenuta in Pinerolo il 22 corrente.
— Chieri, 24 marzo 1972.

Sandro Adriana Tabacchi ricordano con devozione e affetto il grande maestro e buon Papà

PROF. DR.

Bernardo Anglesio
— Chivasso, 24 marzo 1972.

5° mancato all'affetto dei suoi cari

COMM.

Federico Francesco Giay

Stella al merito del Lavoro

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Renza e Gabriella, l'adorata nipote Marco, generi, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 26 ore 8,45 dall'abitazione via Nizza 301, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Airasca. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene per l'Asilo di Airasca o all'Istituto Cinta Bianca di Torino.
— Torino, 24 marzo 1972.

I cugini Arturo e Lina si uniscono al dolore.

L'Unione Ciclo Alpina Torino, UCAT partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio Onorario

COMM.

Federico Francesco Giay
— Torino, 24 marzo 1972.

Il Comitato FCI e gli Ufficiali Gara Piemontesi partecipano al dolore della famiglia per la morte del

COMM.

Federico Francesco Giay
— Torino, 24 marzo 1972.

Il Ciclo Club Torino prende viva parte al lutto della famiglia.

Direzione e Personale dell'Esattoria Comunale di Torino partecipano al dolore della signora Gabriella Giay Rizzi per la scomparsa del PADRE.

Partecipano vivamente al cordoglio:
Flavia Carello
Walter Firmo
Maura Ghio
Silvia Grosso
Carlo Grivaglio
Caterina Nadile
Carlo Forzi
Antonio Veggi.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Taverna annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio

COMM.

Federico Francesco Giay
— Torino, 24 marzo 1972.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Panathlon Club di Torino profondamente addolorati sono vicini alla famiglia del

COMM.

Francesco Federico Giay

loro consocio ed amico ricordandone la figura di uomo e di sportivo.
— Torino, 24 marzo 1972.

Le famiglie Asigliano - Olmeo partecipano addolorate al grave lutto.

Le famiglie Giay e Gamba partecipano al dolore per la scomparsa del caro FRANCESCO.

La famiglia Bersanetto porge sentite condoglianze.

Dopo penosa malattia è mancato

Antonio Alotto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Paola Bonetto, i figli Carmen col marito Walter [illegible] e figli Gabriella e Franco, Antonio con la moglie Vera Baroni e figlia Antonella, la sorella Natalia ved. Moreno, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo venerdì 24 corrente alle ore 11, partendo da viale Piazza d'Armi 25.
— Pinerolo, 23 marzo 1972.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici di Torino e di Dubbione: Acquarino, Bosi, De Barberis, Franchello, Manielli, Mensaro, Marchesi, Rosciardi, Ricola, Stellini, Turco.

Le famiglie Giulio e Maurizio Sottotetti prendono parte al dolore del signor Antonio Alotto e famiglia per la morte del PADRE.

Partecipano al lutto: famiglie Giovanni Biglia, Primo Palladini, Giuseppe Levi, Dipendenti S.P.L. e «Snack Service».

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Filippo Perona

Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti i familiari ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Caldera e alla sig. Virginia Roa per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 24 marzo 1972.

Famiglie Carlo, Mario Bonetto, Russo, Cavalerio partecipano al dolore.

Condomini, [illegible] e Amministratore di via Giacosa 22 partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

BARONESSA

Paola Mazzonis di Pralafera
— Torino, 23 marzo 1972.

L'ingegner Alfredo Renato Ghiotti col [illegible] di matrimonio piange la moglie

Anna Ghiotti Chiotti

Con i figli: [illegible]
— Torino, 23 marzo 1972.

Partecipano al dolore del caro ingegner Ghiotti:
Nino Mizzola Albini
Marco Rosalba Pennaroma
Fulvia Cotti

Gli amici del Serra Club Torino si uniscono al dolore dell'ing. Alfredo e del dottor Beppe Ghiotti.

Si uniscono al dolore della famiglia Ghiotti Impiegati e Operai della Salta, Istituto di Foglizzo, Istituto Biologico di Immunologia Naturale Italiana e Associazione Italiana Ricerche Alimentazione Naturale Alren.

Partecipano al lutto di Beppe e Massimo gli amici:
Angelo Nella Bonella
Giuseppe Fiorenza Bonetto
Aldo Elena Cuda
Carlo Giacinta Gallo
Luigi Margherita Gandi
Piero Lina Guasso
Vittorino Sandra Moriggi
Ettore Nice Penté
Mario Adriana Satta
Luigi Luciana Vallino
Silvio Giacotto

La famiglie Carolini, Ferrero, Picco sono vicine a Nia e Franca.

Paola Fornaris e famiglia affettuosamente partecipano.

Si uniscono al dolore della famiglia, Riccardo Salterno di Montemagno, Giuseppina Abelli e le famiglie Baralico, Rolando, Abelli.

La famiglia Cornero ed Edvige Bora partecipano vivamente al dolore della famiglia Ghiotti per la scomparsa della carissima MAMMA.

L'Alfa-Tris partecipa al dolore dell'ing. Alfredo Ghiotti Fondatore della Società per la dipartita della moglie

Anna Ghiotti
— Milano, 24 marzo 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Malloggi n. Ponsetti

di anni 87

Addolorati lo annunciano il figlio Vitaliano con la moglie Pina, la nipote Vanda con il marito Gianni Bonetto, il piccolo Massimo e parenti tutti. Funerale venerdì 24 ore 16 nella Parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 181, indi la cara Salma verrà trasportata a Coazze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1972.

Le famiglie Bonetto e Ferrero partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

Partecipano commossi al lutto delle famiglie Malloggi e Bonetto gli amici:
Sergio Zuccarelli
Rina Grollemberg
Eugenia Garola e papà
Rina, Angelo Bellone

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Associati del Sindacato Provinciale Agenti di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della Mamma

Giovanna Malloggi Ponsetti
— Torino, 23 marzo 1972.

Anna Zurzone Barbero annuncia con profondo dolore e rimpianto la perdita della cugina

Celestina Personnaz

Partecipano al lutto: cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rina Magnis. I funerali avranno luogo venerdì 24 marzo ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 marzo 1972.

La Marie Iulia, Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Rappresentanti, si inchina alla memoria della Signora

Celeste Personnaz

ricordandone i lunghi anni di partecipazione ed attività nell'Azienda.
— Torino, 23 marzo 1972.

Gualdero e Piera Botto ricordano con profondo rimpianto la Signora

Celeste Personnaz

loro socia e carissima amica.
— Torino, 23 marzo 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Quarello in Berra

di anni 53

Ne danno il triste annuncio il papà Enrico, la mamma Maddalena, il marito Luciano, il figlio Massimo, la sorella Marica con il marito Ettore Mosso, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 c.m. alle ore 11 partendo dalla regione Chabloz. Un particolare ringraziamento ai dottori Enrico Chanoux e Giuseppe Viale.
— Aosta, 23 marzo 1972.

Cugini Giaccio partecipano commossi al dolore.

I Soci, il Consiglio di amministrazione, la direzione e il personale della società Autoporto Valle d'Aosta partecipano al dolore del consocio signor Luciano Berra e della famiglia per l'improvvisa scomparsa della moglie

Ermelinda Quarello in Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Gli spedizionieri doganali di Aosta profondamente addolorati, partecipano al grave lutto dell'amico Luciano per la perdita della cara moglie

Linda Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Mavy, Lola, Ettore e Aldo sono affettuosamente vicini all'amico Luciano per la scomparsa della cara moglie

Linda Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Gli amici Norbert e Raymond Coppi partecipano unitamente ai dipendenti al lutto di Luciano per la perdita della cara moglie

Linda Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Gli spedizionieri doganali Monte Bianco partecipano al dolore dell'amico Luciano per la perdita della diletta moglie

Linda Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Il personale tutto partecipa al dolore del signor Berra per la perdita della moglie

Linda Berra
— Aosta, 24 marzo 1972.

Serenamente è mancata

Anna Pautasso

Addolorati l'annunciano: il marito Cav. Francesco, i figli Marcello e Nino con la moglie Irma Chiara e il figlio Renato. Funerali in Carignano venerdì 24 marzo ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
Carignano, via Savoia 34
Nichelino, via Mazzini 5
Mondovì, via S. Agostino 16
— Carignano, 23 marzo 1972.

La famiglia Pinterno partecipa al dolore degli amici Irma Nico e Marcello per la perdita della MAMMA.

La Scuola Media «Manzoni» di Nichelino partecipa al dolore della propria professoressa Pautasso.

Sono affettuosamente vicini a Marcello:
Giovanni ed Elbe [illegible] ed i collaboratori della farmacia
Renato e Ottavia Amateis
Antonio Bessola
Marinella Camilla
Rino Cerusa e famiglia
Carla Conti
Antonietta Corte
Lucia Dellacroce
Lena Fava
— Nichelino, 23 marzo 1972.

Cristianamente è mancata

Adele Ninghetto n. Sandino

anni 60

Lo annunciano il marito Abramo, i figli Armando con la moglie Gabriella e Giorgi e bimba Moyra, Annamaria col marito Giovanni Dettoni, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale San Giovanni Vecchio, sabato 25 corrente ore 8 per Lombardore, ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1972.

Cristianamente è mancata

Teresa Battezzati ved. Ottone

Ne danno il triste annuncio la figlia Gina, il cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Peyron per le affettuose cure, ed alle signore Robba e Marchi che le sono state vicino nella sua sofferenza. La cara Salma verrà benedetta presso la parrocchia di S. Alfonso, via Netro, oggi 24 alle ore 14,30.
— Torino, 23 marzo 1972.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Debernardi ved. Nebiola

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Umberto, la nuora, la sorella, le cognate, nipoti e parenti tutti. La Salma verrà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano sabato alle ore 11, e poi proseguirà per Frassinello.
— Torino, 23 marzo 1972.

Amici e Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del dr. Umberto Nebiola per la scomparsa della MAMMA:
Giuseppe Ambrosino
Mirella Amadotti
Renato Baldi
Ugo Barberio
Corrado Berrotta
Giulio Berton
Giuseppe Bogliarin
Mario Bonasso
Carlo Bosco
Mario Bosonin
Carlo Bruni
Luciano Casale
Pierluigi Chironi
Vincenzo Curaiello
Orazio Daymas
Francesco Dellacecca
Francesco Desiderio
Ernesto Deshamine
Paolo Edoriani
Iliana Faletti
Mario Fantone
Rinaldo Fava
Sergio Ferrero
Maria Grazia Fossato
Armando Gaidano
Miranda Gallo
Pierdomenico Gallo
Piero Garda
Paolo Gherra
Giuseppe Giovaglio
Giuseppe Girinoli
Aldo Gonti
Silvio Grandacci
Camillo Gubetta
Luigi Leonetti
Giuseppe Longo
Cipriano Magno
Giuseppe Marengo
Costantino Maronini
Carla Mia Dreotto
Felice Migliore
Alfredo Morisio
Floriano Mulas
Francesco Nigro
Paolo Panzarotta
Paolo Passione
Walter Pieiarin
Osvaldo Poli
Giuseppe Porello
Alessandro Rapello
Luigi Roberto
Danilo Saverino
Aldo Scuri
Cesare Segato
Sergio Simoni
Giuseppe Solda
Pasquale Spada
Laura Spaldo
Flavino Testa
Cristoforo Vacha
Giuseppe Valente
Piero Vassallo
Giuseppe Vercellino
Nicola Virgilio
Armando Zagani.

Condomini ed inquilini della Casa di via Alpignano 8 partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Umberto Nebiola per la perdita della MAMMA.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dott. Umberto Nebiola per la scomparsa della Madre

Edvige Nebiola Debernardi
— Torino, 23 marzo 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Enia Costa ved. Generale Belli

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Elvezia con il marito Giuseppe Blendia, la zia Giuseppina Gonzati, i cognati Aldo Belli e consorte, Teresa Belli Sciolli, i nipoti Franco, Vittorina, Luisangela, Giuseppe, Franca, Elena, Laura e rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 c.m. alle ore 14 in Pavia. La Salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Gravellona Toce.
— Pavia, 22 marzo 1972.

E' mancato alla famiglia

Alessandro Bonnin

Addolorati lo annunciano: la moglie Alma, i figli Livio, Bianca, Carla con rispettive famiglie, parenti tutti. La Salma sarà benedetta sabato 25 ore 7,30 all'Ospedale Molinette indi proseguirà per Fragnieto.
— Torino, 23 marzo 1972.

(Continua a pag. 13)

DERBY

Una coppa (notturna) di champagne pagata assai cara

BUONA NOTTE, HALLER!

Haller ieri a Caselle, appena sceso dell'aereo di ritorno dall'Inghilterra

Helmut, genio in campo e sregolatezza fuori

Ora invoca il perdono

(ma la Juventus non è disposta a concederlo)

(Segue dalla 1ª pagina)

mo sopra, cosa possono dire gli altri giocatori? E' assurdo che ad Haller sia tutto permesso mentre i compagni sgobbano! Proprio lui che dovrebbe dare l'esempio, che ci ha promesso mille volte che si sarebbe comportato bene ».

Anche la possibilità di appioppargli una forte multa sembra da scartare in quanto il giocatore è del tutto indifferente a questo tipo di sanzioni e ne ha già collezionato un bel mucchio. Si tratta di un soggetto particolare, di un uomo che intende il calcio sotto una visione picaresca e gioiosa, che trova fuori posto i ritiri e le privazioni. Finita la partita, intende tornare libero, nel senso più pieno del termine. E vuol correre a bere una coppa di champagne, ad ascoltare della musica. Un tipo di comportamento che il calcio italiano non vuole e non può prendere in considerazione.

Calciatore di genio, non accetta imposizioni. Alla Juventus, in altri tempi, anche un certo Sivori si comportava così. « Ma Sivori era più furbo — commenta Boniperti che lo conosce bene, per averlo frequentato da collega al corrente di certe scappatelle — e soprattutto sapeva scegliere il momento. Questo Haller che scappa di notte proprio alla vigilia del derby più importante degli ultimi anni, con la squadra che comanda la classifica, è veramente assurdo. Questa non la doveva farci ».

Boniperti (accigliato) e Vycpalek non hanno perdonato la fuga notturna del tedesco (Foto Moisio)

Cosa succederà adesso? Haller è fuori « rosa », verrà ulteriormente punito. E' chiaro che mosso dalla voglia di giocare il derby, ma la Juventus non può sottostare ai suoi capricci. Ha fatto bene a punirlo — nel rispetto del lavoro di tutti i suoi compagni e di uno stile che non è mutato con gli anni — anche se la rinuncia ad un giocatore del calibro del tedesco non può non pesare.

Haller lo sa ma ancora spera. Spera in un perdono che gli è già stato concesso troppe volte. Non cerca scuse, ammette: « Sono uno sciocco, me ne rendo conto. E' da un mese che mi sto preparando a questo derby e adesso ne resto fuori! Sono sempre stato così, è nel mio carattere ».

Un carattere scomodo da amministrare, che dà un mucchio di grattacapi a tutti. C'è ancora domani, Haller si sta arrovellando per ottenere il perdono, pagherebbe di tasca sua per poter andare in campo contro il Torino. Magari, dopo, farebbe un salto al night, per rilassarsi. La coppa di champagne dello squallido locale inglese gli è costata cara. Anche perché, appena tornato a casa, ha dovuto fare i conti con la signora Waltraud. In certe cose, Helmut lo sa, è ancora più severa di Boniperti.

b. brac.

Si è allenato da solo al Comunale

In attesa di conoscere i provvedimenti disciplinari che la società prenderà a suo carico, Helmut Haller trascorre in famiglia le ore precedenti il derby. Vycpalek non lo ha convocato, anche se la ritenere per ora che il tedesco sia perdonato e chiamato a giocare la partitissima. Questa mattina Helmut si è recato egualmente allo stadio Comunale per il consueto allenamento. Ha fatto della ginnastica nel corridoio degli spogliatoi.

Ufficialmente Haller non ha cercato di scusarsi, rendendosi conto che un tentativo in tal senso avrebbe aggravato la sua posizione. Si è limitato ad affermare: « Non avrei dovuto farlo, purtroppo ho un carattere sbagliato. Sono destinato a far sempre le cose sbagliate nel momento sbagliato ».

Helmut cerca di sfuggire ai fotografi

AZZECCARE IL DERBY PER AVERE IL "TREDICI,,

1-2 CAGLIARI (28)-ROMA (27) - I sardi non possono concedersi altri passi falsi; contro il « mago », però, ogni sorpresa è possibile.

1 FIORENTINA (28)-CATANZARO (18) - Su undici partite disputate in casa, i viola ne hanno vinte otto: disco rosso, per il Catanzaro?

1-X INTER (27)-BOLOGNA (19) - I nerazzurri, provati dalle fatiche di Coppa, potrebbero anche non trovare la via del gol: e lo « zero a zero » a Pugliese andrebbe benissimo.

X-2 MANTOVA (17)-MILAN (38) - Il Mantova, battuto in casa dalla Roma, ha ormai poche speranze di salvezza; il Milan, per restare in lizza per lo scudetto, deve vincere (ma forse, oltre a Benetti, dovrà rinunciare a Rivera ed a Prati).

1 NAPOLI (24)-LANEROSSI (18) - Il Napoli in casa non ha mai perso, i vicentini in trasferta hanno vinto una volta sola.

1-X-2 TORINO (35)-JUVENTUS (32) - Se la Juventus vince, lo scudetto è suo al novanta per cento; ma è uno scudetto che anche il Toro fortissimamente vuole.

1 VARESE (9)-ATALANTA (18) - Forse il Varese riuscirà a vincere la sua prima partita stagionale: l'Atalanta, infatti, in trasferta non fa altro che collezionare sconfitte (dieci su undici incontri disputati).

X VERONA (15)-SAMPDORIA (27) - La squadra locale ha assoluto bisogno di vincere per allontanarsi dalla zona retrocessione, ma la Samp in trasferta gioca con giudizio e un punto, spesso, riesce a portarlo via.

1-2 CESENA (28)-PERUGIA (26) - Per la promozione, un pareggio non serve a nessuno: probabilmente entrambe le squadre giocheranno il tutto per tutto.

1-X GENOA (36)-PALERMO (35) - I rossoblù, che cominciano a pensare alla serie A, viaggiano col vento in poppa: forse riusciranno a fermare anche la capolista.

1 REGGIANA (30)-CATANIA (26) - Gli emiliani, terzi in classifica alla pari con la Lazio, vantano una delle difese più forti del torneo ed in contropiede sono temibili.

X TREVISO (20)-TRENTO (28) - Serie C, girone A: il Treviso baderà a non scoprirsi troppo, se si getterà in avanti il Trento potrebbe approfittarne.

1 D.D. ASCOLI (40)-SAMBENEDETTESE (31) - Serie C, girone B: la squadra locale, ormai ad un passo dalla promozione, vanta l'attacco più forte del girone.

Disciplinare Si riunirà oggi la Commissione disciplinare per esaminare l'opposizione con procedura di urgenza del Bologna avverso le squalifiche di Cresci e Frisi e quella del Varese avverso l'ammenda di 600.000 lire con diffida

Arbitri Questa sera all'Arlecchino danze gli arbitri si riuniranno per la tradizionale veglia. Alle serata parteciperanno « fischietti » di rilievo. Forse saranno ospiti d'onore anche Boniperti e Pianelli.

SAVOLDI, VIOLA E CUCCUREDDU

Tre uomini per la «otto»

Vycpalek si riserva la scelta

VILLAR PEROSA, venerdì sera.

48 ore al derby. Mentre a Torino il caso Haller suscita grandi clamori ed occupa intere colonne nelle pagine dei giornali sportivi, nel ritiro di Villar Perosa la « vendetta Haller » sembra avere soltanto sfiorato il clan bianconero. Se ne parla, ma in toni pacati, né si trovano giornali su cui leggerne, preferendo argomenti più semplici, parlando magari... del Torino, o più agevolmente del « fischiatutto ».

La « latina » di Mike Bongiorno ha contribuito indubbiamente a distendere gli animi dei bianconeri. Ieri sera, dinanzi al televisore, era riunita tutta la squadra, in prima fila « papà » Sarroglia, il massaggiatore che tutti i giocatori trattano come un padre, scherzando e giocando con lui che, a dire il vero, deve essere dotato di tanta pazienza.

Lontano dalla sala del televisore Vycpalek si trattiene a tavola con il suo ex compagno ed amico inseparabile Korostolev. Si parla di tutto: cinema, politica, calcio. Noi portiamo il discorso sul derby.

« Signor Vycpalek, questo è il derby più importante mai giocato a Torino, ne conviene? ».

« Per chi? ».

« Per la gente, per il Torino, per voi ».

« No, non per noi. E' un derby come un altro, siamo già in testa da diverso tempo, ogni partita vale due punti ed il derby è solo differente come atmosfera, ma non come valore ».

« Deve ammettere che è un incontro da cui dipende in gran parte il vostro 14° scudetto ».

« Per lo scudetto? Noi ci siamo già in testa, per il Torino è importante, sono loro che debbono assolutamente vincere ».

« Tanto più che il Torino in Coppa ha rinunciato ».

« Rinunciato? Bisogna vedere se ha rinunciato ». Qui Cestmir si interrompe. Forse vorrebbe dire che la rinuncia è stata forzata in campo dal valore degli inglesi, ma non lo dice.

« Ha già in mente la formazione? ».

« Dieci uomini sono già sicuri titolari, manca l'undicesimo. Il numero otto: Savoldi è collaudato, Cuccureddu è in progresso e in Inghilterra ha giocato molto bene, Viola sta andando bene. Dipende dalle sue condizioni di forma. Viola ha preso una botta. Dunque, non so ancora. Aspetteremo di vedere lo schieramento del Torino ».

« Comunque è un derby diverso, si sente nei discorsi della gente ».

« Glielo può dire Korostolev quant'è diverso; si ricordi quando arrivavamo allo stadio a piedi con le borse sotto braccio, eppure la gente non mancava, anche allora ».

« Già — continua Korostolev — e tornavamo a Porta Nuova con il tram n. 9, mi ricordo, ed il bigliettaio non ci degnava neppure di uno sguardo ».

Questa mattina si sono allenati i giocatori tornati da Wolverhampton. Tutti sono in ottime condizioni. Soltanto Viola lamenta un leggero infortunio. Morini, rimasto a casa, deve smaltire completamente il dolore al piede. In giornata si unirà alla squadra anche Salvadore, assente da Villar per impegni familiari.

Salvatore Rotondo

Il mini-Romeo

Romeo Benetti, in base al giudizio espresso dai giornalisti presenti domenica a San Siro, è stato il miglior giocatore (27 voti) tra i protagonisti del derby milanese. Ha vinto la Mini Cooper 1300 messa in palio dalla fabbrica Innocenti

L'INTER col Celtic

L'Inter affronterà il Celtic di Glasgow nelle semifinale della Coppa dei Campioni. Lo ha deciso stamane il sorteggio avvenuto a Zurigo.

COPPA DEI CAMPIONI: Inter-Celtic Glasgow; Ajax Amsterdam-Benfica Lisbona.

COPPA DELLE COPPE: Dynamo Berlino-Dynamo Mosca; Bayern Monaco-Glasgow Rangers.

COPPA UEFA: Tottenham Hotspurs-Milan; Ferencvaros Budapest-Wolverhampton.

GIAGNONI CAMBIA SOLTANTO UN TERZINO

La novità è Lombardo

Mozzini non è recuperabile - Sala è guarito

Conclusione della trasferta a Glasgow, i granata scendono all'aeroporto di Caselle. Esclusi dalla Coppa delle Coppe, i giocatori del Torino pensano già al derby. Gianni Bui ha l'espressione assorta, non si lascia distrarre dalla bella compagna di viaggio (Foto Moisio)

In pratica il Torino per il derby è già fatto. Giagnoni annuncerà la formazione soltanto domani, dopo l'ultimo allenamento, ma gli undici uomini che scenderanno in campo e i due che sederanno in panchina sono facilmente intuibili. Giocheranno: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Crivelli, Pulici, Sala, Bui. Dodicesimo Sattolo, tredicesimo Toschi.

Mozzini, a questo punto, non sembra più recuperabile perché la contusione alla schiena subita nella partita contro la Fiorentina gli procura ancora dolori, non consente al giocatore la necessaria disinvoltura nei movimenti. Giagnoni conferma così Lombardo che a Glasgow è andato benissimo e che merita di giocare il derby. Opposto a Novellini d'altronde, sembra l'uomo ideale in questo momento per frenarne lo slancio e anticiparne gli scatti.

Lombardo rientra in campionato dopo una lunga assenza dovuta alla frattura di una caviglia e alla conseguente lunga attesa anche perché nel contempo si era decisamente affermato Mozzini. Lombardo otto giorni fa era apparso irritato dalla sua situazione reagendo con una polemica, pur sfumata, nei confronti dell'allenatore. Giagnoni ha finto di non sentire, perché nel Torino le polemiche sono anche ammesse, soprattutto quando un giocatore smania di rientrare in campo così l'unico modo per attenuarle è quello di ignorarle. Lombardo è sceso in campo a Glasgow contro i Rangers, al posto dell'indisponibile Mozzini, ha giocato benissimo, non ha sbagliato un pallone e viene riconfermato per il derby. Costituisce una garanzia, non ci sono dubbi.

Sala non è perfettamente guarito dallo stiramento alla schiena riportato contro la Fiorentina ma giocherà anche perché i progressi nelle ultime ore sono stati confortanti. Agroppi è pronto a riprendere il suo posto in mediana, Pulici quello di centravanti dopo aver smaltito una lieve contrattura muscolare che aveva consigliato a Giagnoni di evitare persino l'impiego del giocatore sulla panchina, mercoledì sera.

Dopo il rientro da Glasgow il medico sociale e il massaggiatore debbono, però, guarire altri acciaccati. Bui lamenta una leggera distorsione alla caviglia destra. Cereser ha preso un mucchio di calci in particolare alla gamba sinistra. Fossati zoppica perché gli duole un tendine della caviglia destra. Castellini ha l'avambraccio sinistro gonfio perché nell'occasione del gol scozzese, Mac Donald sullo slancio lo ha « pestato ». Però il portiere sarà in campo, anche questa è una botta perfettamente assorbibile con una serie di massaggi.

Da ieri nel ritiro di Chieri si avverte indiscutibilmente il clima del derby. Non abbiamo da registrare particolari dichiarazioni, se non le solite frasi: « Siamo pronti », « siamo caricati », « giocheremo per vincere ». Alla notizia che Haller non gioca, Fossati ha strizzato l'occhio, soddisfatto. Della Juventus in definitiva si è già parlato molto lunedì e martedì, in Scozia. Ora argomenti validi non ne rimangono, l'unica cosa che si aspetta è di scendere in campo.

Franco Costa

Record, al limite dei 180 milioni sono in vendita gli ultimi biglietti

Sono più di centosettantadue milioni. Il record dello Stadio Comunale (163 milioni) è stato abbondantemente superato, quello in relazione alle partite del Torino (80 milioni) addirittura polverizzato. Difficile stabilire quanti saranno gli spettatori nello stadio. Molti, però, saranno sicuramente quelli che rimarranno fuori: i ritardatari che dovranno accontentarsi di seguire il match per radio o di vederne un tempo domenica sera nella registrata in tv. La segreteria del Torino ha comunque comunicato di avere ancora qualche tagliando a disposizione, fra quelli tenuti in serbo per evitare il bagarinaggio.

In previsione dell'enorme afflusso di pubblico sono state organizzate eccezionali misure di sicurezza. Saranno predisposti gli sbarramenti intorno allo stadio, oltre i quali si potrà transitare soltanto se muniti di biglietto d'ingresso, i botteghini del campo di conseguenza non saranno aperti.

Il numero di agenti addetti al servizio d'ordine è stato più che triplicato — da trecento a mille — rispetto alla consuetudine domenicale. Le vetture non potranno transitare oltre gli sbarramenti, ma potranno parcheggiare in piazza d'Armi, soltanto le vetture autorizzate potranno stazionare in via Filadelfia, ma dovranno essere munite dei talloncini, validi soltanto in occasione di questo derby. E' predisposto inoltre un particolare servizio d'ordine sulle gradinate, per evitare lo scoppio di mortaretti, che nella calca potrebbero avere effetti particolarmente pericolosi per l'incolumità delle persone.

Anche contro i bagarini agiranno numerosi agenti in borghese, la polizia infatti è intenzionata a stroncare il traffico illecito. Già una decina di venditori abusivi sono stati denunciati a piede libero dopo essere stati portati in questura.

Boxe-spettacolo (con emozioni da k.o.) stasera a Torino

ARCARI ad AL ROMANO

"Picchia tu, che picchio io!"

AL ROMANO — Venticinque anni, italo-americano di North Adams (Massachusetts) campione dei pesi welters per il New England ed il Nord America. E' soprannominato «il bombardiere del Berkshire» ed ha al suo attivo — secondo il suo manager Roger Sala — 68 incontri, con 58 vittorie, di cui 28 per k. o., 9 sconfitte (tre prima del limite) ed un pareggio. Viene considerato uno degli elementi più interessanti delle ultime leve pugilistiche americane.

Bruno Arcari non tenta nemmeno di nasconderlo: «Mi farebbe comodo — dice — allenarmi per dieci riprese con Al Romano, tanto più che fra due mesi e mezzo dovrò sostenere quindici durissimi rounds con Joao Henrique in difesa del titolo. Ma se l'italo-americano viene dentro e picchia, che devo fare, se non picchiare anch'io? Se quello viene a cercarsi il k.o., lo avrà, stia sicuro».

Queste le premesse per l'incontro di stasera al Palazzo dello Sport, un incontro in cui il campione del mondo vuole riconfermarsi degno della simpatia del pubblico torinese, che gli ha manifestato il più acceso entusiasmo il 4 febbraio scorso, quando Bruno mise perentoriamente k.o. il negro Pugh, in polemica indiretta con Lopopolo e con la stampa milanese, dalla quale era stato punzecchiato e provocato con argomenti miseramente crollati dopo la disgraziata avventura di Sandro a Parigi contro Zami.

Stavolta non c'è il pungolo della polemica ad aggiungere il suo peso all'interesse dell'incontro e ciò può forse dare l'impressione, errata, che la sfida tra Arcari ed Al Romano sia inferiore, come livello, a quella di un mese e mezzo fa, tra Bruno e Pugh. Ma nemmeno il trentaduenne negro di New Orleans era conosciuto fra noi, prima che la sua discussa sconfitta milanese con Lopopolo alimentasse il fuoco della polemica ed obbligasse praticamente il campione del mondo ad una perentoria controprova.

Questo Al Romano, anzi, può valere, in assoluto, più di Percy Pugh, al quale non difettavano certo il mestiere ed il raziocinio, ma non aveva certamente più, alla sua età, la molla dell'ambizione. L'italo-americano di North Adams, venticinque anni, fisico assolutamente integro, un buon avvenire davanti a sé, cerca invece attraverso Arcari la strada per un definitivo lancio in campo internazionale. Non conosce il nostro campione, e perciò non lo teme. La facilità con cui è riuscito ad aprirsi il cammino verso il titolo dei pesi welters, prima per il New England e poi per il Nord America, gli ha dato un'enorme fiducia nei suoi mezzi, che non sono certamente pochi.

Al ha un destro pesante e preciso, un gancio sinistro portato con efficacia soprattutto al corpo, un'eccellente taglia atletica, e deve essere anche un notevole incassatore e sul suo record figurano, su 68 incontri disputati, tre sole sconfitte prima del limite. In palestra ha mostrato qualche lacuna difensiva: si scopre molto, quando porta il destro, resta sovente sul proprio colpo, non ha un gioco di gambe particolarmente brillante. Ma, guardandolo in viso, si ha il sospetto che l'italo-americano abbia volutamente rilassato la sua attenzione, nelle due riprese di allenamento con Biscotti, apparendo più vulnerabile di quello che è. Se queste pecche difensive fossero reali, Al Romano non avrebbe potuto certamente sostenere quasi settanta incontri senza avere sul volto nemmeno un segno della sua dura professione.

Al Romano, ieri in ristorante, da Celestino, alla «Buca di San Francesco», ha fatto un gesto piuttosto significativo. Ha messo in piedi sul tavolo un pacchetto di grissini e lo ha aiutato a... cadere al tappeto. E poi ha spiegato: «Questo è Arcari». Forse scherzava, ma forse ci crede davvero. E si torna con questo al discorso di prima: non teme Arcari, perché non lo conosce.

In ogni caso, ci sono per la riunione di stasera al Palasport le più valide garanzie di uno spettacolo elettrizzante, per le riprese che esso durerà. Ed il contorno, pur essendo logicamente soggiogato dalla personalità del protagonista numero uno, possiede egualmente le qualità per interessare il pubblico. Ci sarà da scegliere tra la fredda tecnica di Girgenti, campione d'Italia dei pesi piuma impegnato contro il francese André Jamet, e la boxe spumeggiante del suo prossimo sfidante, il napoletano Cotena, che dovrà misurarsi con Michel Jamet, fratello minore dell'altro. Ai due matches di apertura non si chiede altro che pugni senza risparmio e la presenza di Belsole e Di Jorio, due napoletani cresciuti alla corte di Arcari, garantisce che sin dal principio, chi andrà al Palasport, non avrà di che annoiarsi.

A Torino Arcari vuol tornare ancora, in giugno, per difendere il titolo mondiale. Se questo avvenimento, troppo grosso quasi per riuscire a crederci, potrà essere realizzato, dipende soprattutto dal pubblico torinese, dal caldo entusiasmo con cui farà capire al pugile genovese che ormai è di casa fra noi.

Gianni Pignata

I CINQUE MATCH

ORE 21,15 — PESI SUPERWELTERS: Belsole (Napoli, col. Agostino-Fernet Branca)-Friedli (Svizzera) 6 riprese. Il napoletano, ha già battuto, a Torino, Guarnieri, l'elvetico è un rozzo picchiatore, che ha messo k.o. anche gli italiani Mosconi e Spina. Un'apertura da botte senza risparmio.

ORE 21,40 — PESI WELTERS: Di Jorio (Napoli, col. Agostino-Fernet Branca)-Arafa (Algeria) 8 riprese. Il favorito è Di Jorio, un ventiquattrenne che ha al suo attivo dieci vittorie su dieci incontri, ma l'algerino (che tra l'altro ha battuto lo svizzero Friedli) non va ritenuto un partner rassegnato.

ORE 22,15 — PESI PIUMA: Girgenti (Marsala, campione d'Italia, col. Ciaccio)-André Jamet (Francia) 8 riprese. Uno «show» per il campione d'Italia ma il francese, challenger di Brandi per il titolo nazionale dei superpiuma, non può opporre che un'onorevole resistenza. Nell'ultimo incontro disputato, Girgenti ha difeso la cintura tricolore contro Renato Galli, battuto ai punti, mentre Jamet è stato sconfitto per ferita da Claude Thomias, avversario di Fedda per il titolo europeo nell'ottobre scorso a Sanremo.

ORE 22,40 — PESI WELTERS: Bruno Arcari (Genova, camp. del mondo welters jr, col. Agostino-Fernet Branca)-Al Romano (North Adams, Usa) 10 riprese. Il pronostico è chiaramente per Arcari, ma la boxe aggressiva dell'italo-americano, la sua indiscutibile potenza di pugno ed il vantaggio di peso che dovrà concedergli Bruno, garantiscono battaglia al calor bianco almeno per qualche ripresa. Al Romano non è certo un campione, ma è un pugile integro, ambizioso, che non teme Arcari perché non lo conosce. Ci sarà da divertirsi.

ORE 23,20 — PESI PIUMA: Cotena (Napoli, col. Proietti)-Michel Jamet (Francia). Il napoletano, sfidante di Girgenti, ha nella velocità e nella continuità d'azione le sue armi migliori. Michel Jamet, fratello dell'avversario di Girgenti, non potrà che contrastarlo dignitosamente. Il minore dei Jamet comunque ha una sola sconfitta prima del limite ed ha resistito ai punti anche ad un picchiatore come il toscano Redi.

Nessun incontro della riunione sarà teletrasmesso. I biglietti sono in vendita nel salone de «La Stampa» in via Roma e ai botteghini del Palazzo dello Sport.

Da Tel Aviv i varesini tornano campioni

Ignis e Simmenthal dalle Coppe allo scudetto

Domenica a Milano un grandissimo basket

Tel Aviv. Un'accesa fase dell'emozionante incontro Ignis-Jugoplastika: Ossola interviene duramente su Skansi (Telef.)

Adesso Ignis e Simmenthal sono pari. Tutte e due hanno un titolo europeo, una Coppa da mettere in bacheca: hanno centrato in pieno un'accoppiata di grande prestigio per il basket italiano vincendo per 2 a 0 il confronto con le squadre jugoslave nelle finalissime dei due più importanti tornei continentali per squadre di club. Martedì a Salonicco il Simmenthal ha battuto la Stella Rossa Belgrado ed ha fatto sua la Coppa delle Coppe; ieri sera a Tel Aviv l'Ignis ha superato la Jugoplastika Spalato tornando in possesso di quella Coppa dei Campioni che era già stata sua due anni fa.

La vittoria dell'Ignis è arrivata dopo tante emozioni, propiziata da un canestro-miracolo di Gennari negli ultimi secondi di gioco: un punto solo, una lunghezza minima (70 a 69) è bastato per imporsi nello «sprint» finale contro un avversario che ha tenuto testa ai campioni d'Italia per tutto l'incontro portandosi più volte al comando del tabellone segnapunti (anche alla fine del primo tempo, quando il risultato parziale era a favore dei jugoslavi per 35 a 34). Tony Gennari, l'oriundo italo-americano spesso discusso per il suo rendimento alterno, per il suo temperamento bizzarro, ha fatto un bel regalo all'Ignis: già ad Atene, in una delicata semifinale, il suo magico tiro aveva portato preziosi punti alla squadra, questo canestro determinante di Tel Aviv vale addirittura una Coppa intera.

«Abbiamo vinto grazie all'esperienza» ha detto il trainer Nikolic a fine gara, elogiando con questa frase l'orgoglio, la grinta, la carica morale di una formazione che quest'anno ha dovuto superare momenti molto difficili per una lunga catena di disgrazie: l'ultimo anello della serie è arrivato proprio pochi giorni prima della partenza per Tel Aviv, con l'infortunio al [illegible], perno-base della squadra. Alla sua assenza hanno saputo porre rimedio Meneghin, Flaborea e Zanatta, lottando sotto canestro per strappare rimbalzi ai «giganti» della Jugoplastika, soprattutto a Skansi. Il fuoriclasse jugoslavo ha confermato le sue doti, risultando il marcatore della partita con 28 punti: nell'Ignis il più positivo realizzatore è stato Meneghin (21 punti) seguito ad una lunghezza da Manuel Raga.

Oggi l'Ignis torna a casa. Andrà subito in palestra, come è costume di Nikolic, tanto più che domenica ha in programma un'altra partita decisiva. A Milano l'aspetta proprio il Simmenthal, caricato e ambizioso quasi come il Torino che attende la Juventus per il derby calcistico della Mole. Simmenthal-Ignis vale uno scudetto, è l'incontro più importante dell'anno: i milanesi sono staccati di due punti in classifica e in caso di vittoria raggiungerebbero i campioni d'Italia. Poiché siamo già alla penultima giornata del torneo, sarebbe garantito un altro spareggio-scudetto: la soluzione più spettacolare (e più gradita ai tifosi, forse anche a quelli dell'Ignis) per un campionato che ha già regalato emozioni in serie, una sfida a livello europeo fra le due squadre più forti del nostro basket.

Antonio Tavarozzi

DOMANI A SEBRING

Ferrari-Alfa "Dodici ore" a pieni giri

Mario Andretti, il più veloce in prova, gira a 198 chilometri l'ora

Sebring, venerdì sera.

Tutto è pronto a Sebring per l'avvio (previsto per domani pomeriggio) della «12 ore» automobilistica, terza prova del campionato mondiale marche, anche se ieri i piloti, in seguito ad alcuni incidenti verificatisi nelle prove hanno contestato il circuito, definendolo «pericoloso». Soprattutto l'asfalto ruvido e in alcuni tratti anche sconnesso ha suscitato l'apprensione dei conduttori e dei tecnici di tutte le case presenti: le vetture su un simile «fondo» sono sottoposte ad un logorio e a sollecitazioni superiori al previsto, in specie se si considera che la gara durerà mezza giornata.

Questi motivi ed altri di sicurezza (mucchi di sabbia all'uscita delle curve) non hanno comunque turbato eccessivamente l'ambiente che è abbastanza sereno. Si attende come nelle prove precedenti il duello fra le Ferrari e le Alfa Romeo. Qui in Florida c'è anche la novità della nuovissima Gulf-Mirage che insieme con una Lola è l'unica vettura che potrebbe impensierire le macchine italiane.

Nell'ultima tornata di prove effettuate, Mario Andretti, a bordo di una Ferrari 312 P è stato il più veloce, coprendo il giro in 2'31"5, a 198,319 chilometri l'ora, tempo di poco inferiore al record ufficiale del circuito appartenente a Mark Donohue che lo aveva ottenuto lo scorso anno in corsa, sempre con una Ferrari, alla media di 198,657.

Dietro Andretti, figurano nell'elenco dei migliori in prova Stommelen (Alfa), Peterson (Ferrari), De Adamich (Alfa), Nanni Galli (Alfa), Redman (Ferrari), Schenken (Ferrari), Regazzoni (Ferrari), tutti compresi in minimi distacchi. Come si vede quasi tutti i candidati al successo sono in questa graduatoria nella quale Lola e Gulf-Mirage non si sono inseriti.

BOCCE - I francesi (ad Aosta) attaccano a fondo gli italiani

Italia-Francia: da domani si rinnova ad Aosta il duello che costituisce da anni ormai lo spettacolo «clou» del gioco delle bocce. Le due più forti nazioni del mondo si affrontano in un momento piuttosto delicato, specie per la Francia, alle prese con una squadra quasi del tutto nuova e che da quest'anno ha in più da risolvere il problema della non facile sostituzione di Bernard Cheviet.

Il francese, «ingaggiato» da Caudera per la Rivodorese di Torino, non è stato neppure convocato dal c.t. Peeters e la stessa sorte è toccata a Robert Million, autore — sino a pochi anni fa — di immemorabili «scontri» col nostro Granaglia. L'équipe francese si presenterà con: Oliver, Champey, Ferrari, Rossi e Bernard (quest'ultimo, sebbene campione di Francia, solo in veste di riserva).

Le difficoltà, da parte italiana, sono invece di ordine del tutto diverso: per il c.t. Robotti, c'è stato semmai l'imbarazzo della scelta, visto che sia gli azzurri convocati — Granaglia, Benevene, Sturla, Suini e Andreoli (riserva) — sia quelli che mirano alla maglia azzurra (i vari Aghem, Anulare, Bruzzone, Campi, Vaj) nelle recenti «uscite» in gara hanno dimostrato di attraversare un buon periodo di forma.

Soltanto all'ultimo momento si saprà se Benevene sarà in grado di scendere in campo: già domenica scorsa ha dovuto dare forfait per la gara di Casale, causa un noioso dolore ad un ginocchio (forse determinato dal brusco cambiamento di temperatura: dai 30 e più gradi di Dakar allo 0, molto umido, di Torino) e solo se si sentirà perfettamente a posto gareggerà. «Sarebbe la seconda volta — ha detto un po' contrariato il torinese — che mi tocca fare il semplice spettatore». (A Vals-les-Bains, in occasione della Coppa Principe di Monaco, poche ore prima che s'iniziasse la competizione, una violenta febbre l'aveva costretto a letto).

I favori del pronostico, nonostante le incognite che ogni partita può nascondere, sono per i nostri rappresentanti: tra i «galletti» l'elemento di maggiore spicco è Marcel Oliver, di Draguignan, un giocatore particolarmente temibile nell'«individuale». Attesissima anche la prova del giovane Champey: il lionese, alcuni anni fa, sembrava destinato a ricalcare le orme dei «grandi», ma solo in parte ha risposto alle aspettative e questa occasione potrebbe essere per lui una prova di appello, visto che avrà di fronte i più forti bocciati in campo mondiale.

Il programma del match italo-francese prevede otto incontri individuali, quattro a coppie e uno a quadrette. Domani pomeriggio, alle 15, verranno disputati quattro «singoli» cui seguiranno due partite a coppie; alle 21 si giocheranno altri quattro «individuali»; domenica mattina (ore 10) il secondo turno a coppie; nel pomeriggio, a conclusione, la partita fra le due nazionali, a quadrette. Per ogni incontro individuale verranno assegnati 2 punti; 3 per quelli a coppie e 4 per quello a quadrette. Campo di gara il nuovo bocciodromo coperto inaugurato per l'occasione, realizzato dal Comune e dalla Regione nella zona sportiva, sulla strada per Pila.

Guido Tolazzi

Liedholm resterà a Firenze

Nils Liedholm resterà alla guida della Fiorentina anche per prossimo anno. In questi giorni l'allenatore viola aveva ricevuto offerte da alcune società di gran nome che avrebbero potuto essere concretizzate a fine campionato secondo le norme. Liedholm, soddisfatto per la brillante posizione della Fiorentina, ha comunque rifiutato di prenderle in considerazione ed ha accettato la riconferma.

TRIS - Galoppo alle Capannelle

(c. r.) Tris di galoppo con 15 cavalli in pista ed un pronostico quanto mai problematico; è stato prescelto questa settimana il Premio Idolo (L. 3.500.000, m 1400) in programma alle 17,05 all'ippodromo romano delle Capannelle. Le scommesse verranno accettate fino alle 16. Questi i concorrenti: Philippeville (58 Massimi), Solferino della Battaglia (54 Agriformi), Sabefatu (55 Ferrari), Negrar (53 Sisisbini), Diamant (53 C. Panici), Vieuxtemps (53 Dettori), Jaloux (52½ Manganelli), Ondina (52 Russo), Bouquet (51½ Fastinesi), Aladin (51 Tortorella), Solaro (50½ Minisini), Ebner (49 Sannino), Stracrown (48 Fois), Valentino d'Orleans (48 Marinelli), Saracen (48 Pisa).

Il terreno alle Capannelle si va rassodando e questo rende più difficile la valutazione dei cavalli in gara, le cui forme ormai da mesi risentivano del fango persistente. I migliori dovrebbero essere Ebner, Vieuxtemps e Solaro, coi quali godono molta considerazione Sabefatu, Philippeville e Jaloux.

Il G. P. Costa Azzurra nella scheda del Totip

X-2 TORINO (Vinovo), Gr. Premio Costa Azzurra (trotto; L. 15 milioni, m 1640; 9 partenti). Pronostico per Dart Hanover (gr. X) nei confronti di Keystone Spartan (gr. 2).

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Viminale (trotto; L. 1.478.500, m 1660; 9 partenti). Buone «chances» per Gottardo (gr. 1) nei confronti di Satiro (gr. X).

1-1 MONTECATINI (Sesana), Premio Sulmona (trotto; L. 979.500, m 1640; 12 partenti). Molto forte il gruppo «1» che può contare su Hassini e Stone.

2-1 TRIESTE (Montebello), Premio delle Primule (trotto; Lire 979.500, m 1660; 9 partenti). Tibidabo (gr. 2) ha notevoli possibilità di successo nei confronti di Carmagnola (gr. 1).

1-2 MILANO (San Siro), Premio Cimbro (galoppo; L. 1.379.500, m 2000; 14 partenti). Esbarosa (gr. 1) ha discrete possibilità nei confronti di Morez (gr. 2).

2-1 ROMA (Capannelle), Premio Gerano (galoppo; L. 1.379.500, m 1800; 12 partenti). E' una corsa molto incerta: qualche preferenza per Re Paolo (gr. 2) e per Verrazzano (gr. 1).

A cura del servizio pubbliche relazioni
e pubblicità della Compinter

REFERENDUM

QUALITA' E CORTESIA
PIEMONTE LIGURIA

CONCORSO A PREMI, COMPLETAMENTE GRATUITO, LIBERO A TUTTI I LETTORI DEL GIORNALE

Il concorso è bandito dalla **COMPINTER** Compagnia Pubblicità Internazionale - Via Bressan 14, 20126 MILANO - allo scopo di determinare a mezzo di un referendum tra i lettori-consumatori, le Ditte, Marche o Negozi giudicati come i migliori tra tutti quelli che operano nelle due regioni

Questo referendum viene svolto al fine di determinare, attraverso il parere dei lettori-consumatori, le migliori Ditte operanti nelle diverse regioni italiane.

VOTATE aiutandoci così a determinare anche in **PIEMONTE e LIGURIA** le Aziende che per la qualità dei prodotti e la cortesia dei servizi sono da Voi preferite.

Che cosa si vince

Ai lettori che si classificheranno ai primi posti della graduatoria finale, verranno assegnati 420 gettoni d'oro del valore complessivo di lire 4.200.000, così suddivisi:

1° classificato 250 gettoni d'oro (L. 2.500.000)
2° classificato 100 gettoni d'oro (L. 1.000.000)
3° classificato 50 gettoni d'oro (L. 500.000)
dal 4° al 13° classificato 2 gettoni d'oro (L. 20.000) ciascuno

Come si vince e chi vince

Ai lettori che avranno segnalato sulla loro scheda il maggior numero di Ditte, marche e negozi che saranno risultati primi classificati al termine del referendum, saranno assegnati i premi.

Il lettore dovrà quindi segnalare, nella prima parte del bando di concorso, le migliori Ditte, indicando anche la città in cui le stesse operano; per la parte riservata alle Industrie sarà sufficiente indicare i nomi delle società stesse o i loro prodotti.

Come si partecipa

Segnalate per il maggior numero di categorie, nelle quali sapete esprimere la Vostra preferenza, la Ditta, marca o negozio che ritenete migliore, anche se non avete avuto rapporti diretti con il nominativo indicato; basterà la Vostra conoscenza dell'effettiva bontà del prodotto o del servizio che lo stesso offre.

Da tutte le schede pervenute alla **Compinter di Milano entro le ore 24 del giorno 30 aprile 1972**, verrà realizzata una classifica finale, in base ai voti ottenuti da ogni singola ditta nella propria categoria merceologica.

I lettori vincitori del concorso vedranno il loro nome pubblicato nel mese di luglio, unitamente ai nomi delle Aziende prime classificate nelle rispettive categorie merceologiche, che avranno aderito al **Premio Qualità Piemonte/Liguria 1972.**

Attenzione, inviate la pagina compilata, completa del vostro nominativo e indirizzo, a: Compinter, via Bressan 14 - 20126 Milano.

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CONCESSA

(Cognome e Nome) ____________________

(Professione) ____________ (Età) ______

(Indirizzo) ____________ (Città) ______

Date la Vostra preferenza al miglior negozio di:

(Indicate il nome del negozio prescelto e nella parentesi la città nella quale svolge la propria attività)

Accessori auto o moto . . . (. . .)
Antiquariato . . . (. . .)
Armi e munizioni . . . (. . .)
Articoli casalinghi . . . (. . .)
Articoli da regalo . . . (. . .)
Articoli sanitari . . . (. . .)
Articoli sportivi . . . (. . .)
Biancheria intima . . . (. . .)
Biancheria per la casa . . . (. . .)
Biciclette e motocicli . . . (. . .)
Bomboniere e confetti . . . (. . .)
Camicie . . . (. . .)
Calzature . . . (. . .)
Calze e guanti . . . (. . .)
Carta parati o tappezzeria . . . (. . .)
Colori e vernici . . . (. . .)
Confezioni da donna . . . (. . .)
Confezioni maschili . . . (. . .)
Confezioni e articoli per neonato . . . (. . .)
Confezioni da sposa . . . (. . .)
Confezioni sportive . . . (. . .)
Dischi o discoteca . . . (. . .)
Dolciumi . . . (. . .)
Elettrodomestici . . . (. . .)
Ferramenta e serrature . . . (. . .)
Fiori o fiori artificiali . . . (. . .)
Filatelia o numismatica . . . (. . .)
Foto - cine - ottica . . . (. . .)
Gastronomia . . . (. . .)
Giocattoli o modellismo . . . (. . .)
Lampadari . . . (. . .)
Macchine e articoli per ufficio . . . (. . .)
Mobili in genere . . . (. . .)
Mobili in stile . . . (. . .)
Mobili moderni . . . (. . .)
Orologeria . . . (. . .)
Paste alimentari . . . (. . .)
Primizie, frutta e verdura . . . (. . .)
Profumeria o bigiotteria . . . (. . .)
Radio TV . . . (. . .)
Strumenti musicali . . . (. . .)
Tappeti . . . (. . .)
Tessuti . . . (. . .)
Agenzia immobiliare o di mediazione . . . (. . .)
Agenzia di assicurazioni . . . (. . .)
Agenzia di investigazioni o informazioni . . . (. . .)
Agenzie varie . . . (. . .)
Albergo . . . (. . .)
Alimentari . . . (. . .)
Argenteria . . . (. . .)
Arredamento e forniture per negozi e alberghi . . . (. . .)
Arti grafiche . . . (. . .)
Articoli di maglieria . . . (. . .)
Articoli di gomma o plastica . . . (. . .)
Autocarrozzeria . . . (. . .)
Autonoleggio . . . (. . .)
Autoriparazioni . . . (. . .)
Autosalone o salone nautico . . . (. . .)
Autoscuola o pratiche auto . . . (. . .)
Autotrasporti . . . (. . .)
Boutique . . . (. . .)
Cartoleria o cancelleria . . . (. . .)
Ceramica o porcellana . . . (. . .)
Cinema o Teatro . . . (. . .)
Club o sala da ballo . . . (. . .)
Commercio legnami . . . (. . .)
Commissionaria d'auto . . . (. . .)
Decorazione o verniciatura . . . (. . .)
Elettrauto . . . (. . .)
Farmacia . . . (. . .)
Fornitori combustibili riscaldamento . . . (. . .)
Galleria d'arte . . . (. . .)
Gelateria, cremeria o bar . . . (. . .)
Gioielleria o oreficeria . . . (. . .)
Grandi magazzini o supermercati . . . (. . .)
Grossisti . . . (. . .)
Impianti elettrici per illuminazione . . . (. . .)
Impianti di riscaldamento o condizionamento . . . (. . .)
Impresa costruzioni edili o stradali . . . (. . .)
Impresa di pulizia . . . (. . .)
Impresa di traslochi . . . (. . .)
Istituto di bellezza . . . (. . .)
Istituto di credito . . . (. . .)
Istituto finanziario . . . (. . .)
Lavaggio automatico auto . . . (. . .)
Libreria . . . (. . .)
Macchine agricole . . . (. . .)
Macelleria . . . (. . .)
Merceria . . . (. . .)
Mobilificio . . . (. . .)
Officine meccaniche . . . (. . .)
Organizzazioni varie . . . (. . .)
Panetteria . . . (. . .)
Parrucchieri o parrucche . . . (. . .)
Pasticceria . . . (. . .)
Pavimentazioni e moquettes . . . (. . .)
Pelletteria . . . (. . .)
Pellicceria . . . (. . .)
Pneumatici . . . (. . .)
Pizzeria o rosticceria . . . (. . .)
Ristorante o self-service . . . (. . .)
Ristorante tipico . . . (. . .)
Sartoria . . . (. . .)
Scuole o collegi privati . . . (. . .)
Scuole varie . . . (. . .)
Spedizioni internazionali . . . (. . .)
Studio dentistico . . . (. . .)
Tende, tendaggi o telerie . . . (. . .)
Tintoria o lavanderia . . . (. . .)
Torrefazione . . . (. . .)
Vendita e cura animali . . . (. . .)
Vendita strumenti per pesare . . . (. . .)
Vetri o cristalli . . . (. . .)
Vini o liquori . . . (. . .)
Vivai o piante . . . (. . .)

Date la Vostra preferenza alla migliore marca di:

Abbigliamento femminile . . .
Abbigliamento maschile . . .
Accendisigari o accendigas . . .
Accessori per l'automobile . . .
Acqua minerale . . .
Alimenti per neonati . . .
Amaro . . .
Aperitivo . . .
Apparecchi acustici . . .
Apparecchi estetico-curativi . . .
Argenteria o cristalleria . . .
Armi o munizioni . . .
Articoli casalinghi . . .
Articoli in plastica per la casa . . .
Articoli in plastica per l'industria . . .
Ascensori e montacarichi . . .
Aspirapolvere . . .
Automobile . . .
Bambole . . .
Biancheria . . .
Bibita . . .
Bicicletta o motociclo . . .
Biliardo . . .
Birra . . .
Biscotti . . .
Bottoni . . .
Bruciatori . . .
Budini . . .
Burro o margarina . . .
Caffè, decaffeinati e succedanei . . .
Caldaie o radiatori . . .
Calzature . . .
Camomilla . . .
Caramelle . . .
Carta o stoffa da parati . . .
Cera per pavimenti o mobili . . .
Ceramica o porcellana . . .
Ceramica in rilievo decorato . . .
Cioccolatini . . .
Cioccolato o succedanei . . .
Citofoni o citofonovisori . . .
Colori o vernici . . .
Condizionatori d'aria . . .
Confetture o sciroppi . . .
Confezioni in maglia . . .
Confezioni per neonato o ragazzo . . .
Confezioni in pelle e pelliccia . . .
Conserve alimentari . . .
Corsetteria . . .
Costumi da bagno . . .
Crackers, patatine o simili . . .
Crema per le mani . . .
Crema per il viso . . .
Cucine elettriche o a gas . . .
Cuscinetti a sfera . . .
Dadi o minestre pronte . . .
Dentifricio . . .
Deodorante per ambienti . . .
Detersivo o sapone da bucato . . .
Ferramenta o serramenti . . .
Ferro da stiro . . .
Fibre artificiali o sintetiche . . .
Filati . . .
Filati per alta moda . . .
Formaggi . . .
Formaggini . . .
Frigoriferi . . .
Frullatori . . .
Frutta fresca o sciroppata . . .
Gas liquidi . . .
Gelato da passeggio . . .
Gelato da tavola . . .
Giocattoli . . .
Giradischi o registratori . . .
Gomma da masticare . . .
Grissini . . .
Inchiostri normali o da stampa . . .
Insetticida . . .
Lampadari . . .
Lampade da tavola . . .
Latte . . .
Latte in polvere o condensato . . .
Lavastoviglie . . .
Lavatrice . . .
Lievito . . .
Liquori . . .
Liquori digestivi . . .
Lubrificante per motori . . .
Lucchetti, serrature o casseforti . . .
Lucidatrice o battitappeto . . .
Lucido per scarpe . . .
Maglieria . . .
Materassi . . .
Materiali per elettricità . . .
Modellismo . . .
Olio di oliva . . .
Olio di semi . . .
Orologio . . .
Panettone o prodotti da forno . . .
Paste alimentari . . .
Penne o matite . . .
Pennelli o spazzole . . .
Piastrelle per arredamento . . .
Pile . . .
Pollo . . .
Pneumatici . . .
Pompe . . .
Profumi femminili . . .
Profumi maschili . . .
Radio . . .
Rasoi elettrici . . .
Riso . . .
Roulottes o articoli da campeggio . . .
Salumi . . .
Saponi o schiume da bagno . . .
Scaldabagni . . .
Shakers, sifoni o thermos . . .
Spezie o coloniali . . .
Spumante . . .
Stufe a gas o kerosene . . .
Strumenti musicali . . .
Succhi di frutta . . .
Surgelati . . .
Tappeti . . .
Tè . . .
Tendaggi o velluti . . .
Tessuti . . .
Televisori . . .
Utensilerie . . .
Vermouth . . .
Vini da tavola . . .
Vini tipici o pregiati . . .
Yogourt . . .
Acciai e leghe metalliche . . .
Allevamento o prodotti agricoli . . .
Apparecchi o materiale per foto-cine . . .
Apparecchiature per elettrolavaggio . . .
Apparecchiature igienico-sanitarie . . .
App. per radio-telecomunicazioni . . .
Armadi o guardaroba . . .
Articoli per fumatori . . .
Articoli per neonato . . .
Articoli di pelletteria . . .
Articoli per la pulizia della casa . . .
Arredamenti componibili moderni . . .
Attr. o abbigliamento sportivo . . .
Attr. per aria compressa . . .
Attr. o macchine per l'industria . . .
Attr. ospedaliere o per laboratori . . .
Attr. o prodotti ottici . . .
Carburante . . .
Carta o lav. della carta . . .
Casa editrice . . .
Cerniere o chiusure lampo . . .
Combustibili per riscaldamento . . .
Carrozzeria speciale o industriale . . .
Cementi . . .
Ceramica artistica . . .
Compagnie di assicurazioni . . .
Decalcomanie o vetrofanie . . .
Filatelia o numismatica . . .
Imballaggio o preconfezionamento . . .
Impianti di illuminazione . . .
Impianti sportivi . . .
Infissi metallici o in legno . . .
Linea cosmetica . . .
Liquori ed essenze per industria . . .
Località di villeggiatura . . .
Macchine o attr. per agricoltura . . .
Macchine o cancelleria per ufficio . . .
Macchine o materiali per edilizia . . .
Macchine per movimento terra . . .
Marmi o graniti . . .
Medaglie o coniazioni artistiche . . .
Mezzi di trasporto . . .
Mobili artistici . . .
Mobili da cucina . . .
Mobili da giardino . . .
Mobili laccati . . .
Mobili moderni . . .
Mobili da ufficio . . .
Nautica . . .
Organizzazione import-export . . .
Organizzazioni varie . . .
Parrucche . . .
Pavimentazioni per la casa . . .
Persiane, avvolgibili o veneziane . . .
Poltrone, sedie o divani . . .
Porte scorrevoli . . .
Prodotti agricoltura e allevamento . . .
Prodotti alimentari inscatolati . . .
Prodotti chimici . . .
Prodotti cosmetici . . .
Prodotti cosmetici per il corpo . . .
Prodotti per la cura dei capelli . . .
Prodotti dietetico-alimentari . . .
Prodotti farmaceutici . . .
Prodotti per l'igiene personale . . .
Prodotti liofilizzati . . .
Prodotti per il maquillage . . .
Resine sintetiche o poliesteri . . .
Sigillanti o nastri adesivi . . .
Strumenti per pesare . . .
Vernici o smalti speciali . . .
Vetrerie . . .

il miglior « Carosello televisivo » ____________________

il miglior « Manifesto pubblicitario » ____________________

il migliore « Film pubblicitario » ____________________

il migliore « annuncio pubblicitario » su giornali o riviste ____________________

le borse oggi

Attività modesta, qualche realizzo

A TORINO — La settimana termina con un'indicazione di resistenza per il mercato azionario. I prezzi di apertura riflettono una lieve flessione dalle quotazioni di ieri. L'attività risulta modesta, tanto che nel «durante» praticamente non si registra una corrente operativa. Il finale di seduta è caratterizzato da qualche realizzo per la maggior parte dei titoli quotati, mentre su alcune voci converge un discreto interessamento di compratori. Sempre in buona luce le Interbanca; in ripresa finale Generali e Mediobanca; nel complesso la giornata si chiude all'incirca attorno ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi; dopoborsa stabile. Diritti Liquigas 6,80; titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 97,50; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 111,80; obbligazioni Isveimer 7% XIX 96,90; obbligazioni Ceca 7% 1972 98,70; obbligazioni Città di Milano 7% 1972 95,85; obbligazioni Cis 7% 1971 II 86,80; obbligazioni CCOP Autostrade 7% 1972 96,80.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2093, massimo 2097, ultimo prezzo 2097; Fiat pr. minimo 1700, massimo 1706, ultimo prezzo 1706; Montedison minimo 667, massimo 673, ultimo prezzo 673.

A MILANO — La settimana di Borsa si è conclusa [illegible] una riunione scarsamente [illegible], povera di affari; la [illegible] riunione di fine settimana, dove le iniziative vengono messe da parte e prevalgono i realizzi.

Stamane tutte le quote hanno registrato modeste oscillazioni, con prevalenza di assestamenti. Si sono poste in luce le Mediobanca; resistenti Centrale e Bastogi. Sempre calmi, per contro, i valori industriali. I bancari, dopo un'apertura calma, si riportavano sui livelli della vigilia. Fra gli assicurativi le Generali guadagnavano terreno in chiusura. Tono più resistente nelle ultime battute, ma senza movimenti di rilievo. L'ottava si è conclusa su basi di resistenza dopo la pesante flessione di martedì scorso. Discontinuo il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.700-49.350-49.400-49.400; Fiat ordinarie 2095-2093-2095-2096-2098-2097; Viscosa 1255-1258-1260; Olivetti pr. 1535-1545; Toro ord. 11.800-11.815; Sai 19.630-19.550; Montedison 667-667,25 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.550; Aedes 3093; Alitalia 10.210; Alleanza 16.000; Arsinia 1119; Anic 742; Assicuratr. 80.100; Bastogi 1490; Banco Roma 15.000; Beni Stabili 3050; Binda 25.300; Breda 4895; Brioschi 17.500; Burgo 7190; Caffaro 379,75; Cantoni 9450; Carlo Erba ord. 4380; Carlo Erba priv. 4311; Cascami 3020; Cementir 903.

Châtillon 1225; Ciga 5010; Coge 1480; Comit 14.950; Comp. Milano ord. 18.500; Comp. Milano privil. 9600; Comp. Toro ordin. 11.815; Comp. Toro pr. 8400; Cond. Acqua 560; Credit 1494; Cucirini 3020; Dalmine 340; De Ferrari 1288; Donzelli 90; E. Marelli 538; Eridania 1001; Eternit 2040; Falck ordin. 3145; Falck priv. 3120; Fiat ord. 2098; Fiat priv. 1705.

Finmare 170; Finsider 289,50; Fisac 442; Fond. Incendio 10.080; Fond. Vita 24.800; Gavardo 867; Generalfin 760; Generali 49.400; Gim 3730; Ginori 384,50; Habitat 1560; Id pr. 3785; Ifi 19.450; Imm. Roma 286; Iniziativa 5350; Interbanca 17.070; Invest 2610; Italcable 3100; Italcementi 19.380.

Italgas 381; Italpi 2785; Italsider 345; La Centrale 3495; Lanerossi 3240; L'Ausiliare 3529; Lepetit ordin. 10.210; Lepetit pr. 8220; Linificio 315; Liquigas 324; Magneti M. 1269; Magona 1665; Manif. [illegible] 1600; Marzotto 1080; Mediobanca 64.900; Metalli 2479; Mira Lanza 15.300; Mondadori pr. 2356; Montedison 675; Motta 2830.

Nebiolo 228,50; Nord Milano 3060; Olcese 238; Olivetti ord. 1570; Olivetti pr. 1545; Pacchetti 700; Perlasola 1843; Pierrel 6799; Pirelli e C. 2020; Pirelli S.p.A. 1610; Pozzi or. 150,25; Pozzi pr. 250,25; Ras 51.100; Rinascente or. 227,25; Rinascente pr. 199; Risanamento 7055; Romana Zuc. or. 163; Romana Zuc. pr. 270; Rossari 400; Rotondi 21.460; Rumianca [illegible].

Saffa 3920; Sai 19.550; Saronio 850,25; S. E. Sardi 4645; Sges 1844; Siele 2031; Silos 1505; Sip 2390; Sme 1615; Stampati 3035; Stet [illegible]; Sviluppo 1684; Tecnomasio 403,75; Terni 101; Tibre 300; Tosi Franco 4830; Trafilerie 632; Un. Manifat. 12.880; Viscosa or. 1288; Viscosa pr. 1018; Westinghouse 1490.

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana è stata caratterizzata da una riunione del mercato azionario debole, con pochi affari. Pur debole il settore del reddito fisso, con scarse contrattazioni. Centrale 3500; Generali 48.640; Ras 50.890; Meridionali 1495; Snia 4950; Viscosa ord. 1253; Viscosa priv. 1020; Finsider 290; Italsider 344; Fiat ord. ultimo prezzo 2096; Fiat priv. N.R.; Sip 2400; Montedison 667.

A FIRENZE — Il mercato ha registrato una battuta d'arresto nel cammino ascensionale dei due giorni precedenti; ha tuttavia manifestato doti di resistenza e di assestamento.

Alcuni prezzi: Bastogi 1495; Centrale 3510; Fondiaria Incendio 10.050; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ordinarie 1265; Montedison 671; Magona 1665; Fiat (12,30) 2095; Immobiliare 297.

A TORINO

* FIAT - Quotazioni ord. 12,10; priv. 11,35.

Sono scaduti i termini per le liste

I programmi elettorali presentati dai partiti

Preti ipotizza un futuro governo fra dc-psdi-pri-pli - Il msi è il movimento che riunisce nelle sue file il maggior numero di militari di carriera

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

I partiti hanno presentato le liste dei candidati e distillano ora i programmi politici da sottoporre agli elettori. I socialisti hanno comunicato il loro programma ieri; i liberali lo fanno oggi, i socialdemocratici domani e i democristiani lunedì prossimo.

I socialisti ripropongono «nuovi e più avanzati equilibri», cioè, una politica che «non rifiuta, ma ricerca l'appoggio dei sindacati e, in sede parlamentare, quello di tutta la sinistra, comunisti compresi». La segreteria del psi ha diffuso anche un comunicato sull'impegno dei socialisti «contro la violenza eversiva».

Il psi «conferma la sua netta condanna di tutto ciò che è fuori dal quadro istituzionale del paese»: «la protesta disordinata, la violenza finiscono sempre per essere, qualunque ne sia la motivazione, elementi utili solo alla provocazione di estrema destra». I socialisti rilevano anche «gravissimi dubbi» sorti in seguito alle indagini sulla morte di Feltrinelli, sulla «efficienza dei servizi di prevenzione e di repressione dei reati» e anche «sull'uso strumentale, di parte, a fini politici, di questi servizi».

Il psi denuncia la gravità della situazione creatasi a poche settimane dalle elezioni e si riserva di compiere nei prossimi giorni «un passo presso la presidenza del Consiglio» per le iniziative necessarie a rasserenare le condizioni del Paese.

In questa fase preelettorale gli uomini politici cominciano a definire le formule di governo che appoggeranno dopo il 7 maggio.

Il socialdemocratico Preti afferma che il suo partito «non potrà collaborare in nessuna maniera con il psi se questo non rinuncerà alla teoria degli equilibri più avanzati». Di conseguenza, Preti ipotizza un futuro governo dc-psdi-pri-pli. Ma un altro socialdemocratico, Tanassi, della corrente saragattiana che ha messo in minoranza il gruppo Preti-Ferri, replica che ritiene «impossibile la formazione di governi centristi o neo-centristi. Non perché nel partito liberale non ci siano anche forze sicuramente democratiche, ma perché rappresentano un settore conservatore del Paese che difficilmente può conciliarsi con la politica che deve caratterizzare il governo di domani».

D'accordo con Preti è il liberale Malagodi: la posizione della dc oggi «è largamente accettabile da noi e non solo da noi. Mi pare che sia largamente accettabile anche dai repubblicani e dai socialdemocratici».

Ora che le liste sono state tutte presentate, negli ambienti politici si fanno i confronti tra i candidati degli uni e degli altri: si va a cercare chi ha il maggior numero di militari (sono i missini) o chi ha accolto il maggior numero di uomini di cultura (socialisti e comunisti) o chi ha inserito nelle liste i nomi dei più noti personaggi estranei alla politica.

Ci sono giornalisti: Ruggero Orlando nel psi, Zingone nel pli, Tedeschi e Pisanò nel msi; gli attori Ernesto Calindri (dc) e Tino Buazzelli (psdi); il cantautore Bruno Lauzi con il pri e l'arbitro Lo Bello nella dc.

Assolutamente nuovo è il caso della candidatura del socialista Enzo Enriques Agnoletti, vice sindaco di Firenze, presentato nel collegi senatoriali del Molise con l'appoggio di tutti i partiti di sinistra: pci, psi, psiup e indipendenti di sinistra. E' stato trovato per l'occasione un simbolo nuovo: falce e martello su fondo bianco e la scritta «sinistre unite».

a. r.

A LECCO: ERA RINCASATO UBRIACO

Lascia il marito nudo in cortile Morto di freddo

La donna arrestata per omicidio preterintenzionale

nostro servizio

Lecco, venerdì sera.

Un uomo che l'altra sera era stato percosso dalla moglie perché ubriaco ha passato la notte nudo nel cortile di casa e al mattino è stato trovato morto. E' un meccanico di Verderio Superiore, Antonio Marchesi, di 41 anni, padre di due figlie, di 14 e 9 anni.

Il Marchesi era rincasato alle 22.30 completamente ubriaco. La moglie, Teresa Stella, di 37 anni, ha cominciato a inveire contro di lui e, spingendolo fuori di casa, gli ha ordinato di lavarsi e cambiarsi prima di rientrare. L'uomo ha reagito ed è scoppiata una violenta lite durata più di un'ora. Alla scenata ha assistito la figlia maggiore, Ida.

Secondo quanto ha raccontato la ragazza ai carabinieri, il padre è stato picchiato dalla moglie anche dopo che si era completamente spogliato nel cortile. La donna, a un certo punto, è tornata in casa dopo aver detto al marito di rientrare soltanto «quando fosse stato in condizioni decenti». Antonio Marchesi, coperto di lividi e graffi, si è rincantucciato in un angolo del cortile, dove il mattino dopo è stato trovato morto.

Teresa Stella ha detto ai carabinieri che appena alzata è andata nel cortile non avendo trovato il marito nel letto: «L'ho visto immobile in un angolo — ha detto — e mi sono resa conto che era morto; allora mi sono fatta aiutare dalla mia figlia maggiore per portarlo in casa». La donna ha aggiunto che da molti anni era vittima di insopportabili angherie, per cui nutriva odio per il marito.

Il fatto è stato scoperto dai carabinieri dopo che il messo comunale, avvisato dai vicini che avevano udito ieri sera le grida del meccanico, era stato informato che poteva essere successo qualcosa. Teresa Stella è stata arrestata e chiusa in carcere con l'imputazione di omicidio preterintenzionale. Il procuratore della Repubblica ha ordinato l'autopsia che sarà fatta domani. (Ansa)

Avvenuto stamane a Mantova

Scoppia il gas e crolla la casa: cinque i feriti

dal corrispondente

Mantova, venerdì sera.

Cinque persone sono rimaste ferite nel crollo di un fabbricato di due piani, in via Salnitro. Il crollo è avvenuto stamane alle 7. Una fuga di gas aveva saturato le stanze di un appartamento al primo piano dello stabile; l'inquilino, alzatosi dal letto, ha acceso la luce elettrica, facendo scoccare una scintilla che ha provocato l'esplosione del gas e il crollo dell'edificio.

Dalle macerie sono state estratte dai soccorritori cinque persone: il proprietario della casa, Adelelmo Perina, 75 anni; Olinda Bonatti, 60 anni, che al momento dello scoppio si trovava sulla porta di casa in procinto d'uscire; Cesarina Cavazzoni in Campana, 61 anni, ed il marito Vittorio, 64 anni; Giancarlo Lasagna, 38 anni. Trasportati all'ospedale, sono stati ricoverati con prognosi di dieci giorni salvo complicazioni.

All'ospedale si sono recati anche gli inquilini di un appartamento che è stato sventrato senza, però, che cedessero i pavimenti: si tratta dei coniugi Giampietro Grandi, 29 anni, e Gabriella Gasparini, 26, e della loro figlioletta Stefania, tre anni. Hanno riportato lievi contusioni.

Complessivamente sono rimaste sinistrate sedici famiglie, poiché l'esplosione e il crollo hanno danneggiato alcune case adiacenti. Sul posto si sono recate le autorità cittadine. Il lavoro di sgombero delle macerie è in corso.

p. r.

Sostituita a Genova la console del Perù

Genova, venerdì sera.

La signora Edda Merino Reyna, console del Perù a Genova, è stata sostituita dal console Jorge Stiglich.

Della Reyna si è occupata recentemente due volte la cronaca: tempo fa, era stata vittima di un'aggressione da parte di quattro indios peruviani, che sono stati poi condannati per «direttissima» e, nei giorni scorsi, subì un ingente furto nella sede del consolato. (Ag. Italia)

Due anziani coniugi morti in uno scontro

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Un autobus dell'aviazione militare, guidato dall'aviere Francesco Di Giantonio, di 21 anni, militare di leva a Linate, si è scontrato con una Citroën sulla quale si trovavano, oltre ad una donna che era al volante, due anziani coniugi, che sono morti sul colpo.

Al volante della Citroën era Maria Graziella Folgave, di 28 anni, e i suoi compagni di viaggio erano i coniugi Luigi Fondocaro, di 72 anni, e la moglie Maria, di 67 anni, abitanti a Pieve Emanuele.

IL TORBIDO DELITTO AVVENUTO IERI NOTTE A ROMA

Uccide con 15 coltellate un pensionato nella roulotte

L'omicida è un ragazzo di 20 anni, noto come attivista di estrema destra

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Con quindici coltellate un ragazzo di vent'anni ha ucciso un pensionato del ministero dei Trasporti. Il delitto, compiuto ieri sera, poco prima delle 22, in una roulotte in piazzale Clodio, ha un torbido retroscena. La vittima: Ferdinando Papalia, 54 anni, leggermente claudicante, calvo, con gli occhiali. L'assassino: Mario Scacchioli, diplomato in ragioneria, abitante in via Vincenzo De Paoli nel quartiere di Monteverde, con i genitori e cinque fratelli.

Pochi minuti dopo il delitto, il giovane si è costituito ai carabinieri. Aveva i vestiti imbrattati di sangue, appariva sconvolto, in preda ad una crisi nervosa. «Ho ucciso un uomo, ha detto, in una roulotte ferma qui vicino». I militi sono accorsi sul posto: Ferdinando Papalia era morto, disteso di traverso su un lettino. Era nudo.

«Mi è saltato addosso. Voleva fare cose che io non volevo. Mi sono difeso», ha detto Mario Scacchioli. Il delitto ha senza dubbio uno squallido risvolto e spetta ora al magistrato ricostruire ogni particolare e soprattutto il motivo della mortale lite. Una questione di denaro o il gesto violento di ribellione e di disgusto di un giovane posto bruscamente di fronte ad una situazione imprevista. «Mi hanno teso un tranello, ha spiegato il ragazzo; lui e quel suo amico. Mi avevano detto che mi avrebbero portato ad un convegno con una donna e invece...».

Verso mezzanotte, i carabinieri hanno avvertito i genitori del ragazzo. Il padre Arturo e la madre Lidia sono rimasti sconvolti alla notizia. I due coniugi hanno due negozi di abbigliamento bene avviati. Di uno si occupano loro, dell'altro i figli. Il giovane Mario Scacchioli è un «anziano» dei gruppi estremisti di destra. Tesserato nel movimento monarchico, ha abbandonato, l'anno scorso, un sottogruppo di «Avanguardia nazionale», l'organizzazione fascista, per il dissidio con un dirigente da lui definito in una riunione «rammollito criptosocialista».

Dapprima ai genitori i carabinieri avevano detto soltanto che Mario era stato coinvolto in una lite in cui c'era stato un ferito. «Mio figlio è un bravo ragazzo, aveva detto la madre, il migliore dei miei sei figli. Ma non so chi frequenti fuori casa. Mario non mi ha mai dato preoccupazione. Per fortuna è diverso dai ragazzi di oggi».

g. fr.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

(Segue da pagina 9)

Cristianamente è mancato

Gian Carlo De Mattei

Ne danno annuncio: la moglie Adalgisa, la sorella Elvina e parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Domenico Scalero

Ex Maresciallo Vigili del Fuoco

Lo piangono la moglie, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da via Bargero 45.

— Torino, 24 marzo 1972.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario dottor Mario Masoni per la scomparsa del padre signor

Aladino Masoni

— Torino, 23 marzo 1972.

Condomini, inquilini di corso Cosenza 91 via Agriolo 4 si associano con dolore per la scomparsa della signora

Adele Morra

— Torino, 23 marzo 1972.

I nipoti:

Mario, Felice e Michele Giorgetti
Mario e Luigina Casalone
Rina e Renato Robione

e rispettive famiglie, partecipano al dolore dei cugini Agnello per la perdita del caro PAPA'.

Il geom. Salvatore Mangaglia e famigliari sono vicini alla Famiglia Agnello Enrico e Carlo per la perdita del Padre

Luigi Agnello

— Torino, 23 marzo 1972.

Gli inquilini di via Adamello e via Desenzano partecipano al lutto della famiglia Agnello Enrico e Carlo per la dipartita del PAPA'

Luigi Agnello

— Torino, 23 marzo 1972.

Si uniscono al dolore delle famiglie Agnello Enrico e Carlo per la scomparsa del carissimo PADRE, le famiglie

Dario Ballora
Giuseppe Barbiganzo
Luciano Cavallo
Edoardo Forno
Domenico Gario
Celeste Giamma.

Comune di Sanremo. Nella prima ora del 23 marzo corr. ha chiuso la sua giornata terrena il

COMM. DOTT. ING.

Eugenio Cesare Bottini

Sindaco di Sanremo nei difficili giorni del 1946 e 1947

L'Amministrazione comunale Lo ricorda con profondo cordoglio e ne affida la memoria di uomo probo e retto, di amministratore avveduto ed integerrimo, alla riconoscenza dei cittadini sanremesi.

— Sanremo, 23 marzo 1972.

Il Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. prende viva parte al dolore del signor Romano Garattini per la perdita della madre signora

Amelia Manfredo

— Torino, 23 marzo 1972.

La Direzione Marus si unisce al lutto del signor Romano Garattini per la scomparsa della madre signora

Amelia Manfredo

— Torino, 23 marzo 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Petitti ved. Gobetto

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni con la moglie Marisa Tarasco e la figlia Graziella; l'affezionata nipote Rina Gilardi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 25 marzo alle ore 10 in Gassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Gassino, 23 marzo 1972.

Cristianamente è mancato

Emilio Morino

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Ada Valerio, il fratello, [illegible], parenti tutti. Benedizione della salma oggi, venerdì, ore 14, via Petrarca 26, indi proseguirà per Giaveno.

— Torino, 24 marzo 1972.

Sono vicini al dolore di zia Ada Valerio Liboni, mamma e nonna.

Cristianamente è mancata

Melania Ferrero ved. Petrinetto

anni 87

Addolorati lo annunciano la nipote Carmen Colombatto Ferrero con figli Antonio e Riccardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano, sabato 25, ore 15, via Marconi 38.

— Alpignano, 23 marzo 1972.

I Titolari ed i Dipendenti della F.lli Bertelli esprimono al direttore generale geom. Giuseppe Andrione, la solidarietà per il grave lutto che lo ha colpito con la scomparsa della mamma

Teresa Annetta Cauda in Andrione

— Torino, 24 marzo 1972.